



ALFA s.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Organi sociali:

Consiglio di amministrazione

Presidente del Consiglio d'Amministrazione:
Amministratore Delegato:
Amministratori:

Paolo Mazzucchelli
Elena Alda Bardelli
Maria Sole De Medio
Fabio Passera
Pietro Zappamiglio

Collegio Sindacale

Presidente:
Sindaci effettivi:

Manuela Furigo
Giorgio Marrone
Simone Perrotta

•••

Revisore legale dei conti

Ria Grant Thornton S.p.A.

Direttore Generale

Michele Falcone

Direttore Amministrazione e Finanza

Federico Feltri

Relazione sulla gestione

al 31/12/2023

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo un'analisi della situazione della Vostra società ALFA S.r.l., Via Bottini, 5 Gallarate (VA), iscritta al registro imprese di Varese, P.IVA, C.F. e n° d'iscrizione 03481930125 (R.E.A. di Varese n.VA-355073), capitale sociale euro 121.290,08 interamente versato, e sull'andamento della sua gestione.

L'esercizio chiuso alla data del 31/12/2023, nonostante il 2023 sia stato caratterizzato da prezzi di energia e materie prime ancora elevati rispetto al periodo precedente il 2022, riporta un risultato positivo pari a **euro 5.628.392** (euro -1.999.896 alla data del 31/12/2022; euro + 13.175.269 alla data del 31.12.2021, euro + 10.780.798 alla data del 31.12.2020, euro + 11.146.627 alla data del 31/12/2019, euro +6.532.056 alla data del 31/12/2018, euro + 1.247.732 alla data del 31/12/2017 ed euro + 290.722 alla data del 31/12/2016).

L'esercizio 2023 è stato l'ottavo esercizio di attività della società.

La presente relazione contiene anche le informazioni della relazione del governo societario ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 175/2016.

presentazione della società e delle partecipazioni possedute

ALFA S.r.l. è il gestore del s.i.i. (servizio idrico integrato) in provincia di Varese con affidamento della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese, deliberazione n. 13 del 24 giugno 2015.

La Società ha avviato la propria attività dal 1° aprile 2016, nel rispetto degli indirizzi, di volta in volta, impartiti dalla provincia di Varese e sotto il controllo dell'Ente di Governo dell'ambito ottimale della provincia di Varese (convenzione prot. 5994 del 03 dicembre 2015), il tutto in attuazione del Piano di Ambito (art.149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

Il 2023 è il secondo anno di gestione nella sua definitiva configurazione di Gestore Integrato della Provincia di Varese avendo terminato, in solo un anno e mezzo, tutte le operazioni straordinarie che si era fissata per il superamento delle cd. "gestioni non conformi".

La società partecipa alla Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, con sede a Varese, Via Carobbio, 3 (CAP 21100), C.F. e P.IVA 02945490122, iscritta al R.E.A. di Varese: VA-305306, capitale sociale 5.451.267.

ALFA S.r.l. partecipa per euro 1.938.629 al capitale sociale complessivo di euro 5.451.267 i.v. di quella società, pari dunque al 35,6% al 31.12.2023, sicché la società è da ritenersi collegata ai sensi dell'art. 2359, comma 3. La partecipazione è stata acquisita per effetto di un'operazione di "Fusione"¹ intervenuta nel 2020. La società è in liquidazione dall'agosto dell'anno 2022.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del d.l. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 1.842.259 interamente versato, posseduto per euro 94.183,32, pari al 5,1% al 31.12.2023.

¹ Atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate per incorporazione, con effetto reale dal 31.12.2020 e contabile dal 1.01.2020, in ALFA S.r.l. delle sei società c.d. "di tutela ecologica": società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

compagine sociale

Per quanto concerne la compagine sociale, ALFA S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica.

Il capitale sociale di euro 121.290,08 alla data del 31.12.2023 è detenuto da 132 comuni della provincia di Varese, 7 comuni della Provincia di Como, 1 comune della Città Metropolitana di Milano, oltre che dalla Provincia di Varese, per un totale di 142 soci.

Il socio che detiene la maggiore partecipazione è la Provincia di Varese che detiene una quota di euro 39.276,33, pari a circa il 32,38% del capitale sociale.

attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che la società ALFA S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Varese e dei soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni.

A tale proposito si fa esplicito riferimento a quanto indicato in nota integrativa, con la precisazione che la succitata attività non ha prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

quote proprie

La società, ai sensi dell'art. 2474 Codice civile, non può acquistare o accettare in garanzia partecipazioni proprie, ovvero accordare prestiti o fornire garanzia per il loro acquisto o la loro sottoscrizione.

azioni/quote della società controllante

Si informa che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario, fatto salvo quanto indicato in relazione all'attività di direzione e coordinamento.

rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Fanno eccezione taluni rapporti con la società Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione (partecipata per il 35,6% al 31.12.2023), verso la quale ALFA S.r.l. ha, alla data del 31.12.2023, un debito di circa 49 mila euro per spese da rimborsare e nei confronti della quale ALFA S.r.l. ha promosso un procedimento avanti al Tribunale di Varese (RG 2173/2021) per il risarcimento di danni conseguenti al cedimento strutturale occorso all'impianto di depurazione di Gornate Olona (VA).

sedi sociali

La sede legale della società è in Gallarate (VA), Via Bottini, 5.

La società ha inoltre, al 31.12.2023, le seguenti sedi secondarie al fine di garantire una presenza capillare sul territorio:

- Arcisate (VA); Via Piave snc;
- Busto Arsizio (VA), Corso Sempione 240,
- Busto Arsizio (VA), Via XI Settembre, 16;
- Cairate (VA), Via Praboscieri snc;
- Caronno Pertusella (VA), Via Lainate, 1200;
- Gallarate (VA), Via Aleardi, 70;
- Gallarate (VA), Via Ferraris, 6;
- Gallarate (VA), Via Varese, 70;
- Gavirate (VA), Viale Ticino, 98;
- Germignaga (VA), Via della Roggia snc;
- Gornate-Olona (VA), Via delle Industrie snc;
- Lainate (MI), Località Osteria dei passeggeri;
- Legnano (MI), Via Torquato Tasso, 11/13;
- Lonate Pozzolo (VA), Via Montello snc;
- Olgiate-Olona (VA), Via per Marnate, 8;
- Origgio (VA), Viale Europa, 3;
- Varese (VA), Via Friuli, 12.

Redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio 2023 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di tenere conto del cambio di sistemi gestionali e di bollettazione in corso a cavallo del 2023 e del 2024.

Andamento della gestione

scenario internazionale, nazionale e crisi energetica

L'economia mondiale ha continuato la sua crescita nel 2023, in moderata decelerazione rispetto al biennio precedente 2021-2022, caratterizzato invece da una significativa ripresa, dopo la forte contrazione economica registrata nel 2020 dovuta alla pandemia da Covid-19.

Le prospettive economiche internazionali, tuttavia, mantengono profili di elevata incertezza e di rischio di rallentamento, principalmente per le dinamiche inflazionistiche registrate nel biennio 2021-2022 e per le conseguenti risposte di politica monetaria delle Banche centrali (FED, BCE, etc.), nonché per le tensioni geo-politiche (dal perdurare del conflitto scoppiato il 24 febbraio 2022 tra Russia e Ucraina, al più recente attacco terroristico ad Israele del 7 ottobre 2023 e la reazione che ne è seguita, fino alle difficili relazioni tra Stati Uniti e Cina) ed i rischi di escalation connesse a queste tensioni (es.. i rischi per il traffico navale attraverso il Mar Rosso).

Tra i punti più impattati dalle dinamiche ed incertezze citate vi è l'andamento del mercato dell'approvvigionamento di materie prime e, soprattutto di energia. Come si ricorderà, in particolare, i prezzi energetici (gas ed, a seguire, energia elettrica) avevano mostrato una forte accelerazione nel 2022, raggiungendo picchi mai visti nei mesi di luglio ed agosto 2022. Nel 2023 i prezzi sono calati, ma senza tornare ai livelli degli anni precedenti lo scoppio della crisi russo ucraina.

Il Pil italiano è cresciuto dello 0,9% nel 2023 ed è atteso in crescita dello 0,7% nel 2024² sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna, ma in rallentamento rispetto al 2022 (+3,7%) ed al 2021 (+8,3%), dopo la caduta del 2020 (-8,9%).

² ISTAT comunicato stampa 1° marzo 2024 "PIL e indebitamento delle AP - anno 2023" e ISTAT comunicato 5 dicembre 2023 "Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024"

Pesano, nelle aspettative relative all'economia italiana, la debolezza del commercio mondiale e dell'economia della Germania, primo partner commerciale dell'Italia, nonché la difficoltà di prevedere i tempi di rientro dell'inflazione, con conseguente prolungarsi della politica monetaria restrittiva da parte della BCE (i cui tassi di riferimento hanno raggiunto livelli record, mentre il venir meno della spinta degli incentivi statali all'edilizia privata dovrebbe essere almeno in parte bilanciato dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR).

Tutto ciò premesso, nonostante lo scenario di incertezza, la pressione sui prezzi ed il livello dei costi energetici di cui si è già fornito commento, ALFA S.r.l. ha proseguito nelle sue attività operative che di investimento, innanzitutto per il superamento delle infrazioni comunitarie e per superare i maggiori problemi determinati dalla presa in carico, avvenuta di recente, delle gestioni comunali.

Anticipando un tema che si vedrà in prosieguo si deve evidenziare – dal grafico sottostante - la variazione degli investimenti del 2023 rispetto all'anno precedente è stata pertanto del +41%.



Si anticipa inoltre un argomento che sarà spiegato con maggiore dettaglio nel prosieguo, e cioè che il settore in cui ALFA S.r.l. agisce è un settore a ricavi regolamentati e meno esposto di altri al rischio "economico" di eventuali oscillazioni della domanda ma che, tuttavia, per la parte dei costi, ha comunque un certo livello di esposizione per il rischio "finanziario", legato soprattutto ai ritardi con cui la tariffa del servizio può recuperare incrementi del livello dei costi, sia operativi che di investimento.

L'energia, costo che rappresenta la prima voce di costo operativo per il 2023, come già per il 2022 di ALFA S.r.l., è uno di questi costi.

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale ALFA S.r.l. opera. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni, in particolare, sulle novità che riguardano il predetto settore.

scenario di settore

Il primo aspetto che riguarda il s.i.i. è che si tratta di un monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) ed i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi

che sarebbero percepiti come socialmente inaccettabili (per il consumo di territorio e di ambiente oltre che per gli aspetti economici).

In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto “legalmente” attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che – in sostanza – danno - per ambiti di spazio e tempo definiti – l’esclusiva del servizio ad un solo gestore (il Gestore “unico”).

normativa nazionale di settore: il D. Lgs. ambiente ed il TUSP

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D. Lgs. 03 aprile 2006 n.152 (<<Norme in materia ambientale>>). Detto quadro di settore si intreccia con quello “generale” in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

Nel 2016 è stato pubblicato (GU n. 210 del 8-9-2016) il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP). Con il D. Lgs. 26 giugno 2017, n. 100 e con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, il testo del TUSP ha poi subito, nel tempo, alcune modifiche.

Il testo del D. Lgs.175/2016 ha introdotto nell’ordinamento limitazioni all’utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti “in house”), servizio idrico incluso.

Il D. Lgs. 175/2016 prevedeva, tra le varie cose, all’art.24 che, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. Ciò ha riguardato anche le amministrazioni pubbliche socie di ALFA S.r.l.

Non sussistono al 31.12.2023 deliberazioni degli enti locali soci che abbiano determinato di dismettere le partecipazioni in ALFA S.r.l.

Nella normativa nazionale di riferimento esiste anche un altro testo unico: il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” (di seguito TUSPL), con vigenza dal 31 dicembre 2022, adottato in attuazione alla delega contenuta nell’articolo 8, legge n. 118 del 5 agosto 2022.

Questa ultima disciplina dei servizi pubblici locali rende più complessi i cosiddetti affidamenti diretti “in house”, per usufruire dei quali gli Enti dovranno giustificare le ragioni del mancato ricorso al “mercato”, fermo restando che l’attuale affidamento del Servizio Idrico Integrato a favore di ALFA S.r.l. deve ritenersi, a tutti gli effetti, definitivamente consolidato in quanto perfezionatosi secondo la disciplina *pro tempore* vigente all’epoca dell’affidamento avvenuto nel 2015 (vedasi *infra*).

ALFA S.r.l. monitora attentamente le evoluzioni normative, allo scopo di valutare le possibili conseguenze per la società.

normativa di settore di rango secondario: la regolazione di ARERA

Un secondo tema, strettamente legato alla “condizione di monopolio” che caratterizza al momento il settore idrico è il suo essere fortemente regolamentato, in particolare, dagli interventi che hanno valore di atti normativi di rango secondario ossia di atti regolamentari, emessi dell’Autorità di settore, l’ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto-legge n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell’ARERA tocca molti profili; oltre a quelli di natura tariffaria ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie “quadro” del servizio, etc.

Di seguito, pur in sintesi, i principali provvedimenti di ARERA che hanno caratterizzato l'anno 2023 nei diversi campi di azione dell'Autorità.

Circa l'aspetto tecnico del servizio.

Rimane di riferimento per gli aspetti tecnici, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali).

La suddetta disciplina (in acronimo RQTI) da ultima è stata modificata ed integrata dalla Delibera 28 dicembre 2023, 637/2023/R/idr, con decorrenza generale dal 1° gennaio 2024. Gli elementi di maggiore attualità sono la introduzione di un nuovo macro-indicatore di qualità tecnica (M0-resilienza idrica) con cui l'Autorità misurerà gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L'alternarsi di siccità e alluvioni ha spinto l'Autorità verso un nuovo approccio, negli approvvigionamenti da un lato e nella gestione delle acque meteoriche dall'altro.

All'aspetto della qualità tecnica del servizio si accompagnano premialità e penalità per i gestori del s.i.i. I premi conseguiti vengono erogati dalla CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali e sono aggiuntivi rispetto alla tariffa spettante al gestore, mentre le penalità vengono detratte dalla tariffa (dal VRG, vedasi più avanti) o accantonate e vincolate alla realizzazione di investimenti volti al conseguimento degli obiettivi stabiliti. Con deliberazione 477/2023/R/idr ARERA ha quantificato il montante messo a disposizione per l'erogazione dei premi 2020-2021 previsti dall'RQTI, prevedendo il rinvio di una quota della disponibilità complessiva alle premialità degli Stadi III, IV e V per gli anni successivi al 2021.

Va infine segnalato, per quanto concerne la legislazione nazionale sul tema della qualità tecnica e della risorsa idrica in particolare, l'entrata in vigore dal 21 marzo 2023 (con termini differenziati circa alcuni adempimenti) del D.Lgs. 18/2023 di "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano". Questa disciplina tratta della qualità delle acque potabili, del loro monitoraggio, nonché temi come le perdite idriche, l'accesso all'acqua, l'informazione agli utenti, etc.

Circa gli aspetti commerciali del servizio.

La disciplina di riferimento, per quanto riguarda gli aspetti commerciali, è rappresentata principalmente dalla "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr, 547/2019/R/idr, 610/2021/R/idr e da ultimo la 637/2023/R/idr).

I criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico sono individuati dalla deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R.

ARERA ha altresì regolato gli aspetti riguardanti la morosità con deliberazione 311/2019/R/idr (Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato – REMSI) successivamente modificata e integrata dalle deliberazioni 547/2019/R/IDR, 221/2020/R/IDR, 63/2021/R/COM e 610/2021/R/IDR.

Anche per la qualità del rapporto "commerciale" (RQSII) esiste un meccanismo di premialità e penalità, analogo a quello sopra commentato sul punto dell'RQTI.

Con delibera 17 ottobre 2023 476/2023/R/idr "Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021. Risultati finali", ARERA ha concluso il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII).

ALFA S.r.l. ha centrato l'obiettivo di miglioramento su entrambi i macro-indicatori previsti ottenendo premi per euro 394.504 e posizionandosi, per importo netto tra premialità e penalità per il biennio 2019-2020, al 9° posto in Italia.

Circa l'aspetto tariffario del servizio.

Tra i compiti di ARERA vi è inoltre, naturalmente, l'approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da ARERA (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019, MTI-3 per il 2020-2023, MTI-4 per il 2024-2029) si fonda sul principio del Full Cost Recovering ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

Il Metodo applicato al 2023 (MTI-3) è stato adottato da ARERA con deliberazione 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/IDR ed abbraccia il periodo 2020-2023 (con revisione della tariffa "biennale" prevista per gli anni 2022-2023).

Sul punto dell'importante opex dell'energia elettrica, tra fine 2021, 2022 e 2023 si sono succeduti provvedimenti di ARERA tesi ad affrontare il tema dell'eccezionale aumento di tale fattore produttivo. Tra i provvedimenti in discorso si ricorda la Delibera 229/2022/R/IDR del 24 maggio 2022 (e la successiva delibera 495/2022/R/IDR del 13 ottobre 2022 di "proroga") con cui ARERA ha introdotto misure che vorrebbero garantire certezza al sistema e ai diversi soggetti interessati.

Essa, lasciando ferme le previsioni per l'aggiornamento tariffario 2022-2023 già dettate con delibera 639/2021/R/idr, aveva disposto la possibilità di formulare motivata istanza per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria (da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA), per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

ALFA S.r.l. ha fatto accesso alla misura richiedendo ed ottenendo a dicembre 2022 circa 4,7 milioni di euro di anticipazione finanziaria dalla CSEA (di cui una prima quota, pari al 50% è stata restituito entro il 31 dicembre 2023, mentre la restante parte sarà da rendersi entro il 31 dicembre 2024).

Sempre con riferimento ai costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, in data 21.02.2023, con deliberazione 64/2023/R/IDR (di avvio del procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio, il già citato MTI-4, poi adottato), ARERA provvede a determinare il costo medio di settore (0,2855 €/kWh) di riferimento per il 2022.

In base all'MTI-3, infatti, il conguaglio dei costi per l'energia elettrica è funzione, tra le altre cose, di un costo standard (medio di settore). Anche l'MTI-4 ha in parte modificato, con valenza dai costi relativi al 2024 in poi, questo meccanismo di conguaglio legato ai costi standard ampliando al 15% (anziché al 10%) il margine di tolleranza rispetto al valore del Benchmark di Settore (sostitutivo del precedente costo medio di settore), e prevedendo, inoltre, che nel caso in cui il gestore abbia sostenuto un costo di acquisto effettivo di energia elettrica inferiore al valore del Benchmark di Settore, venga riconosciuto in tariffa un costo aggiuntivo pari al 50% della differenza tra valore del Benchmark di Settore ed il costo di acquisto effettivo.

Va inoltre aggiunto che, a partire dalla predisposizione tariffaria 2024, i costi di energia elettrica dell'anno n-2 potranno essere valorizzati pienamente in tariffa, procedendo solo in fase di conguaglio a un confronto con il valore del Benchmark di settore. Tale previsione porterà a ridurre l'importo dei conguagli positivi riconosciuti con un time-lag di 2 anni riducendo l'impatto finanziario sulle gestioni. Al tempo stesso, tale valore è da considerarsi come importo massimo, essendo comunque possibile, in caso di equilibrio economico-finanziario della gestione, quantificare un valore inferiore, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti di un eventuale trend di diminuzione del costo dell'energia elettrica.

Quanto ai costi di energia elettrica 2022, la determinazione del costo medio di settore a 0,2855 €/kWh (con deliberazione 64/2023/R/idr) comportò per ALFA S.r.l. una scopertura di circa 7 milioni di euro del costo sostenuto di energia elettrica. Tale scopertura sul costo 2022, potrà essere recuperata tramite apposita istanza da presentare ad ARERA, secondo quanto disposto dalla delibera 639/2023/R/idr con cui è stato approvato il metodo tariffario del nuovo periodo regolatorio (MTI-4), in caso di accoglimento della medesima da parte dell'Autorità.

Il valore medio di settore relativo al 2023 è stato invece indicato dall’Autorità con successivo provvedimento, a norma di quanto già previsto dal comma 1.2 della deliberazione 229/2022/R/IDR, in euro 0,2436 €/kWh. Tale determinazione ha comportato per ALFA S.r.l. una copertura di circa 2,7 milioni di euro del costo sostenuto di energia elettrica.

Non è prevista ad oggi, a differenza che per il 2022, la facoltà di presentazione dell’istanza per i costi del 2023.

In ordine all’MTI-4, in generale, vengono riproposti molti dei meccanismi regolatori già presenti nei precedenti metodi. Tra le novità di maggior rilievo si segnala che: l’MTI-4 avrà la durata di 6 anni; prevede un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035; mira a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione; prevede un aggiornamento della componente a copertura del costo dell’energia elettrica (già commentato sopra), negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni.

Circa l’aspetto concessorio del servizio

Con Delibera 14 febbraio 2023 51/2023/R/idr ARERA ha avviato un procedimento per la definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22.

normativa regionale di settore: l.r. 26/2003

A livello di Regione Lombardia il riferimento è dato dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

lo scenario provinciale e lo sviluppo di ALFA S.r.l.

Nella Provincia di Varese, per un numero complessivo di abitanti pari a circa 891 mila (popolazione residente al 1° gennaio 2019, secondo fonti ISTAT), sono individuabili tre fasce altimetriche che si susseguono procedendo da nord verso sud:

- la **porzione montana**, formata da rilievi superiori ai 600 m s.l.m., si estende tra Varese e Laveno fino al confine svizzero; occupa il 32% del territorio;
- la **fascia collinare** (altitudine compresa tra i 200 m s.l.m. e i 600 m s.l.m.), che occupa la zona centrale della provincia e costituisce il 46% del territorio;
- la **zona pianeggiante** (altitudine inferiore ai 200 m s.l.m.), che si estende dall’estremo sud della provincia terminando approssimativamente all’altezza dei comuni di Lonate Pozzolo, Gallarate e Saronno; rappresenta il 22% del territorio provinciale.

Il territorio varesino, analogamente ad altre province lombarde, è caratterizzato dall’appartenenza a due grandi sistemi naturali – quello dei rilievi alpini e subalpini da un lato e quello della pianura padana dall’altro – sostanzialmente differenti per morfogenesi e struttura ambientale. Le acque destinate al consumo umano nel territorio provinciale sono relative ad acque superficiali (fiumi e laghi), acque sotterranee (pozzi) e sorgenti, nelle aree montuose e pedemontane.

ALFA S.r.l. è stata costituita il 10 giugno 2015 con la specifica *mission* di costituire il gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Varese. Per tale ragione, la Società ALFA S.r.l. ha ricevuto l’affidamento del servizio idrico integrato a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito n. 45 del 16/6/2015 e di deliberazione del Consiglio provinciale della Provincia di Varese n. 28 del 29/6/2015, quest’ultima avente ad oggetto: “Affidamento del servizio idrico integrato per l’ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società “in house” ALFA S.r.l.; decadenza gestioni esistenti; disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del “gestore di ambito”, previo parere della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 13 del 24/6/2015.

ALFA S.r.l. è progressivamente subentrata a molti dei numerosi, spesso micro-gestori, presenti sul territorio Varesotto, fino a giungere al 2020, anno di più intensa e repentina espansione territoriale, proseguito nel 2021 in particolar modo nel superamento delle gestioni in economia di fognatura e nel 2022 con il subentro rispetto a due ulteriori gestori “storici” presenti nel territorio varesotto (Lura Ambiente S.p.A. e Saronno Servizi S.p.A.).

Tale percorso di crescita, soprattutto per linee esterne, ha attraversato gli anni di vita di ALFA S.r.l., ostacolato, in alcuni momenti e specie nei primi anni, da ricorsi avanti organi di giustizia amministrativa di altri operatori idrici storicamente presenti nella Provincia di Varese.

Nel 2022 si è sostanzialmente completata la crescita di ALFA S.r.l., attraverso ulteriori due operazioni. In particolare:

- con decorrenza dal 1.1.2022, subentro nelle gestioni idriche che facevano riferimento alla società LURA AMBIENTE S.p.A. (servizio di acquedotto, servizio di fognatura e di depurazione nel Comune di Caronno Pertusella (VA) e servizio di depurazione nel Comune di Saronno (VA)) con la quale è stato sottoscritto il 29 giugno 2021 un contratto preliminare di cessione di ramo d’azienda, seguito dalla stipula dell’atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021, e successivo atto di conguaglio stipulato in data 20.07.2022 al repertorio n. 8413, raccolta n.5909, del Notaio Sormani Marco di Milano;
- con decorrenza dal 1.1.2022, subentro nelle gestioni idriche che facevano riferimento alla società SARONNO SERVIZI S.p.A. (servizio di acquedotto nel comune di Saronno (VA), Origgio (VA) e Uboldo (VA) nonché di fognatura per i Comuni di Saronno (VA) e Uboldo (VA)) con la quale è stato sottoscritto il 28 ottobre 2021, un contratto preliminare di cessione di ramo d’azienda, seguito dalla stipula dell’atto definitivo di cessione in data 15 dicembre 2021 e successivo atto di conguaglio stipulato in data 27.10.2022 al repertorio n. 8868, raccolta n. 6223 del Notaio Sormani Marco di Milano.

Attraverso l’acquisizione del depuratore di Caronno Pertusella nella operazione sopra citata conclusa con Lura Ambiente S.p.A., ALFA S.r.l. è altresì subentrata con decorrenza dal 1.1.2022 nella gestione del servizio di depurazione per i seguenti comuni non varesini: Bregnano (CO), Cadorago (CO), Cermenate (CO), Guanzate (CO), Lomazzo (CO), Rovellasca (CO), Rovello Porro (CO), oltre ad alcune porzioni di ulteriori comuni (Appiano Gentile (CO), Fino Mornasco (CO), Vertemate con Minoprio (CO)) serviti dal citato depuratore.

Nel 2023: non si segnalano nuove acquisizioni di servizi.

Si informa tuttavia che con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n.31 del 29/06/2017 è stata salvaguardata Aspem S.p.A. (ora Lereti S.p.A.), quale gestore del segmento di acquedotto del s.i.i. per 34 comuni della Provincia di Varese. Ciascuno di queste gestioni “salvaguardate” ha un diverso termine “finale” (per alcuni comuni, addirittura la scadenza è al 2036).

Tra quelle in scadenza entro il 31.12.2023 c’erano le gestioni del servizio acquedottistico per i comuni di Barasso (VA), Casciago (VA) e Luvinata (VA).

L’Ufficio d’ambito territoriale della provincia di Varese, con deliberazione del proprio Consiglio di amministrazione numero 58 del 27 dicembre 2023, ha disposto, col consenso di ALFA S.r.l., il prolungamento fino al 31.12.2024 dell’affidamento a Lereti S.p.A. delle gestioni dei tre comuni, chiedendo ai due gestori (Lereti S.p.A. ed ALFA S.r.l.), l’impegno di condividere le soluzioni tecniche da intraprendere per concludere i passaggi gestionali.

ALFA S.r.l. subentrerà altresì nella gestione del segmento acquedotto – attualmente gestito da Le reti secondo le sottoindicate tempistiche:

Comune	Abitanti	Scadenza concessione come da delibera ATO 80
Arcisate	9933	31/12/2031
Azzate	4608	31/12/2024
Barasso	1640	31/12/2023
Besnate	5475	31/12/2031
Bodio Lomnago	2244	31/12/2035
Brezzo di Bedero	1217	31/12/2036

Buguggiate	3084	31/12/2026
Cantello	4723	31/12/2026
Caravate	2535	31/12/2029
Carnago	6562	31/12/2031
Caronno Varesino	4784	31/12/2025
Casciago	3614	31/12/2023
Castronno	5043	31/12/2026
Cazzago Brabbia	789	31/12/2031
Cittiglio	3799	31/12/2029
Comerio	2799	31/12/2026
Cunardo	2880	31/12/2035
Daverio	3081	31/12/2034
Galliate Lombardo	992	31/12/2025
Gazzada Schianno	4570	31/12/2027
Germignaga	3693	31/12/2031
Inarzo	1064	31/12/2028
Induno Olona	10245	31/12/2036
Jerago con Orago	5227	31/12/2030
Lozza	1179	31/12/2026
Luino	14128	31/12/2028
Luvinate	1305	31/12/2023
Maccagno con Pino e Veddasca	2407	31/12/2033
Malnate	16378	31/12/2035
Marzio	307	31/12/2033
Monvalle	1921	31/12/2029
Morazzone	4288	31/12/2035
Sangiano	1453	31/12/2035
Varese	78409	31/12/2034

Nel 2023 è prevenuta una richiesta dal Gestore Le reti per rimodulare, su logiche di maggiore efficienza tecnica, l'ingresso dei comuni.

Tale richiesta ha determinato un procedimento preso ATO Varese attualmente in corso.

In conclusione, alla data del 31.12.2023 si ha la seguente situazione, per segmento del servizio:

		COMUNI GESTITI					
Comune	PRO V	Ac qua	decorrenza	Fogn a	decorrenza	Dep.n e	decorrenza
AGRA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
ALBIZZATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
ANGERA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018
ARCISATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
ARSAGO SEPRIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
AZZATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
AZZIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BARASSO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
Ex BARDELLO*	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020

BEDERO VALCUVIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BESANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
BESNATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BESOZZO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BIANDRONNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	5 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	5 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BINAGO****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BISUSCHIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
BODIO LOMNAGO***	VA	sol o acq ued ott o pro vinc iale	20 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BREBBIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 settembre 2019
Ex BREGANO*	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	solo staz solleva mento	1 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BRENTA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BREZZO DI BEDERO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BRINZIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	13 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2020
BRISSAGO VALTRAVAGLIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BRUNELLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BRUSIMPIANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
BUGUGGIATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
BUSTO ARSIZIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CADEGLIANO VICONAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CADREZZATE CON OSMATE**	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
CAIRATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CANTELLO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CARAVATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CARBONATE	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CARDANO AL CAMPO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CARNAGO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CARONNO VARESI	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CASALE LITTA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2017

CASALZUIGNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	13 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
CASCIAGO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CASORATE SEMPIONE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 maggio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CASSANO MAGNAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CASSANO VALCUVIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	2 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CASTELLO CABIAGLIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
CASTELLANZA	VA					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CASTELSEPRIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CASTELVECCANA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	16 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
CASTIGLIONE OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CASTRONNO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CAVARIA CON PREMEZZO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CAZZAGO BRABBIA***	VA	sol o acq ued ott o pro vinc iale	20 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CISLAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CITTIGLIO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CLIVIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	31 agosto 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2022
COCQUIO TREVISAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2019	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
COMABBIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
COMERIO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CREMENAGA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
CROSIO DELLA VALLE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020
CUASSO AL MONTE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
CUGLIATE FABIASCO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CUNARDO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
CURIGLIA MONTEVIASCO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
CUVEGLIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	2 gennaio 2020
CUVIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	20 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020

DAVERIO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	17 luglio 2020
DUMENZA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
DUNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
FAGNANO OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
FERNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
FERRERA DI VARESE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GALLARATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GALLIATE LOMBARDO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GAVIRATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2019	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GAZZADA SCHIANNO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GEMONIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GERENZANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GERMIGNAGA	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GOLASECCA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
GORLA MAGGIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GORLA MINORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2019	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GORNATE OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	20 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
GRANTOLA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 settembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
INARZO***	VA	sol o acq ued ott o pro vinc iale	20 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
INDUNO OLONA	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
ISPRA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2017
JERAGO CON ORAGO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
LAVENA PONTE TRESA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	2 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
LAVENO MOMBELLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 agosto 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
LEGGIUNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
LOCATE VARESINO	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
LONATE CEPPINO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
LONATE POZZOLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
LOZZA***	VA	sol o acq ued ott o pro		<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020

		vinciale					
LUINO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
LUVINATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
MACCAGNO PINO VEDDASCA	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	alfa+comune	31 dicembre 2020
Ex MALGESSO*	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
MALNATE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
MARCHIROLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
MARNATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
MARZIO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	3 agosto 2020
MASCIAGO PRIMO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
MERCALLO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	3 agosto 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
MESENZANA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	31 agosto 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	6 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
MONVALLE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
MORAZZONE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
MORNAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2017
MOZZATE****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
OGGIONA CON S. STEFANO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
OLGIATE OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
ORIGGIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	alfa+comune	31 dicembre 2020
ORINO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
PORTO CERESIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	solo staz sollevamento 01/01/2021	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2021
PORTO VALTRAVAGLIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	9 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
RANCIO VALCUVIA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
RANCO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 febbraio 2018
RODERO	CO			<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
SALTRIO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	31 agosto 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
SAMARATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
SANGIANO	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020

SESTO CALENDE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
SOLBIATE ARNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
SOLBIATE CON CAGNO****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
SOLBIATE OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
SOMMA LOMBARDO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
SUMIRAGO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
TAINO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 marzo 2018
TERNATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	4 gennaio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
TRADATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
TRAVEDONA MONATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018
TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 ottobre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
TURATE****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
UBOLDO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
VALGANNA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	9 novembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 giugno 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
VANZAGHELLO	MI			<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
VARANO BORGHI	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
VARESE	VA			<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
VEDANO OLONA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 settembre 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
VENEGONO INFERIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 luglio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 dicembre 2020
VENEGONO SUPERIORE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2018	<input checked="" type="checkbox"/>	31 dicembre 2020
VERGIATE	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
VIGGIU'	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	31 agosto 2020	<input checked="" type="checkbox"/>	3 maggio 2021	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2020
VIZZOLA TICINO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016	<input checked="" type="checkbox"/>	1 aprile 2016
SARONNO	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022
CARONNO PERTUSELLA	VA	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022	<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022
BREGNANO*****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022
CADORAGO*****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022
CERMENATE*****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022
GUANZATE*****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022
LOMAZZO*****	CO					<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022

ROVELLASCA*****	CO				<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022
ROVELLO PORRO*****	CO				<input checked="" type="checkbox"/>	1 gennaio 2022

*Bardello/Bregano/Malgesso a seguito di fusione nel Comune di Bardello con Malgesso e Bregano dal 01/01/2023

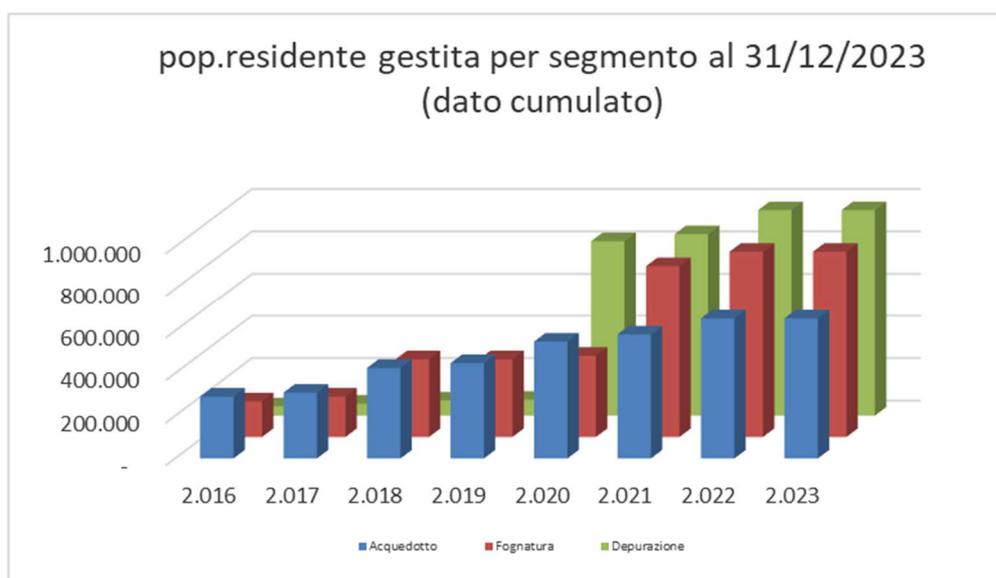
** Cadrezzate con Osmate a seguito fusione di Cadrezzate ed Osmate in un unico comune dal 15/02/2019

***Acquedotti Provinciali ARNONA e BARZA dal 20 luglio 2020

****Comuni con impianti gestiti in provincia di Como: Binago, Solbiate con Cagno, Mozzate, Carbonate, Turate.

*****Comuni della provincia di Como che conferiscono negli impianti (ex Lura Ambiente): Bregnano, Cadorago, Cermenate, Guanzate, Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro.

I flussi di acquisizioni compiute da ALFA S.r.l., sopra illustrati, sono graficamente rappresentabili, per cumulo nel tempo, in rapporto alla popolazione residente (seppure in via sintetica ed approssimata) come segue:



Nota alla tabella: per semplicità, la popolazione di un comune il cui territorio era frazionato tra più gestori per lo stesso segmento di servizio si considera interamente "servita" a partire dall'anno in cui è avvenuto il primo subentro.

Da quanto precede si evidenzia che, se il 2020 - dopo un 2019 piuttosto statico - è stato per ALFA S.r.l. l'anno della crescita nel campo della "depurazione", il 2021 lo è stato soprattutto nel campo della "fognatura" ed il 2022 ha riguardato tutti i servizi, ma con maggior intensità la depurazione. Il 2023, come visto, non ha avuto sviluppi ulteriori.

Oggi, dunque, l'attività di ALFA S.r.l. sul territorio servito è particolarmente posizionata verso il segmento della depurazione e della fognatura, per dimensioni anche più ampie rispetto al servizio di acquedotto che pure è gradualmente cresciuto nel tempo.

Un motivo importante di tale "conformazione" gestionale, attuale ed a tendere per ALFA S.r.l., è dato appunto, come già accennato, dalla presenza sul territorio varesotto nella gestione acquedottistica, del gestore LERETI S.p.A..

Ricordiamo che la tariffa, nei casi in cui il s.i.i. sia diviso tra vari segmenti, è riscossa (e poi ripartita) da chi gestisce l'acquedotto.

Oltre che sugli aspetti "straordinari", di architettura societaria, d'ambito e di governance, ALFA S.r.l. ha mantenuto il focus anche sugli aspetti organizzativi interni, sul monitoraggio di rischi e dei sistemi di controllo e sullo sviluppo degli investimenti nelle infrastrutture idriche.

il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei rischi.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da cinque componenti. La funzione di revisione legale è affidata a una società di revisione a cui compete l'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio, nonché sulla verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Al Collegio Sindacale compete, invece, il controllo di legittimità e di rispetto delle procedure e delle prassi operative sui procedimenti decisionali degli amministratori (essendo escluso il controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte decisionali degli stessi). Il sistema di controllo risulta, pertanto, conforme a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 3 del TU Partecipate che, per le S.r.l. a controllo pubblico, dispone che l'atto costitutivo o lo statuto deve in ogni caso prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nel caso di ALFA S.r.l., per via delle attività gestite, la revisione legale dei conti è stata affidata ad una società di revisione. Il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno (SCI) è integrato da:

- disposizioni che concernono la Società nel suo insieme: Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi nella presente relazione;
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- 1) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e, ove possibile, prevedendo una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione a evitare situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- 2) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

modello organizzativo 231/01 e codice etico

La Società si è dotata di un Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. lgs. 231/2001, adeguato alla legge n. 190/2012. Codice Etico e stralcio del Modello sono pubblicati nella sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale.

Nel corso del 2023, ALFA S.r.l. ha proceduto alla revisione del Codice Etico, con approvazione prevista nel Gennaio 2024, adeguandolo al "Codice di Comportamento degli Enti Pubblici" di recente aggiornamento e ai requisiti della Norma UNI ISO 37001:2016.

La divulgazione del Codice Etico avviene tramite comunicazione mail a tutto il personale ALFA S.r.l. e al personale distaccato che si trova a operare in ALFA S.r.l., mentre per i destinatari esterni alla organizzazione (fornitori, collaboratori, clienti, utenti) viene pubblicato uno specifico articolo tramite la testata giornalistica "Alfa Notizie".

ALFA S.r.l. ha prodotto un aggiornamento della Valutazione dei rischi connessi all'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01 con verifica dell'adempimento alle azioni di miglioramento da effettuarsi nel corso dell'anno e con la previsione di ulteriori azioni migliorative da attuare nel biennio 2024-2025.

Nel corso del 2023 è stata erogata una formazione specifica sul Modello 231; il 95% della popolazione aziendale, comprendendo anche il personale di nuova introduzione, ha ricevuto specifica formazione in materia del D.Lgs. 231/01. Per il restante 5% la formazione verrà riprogrammata nel corso del 2024.

È stata prodotta ad inizio 2024 la relazione annuale prodotta dall'O.d.V. (Organismo di Vigilanza) relativa alle attività compiute dallo stesso nel corso del 2023. Unitamente alla relazione, l'O.d.V produce e divulga anche un piano di azioni di miglioramento da attuare nel corso del 2024.

prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

La trasparenza è considerata uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza/efficacia dell'azione amministrativa. Ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 33/2013, è stata istituita apposita sezione, denominata "Società Trasparente", sul sito web di ALFA S.r.l., nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, l'attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Piano ai fini della trasparenza, di cui al D.lgs. 33/2013, alla Legge 190/2012 e al Piano Nazionale Anticorruzione.

ALFA S.r.l. è consapevole che la trasparenza rappresenta una imprescindibile misura di prevenzione della corruzione e un obiettivo strategico che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali e, per questo motivo, si è dotata di specifiche regole procedurali fondate sulla responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva sotto il coordinamento del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso del 2023 è stata erogata una formazione specifica in ambito Legge 190/2012 al 95% della popolazione aziendale considerando anche il personale di nuova introduzione nell'organico. Per il restante 5% la formazione verrà riprogrammata nel corso del 2024.

In linea con le disposizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio di amministrazione di ALFA S.r.l., a seguito di modifiche organizzative interne, ha provveduto alla nomina di una nuova figura di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT). La figura individuata ha iniziato il proprio incarico a far data dal 16 agosto 2023.

L'RPCT ha provveduto a redigere l'analisi dei rischi riferita ai reati riconducibili al concetto di "corruzione", inteso come "Abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati", desumibile sia dalle disposizioni legislative sia dagli orientamenti dell'Autorità anticorruzione, nonché ha predisposto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2023.

Oltre a quanto previsto dalla normativa nazionale, nel corso dell'anno 2023, ALFA S.r.l. ha esteso il proprio sistema di gestione ottenendo la certificazione UNI ISO 37001:2016. L'iter seguito per l'ottenimento del certificato ha previsto una Gap-Analysis e l'adeguamento della documentazione di sistema al fine di soddisfare i requisiti di certificazione. A tal fine, oltre alla revisione della politica aziendale e della policy di prevenzione della corruzione (emesse a seguito di approvazione del C.d.A. in data 1° agosto 2023), il sistema di gestione è stato arricchito di documenti e registrazioni in grado di fornire informazioni documentate sui processi di pianificazione, monitoraggio e controllo dei requisiti interni e legati a soci in affari, soci di capitale e società partecipate.

Nel trimestre ottobre-dicembre 2023, sono stati condotti Audit interni sull'applicazione delle procedure di sistema di ALFA S.r.l. e *due diligence* di operatori commerciali e soci di capitale.

Al fine di soddisfare i requisiti di sistema, il 20 ottobre 2023 è stato effettuato il riesame della direzione in materia di prevenzione della corruzione e, secondo le indicazioni della norma UNI ISO 37001:2016.

Gli audit di certificazione ISO sono stati condotti il 26 e 27 ottobre 2023, per la Fase I e il 13, 14, 15 novembre 2023 per la Fase II.

Dal 28/12/2023 la società è certificata ai sensi della **ISO 37001:2016**.

Internal auditor e verifica del sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ALFA S.r.l. è dato dall'insieme di diversi strumenti, organismi e funzioni aziendali di cui è dotata la Società allo scopo di conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, di assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità delle operazioni aziendali alle norme e la gestione dei principali rischi aziendali.

Il disegno complessivo di tale Sistema di Controllo Interno è dato da:

- Statuto, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano Anticorruzione, etc. Per maggiori approfondimenti su questi temi si rinvia ai successivi paragrafi della presente relazione: “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01”; “Modello Organizzativo coerente con la prevenzione della corruzione l. 190/2012”; Adempimenti in materia di trasparenza”; “Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno”.
- procedure/istruzioni più strettamente operative che regolano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli.

Il Sistema di Controllo Interno è stato definito seguendo alcuni principi fondamentali:

- la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate, prevedendo, ove possibile, una sufficiente separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, con attenzione ad evitare situazioni di conflitto di interesse nell’assegnazione delle competenze;
- la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

Il Sistema di Controllo Interno è inoltre indirizzato a:

- identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi, ivi compresi quelli in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio;
- consentire la registrazione delle operazioni gestionali con sufficiente livello di dettaglio e la corretta attribuzione sotto il profilo della competenza temporale;
- utilizzare sistemi informativi affidabili e che possano produrre reports adeguati alle funzioni incaricate di attività di controllo.

L’ufficio Internal Auditing di ALFA S.r.l. che supporta il Consiglio di amministrazione e la Direzione nell’adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno ha il compito di valutare l’adeguatezza e l’efficacia del complessivo Sistema di Controllo Interno. L’Internal Auditing è un’attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata a valutare la completezza, l’adeguatezza e l’affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili ad ALFA S.r.l.

Nel corso dell’anno 2023 sono stati condotti n.3 Internal Audit e n.6 Verifiche Anticorruzione; nello specifico gli audit sono stati focalizzati su:

1. Gestione della fatturazione di clienti domestici;
2. Gestione dei rifiuti prodotti da ALFA S.r.l.;
3. Gestione delle Presenze.

Le verifiche anticorruzione hanno riguardato:

1. Processo di *on-boarding*;
2. Verifica assenze cause di inconfiribilità e incompatibilità;
3. Verifica conflitto di interessi;
4. Verifica ordini fittizi;
5. Verifica rotazione tecnici di campionamento;
6. Analisi di affidamenti diretti e frazionamenti

Oltre alle attività condotte nel corso dell’anno 2023, l’ufficio Internal Audit ha programmato le attività da svolgere nel 2024 con la definizione di n.4 audit affidati a una società esterna di consulenza al fine di elevare ulteriormente il livello di indipendenza nella conduzione degli stessi.

sistema di Qualità Integrato

La Società ALFA S.r.l. si impegna costantemente nel perseguire gli obiettivi aziendali volti a garantire ed ottimizzare la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) in tutti i comuni che rientrano nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese. A tal riguardo, fin dal 2021, anno in cui la Società ha deciso di aderire volontariamente al sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001, ha adottato una "Politica Integrata", attestando l'impegno concreto di ALFA S.r.l. nel miglioramento continuo dei processi aziendali interni e operando in conformità sia alle prescrizioni legislative che agli standard internazionali in materia di gestione della qualità dei servizi erogati (UNI EN ISO 9001:2015), ambientali (UNI EN ISO 14001:2015), della salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018), della prevenzione della corruzione (UNI ISO 37001:2016), di responsabilità sociale (SA 8000) nonché di accreditamento dei laboratori interni (ISO 17025).

Si specifica, inoltre, che la "Politica Integrata" è periodicamente riesaminata e revisionata dall'Alta Direzione al fine di garantire la sua continua adeguatezza ed efficacia in linea con le esigenze aziendali e delle parti interessate.

Nel corso dell'anno 2021 si è implementato e sviluppato il "Manuale di Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza", con lo scopo di definire i requisiti previsti dalle norme volontarie ISO ed i requisiti legislativi cogenti a cui è assoggettata l'attività di ALFA S.r.l. Tale documento è stato integrato nel 2022 con i requisiti derivanti dall'adozione dello standard SA 8000 relativo alla responsabilità sociale e successivamente nel 2023 con i requisiti richiesti dalla ISO 37001.

L'implementazione e adozione di un Sistema di Gestione Integrato ha posto le basi per la diffusione della cultura della qualità, del rispetto e tutela dell'ambiente e dell'attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, a tutto il personale aziendale e a tutti gli stakeholder coinvolti direttamente o indirettamente.

La Società ha conseguito nel 2021 la certificazione ISO 9001:2015 (qualità) relativa alla gestione del SII, ha mantenuto ed esteso la certificazione ISO 45001:2018 (sicurezza) e, nel 2022 ha ottenuto la certificazione ai sensi della norma ISO 14001:2015 (ambientale).

Nel corso del 2023 ALFA S.r.l. ha ulteriormente esteso le unità operative soggette alla norma ISO 9001 (impianto di Gavirate, sede legale di via Bottini a Gallarate, e unità locale di Busto Arsizio, C.so Sempione) e le unità operative soggette alla norma ISO 14001 (Sede di Gallarate, via Bottini e unità locale di Busto Arsizio, C.so Sempione), oltre ad aver mantenuto le altre certificazioni già in essere: SA 8000 inerente alla responsabilità sociale, ISO 41001 relativa al Facility Management e quella relativa alla parità di genere e ha ottenuto la UNI ISO 37001:2016 per tutte le sedi presidiate.

Tutte le certificazioni acquisite sono conferite da Enti esterni indipendenti, a conferma dell'impegno e del lavoro svolto da tutte le aree aziendali per il loro ottenimento e mantenimento nel corso degli anni. Gli audit di terza parte vengono effettuati annualmente dall'Organismo di Certificazione mediante professionisti indipendenti qualificati, attestando la conformità ed efficacia dei diversi sistemi di gestione adottati dalla Società.

Nello specifico, a seguito delle attività effettuate nell'anno 2023, ALFA S.r.l. ha raggiunto i seguenti traguardi per quanto riguarda i sistemi di gestione qualità e ambientale:

- **Certificazione UNI EN ISO 9001:2015** – Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O. n. 11 Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative. Gestione sportello utenze. Sedi Certificate: Via Bottini 5 – Gallarate, C.so Sempione 240 – Busto A., Via del Monte di Cellina – Leggiuno, V.le Ticino 98 – Gavirate, Via Lainate 1200 – Caronno P., Via Praboscieri – Cairate, Via Montello – Lonate P.;
- **Certificazione UNI EN ISO 14001:2015** – Trattamento e depurazione con sistema biologico e chimico-fisico delle acque reflue civili ed industriali e trattamento reflui esterni. Potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili. Sedi certificate: Via Bottini 5 – Gallarate, C.so Sempione 240 – Busto A., Via del Monte di Cellina – Leggiuno, V.le Ticino 98 – Gavirate, Via Lainate 1200 – Caronno P., Via Praboscieri – Cairate;
- **Certificato ISO 45001:2018** – Servizio pubblico di depurazione acque reflue e manutenzione rete fognaria. Captazione e trattamento di potabilizzazione delle acque. Gestione reti, impianti acquedotti e pronto intervento. Il certificato è rilasciato da WCS;
- **Certificazione UNI ISO 45001:2018**, certificato da ICIM relativo al solo sito di Caronno P.la, Depurazione acque reflue civili e industriali e trattamento reflui esterni;

- **Certificazione UNI ISO 37001:2016**, Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato dell'A.T.O. n. 11 Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative. Gestione sportello utenze. Sedi Certificate: Via Bottini 5 – Gallarate, C.so Sempione 240 – Busto A., V.le Ticino 98 – Gavirate, Via Lainate 1200 – Caronno P., Via Praboscieri – Cairate, Via Montello – Lonate P., Via XI Settembre – Busto A., Via Aleardi 70 – Gallarate, Via per Marnate 8 – Olgiate O., Via T. Tasso 11/13 – Legnano;
- **Certificato SA8000:2014** Progettazione e gestione dei servizi a ciclo idrico integrato della provincia di Varese mediante i processi di: potabilizzazione e distribuzione delle acque potabili; raccolta, trattamento e depurazione delle acque reflue e manutenzione degli impianti e reti relative. Gestione sportello utenze; Certificato UNI EN ISO 41001:2018 Attività di Facility Management (manutenzione ordinaria e straordinaria, impiantistica ed edilizia) su beni immobili in gestione (di proprietà, in comodato o in locazione)
- **Certificazione ISO 41001**: Negli ultimi anni il settore della gestione degli edifici ha registrato una significativa crescita degli affari dei servizi esternalizzati, contemporaneamente si è anche assistito ad un processo di frammentazione degli operatori e delle tecnologie in un mercato che cerca invece l'integrazione. In quest'ottica e basandosi sulle migliori pratiche internazionali, la nuova ISO 41001, stabilisce un quadro di riferimento per sviluppare una modalità efficace di gestione strategica, tattica e operativa delle strutture operative nelle quali verrà applicata.

adeguamento al regolamento 679/2016 in termini di privacy

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito l'adeguamento alle principali prescrizioni del Regolamento 679/2016 UE (c.d. GDPR) e della normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali, implementando le misure e gli accorgimenti più idonei secondo il principio di "accountability" suggerito dal Regolamento medesimo.

L'attività del Data Protection Officer (DPO/RPD) è stata svolta dalla figura del Responsabile Area Governance, Compliance & Permitting sino al mese di agosto 2023, mentre nel successivo quadrimestre è stata affidata all'esterno.

Il processo di *compliance*, più in generale, ha portato alla revisione della documentazione privacy esistente e, laddove necessario, alla stesura e predisposizione di modelli documentali e di policies specifiche, tenuto conto delle peculiarità dei trattamenti posti in essere dalla società.

Nel corso del 2023 è stata erogata la formazione specifica in ambito privacy al 96% della popolazione aziendale comprendendo tra questa anche i nuovi assunti. Per il restante 4% la formazione è stata riprogrammata nel 2024.

conformità alle norme di tutela della concorrenza

La società, nella gestione dei contratti di appalto applica, tra gli altri, i principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e dalla normativa di settore.

ALFA S.r.l., con propri regolamenti, garantisce la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione. I criteri di partecipazione alle procedure di affidamento sono tali da non escludere e assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese e delle piccole e medie imprese.

Il Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali ed il Regolamento sul Sistema di Qualificazione sono pubblicati sul sito internet www.alfavarese.it nella sezione trasparenza/atti generali.

Non risultano allo stato applicabili regolamenti interni per la tutela della proprietà industriale o intellettuale (ad es. diritti su invenzioni, brevetti industriali).

la responsabilità sociale di ALFA S.r.l.

L'approccio sviluppato da ALFA S.r.l. si concretizza in una governance della sostenibilità, ed ha tra i compiti principali quello di affiancare le strutture di ALFA S.r.l. per una adeguata considerazione nello sviluppo del business, degli

aspetti sociali e ambientali e di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso il progetto di comunicazione che recepisce il Piano di Sostenibilità approvato dal C.d.A. e dal CI VI.CO.

In particolare, nel corso del 2023 sono stati portati avanti obiettivi specifici in tema sostenibilità già individuati dagli Stakeholder nel 2021:

- sempre maggiore efficienza di utilizzo della risorsa idrica e delle collegate infrastrutture: moderni piani di ricerca perdite, investimenti infrastrutturali di ottimizzazione delle reti e degli impianti, sostituzione dei contatori....
- valorizzazione del territorio e conoscenza sia per il personale diretto che per la cittadinanza: eventi interni, L'acqua siamo noi, Visita beni Unesco in provincia di Varese...;
- investimento in piani formativi attenti alle esigenze delle persone e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori;
- attenzione all'ambiente ed efficientamento energetico volto alla sempre maggiore autonomia dell'azienda (es. Fotovoltaico...).

L'impegno di ALFA S.r.l. al miglioramento continuo in tema di gestione del personale si concretizza nelle certificazioni mantenute nel 2023: SA8000, *Top Employer*, *Mind the gap*.

Alla data di redazione del bilancio sono in corso le attività finali volte alla redazione del primo bilancio di sostenibilità di ALFA S.r.l. che avrà focus specifici sui pilastri ESG e sulle relative attività svolte in ALFA S.r.l. nel 2023.

L'attività di redazione del bilancio di sostenibilità coinvolge tutte le funzioni aziendali e verrà approvato nel corso del 2024.

la gestione operativa

Nel corso dell'esercizio 2023 ALFA S.r.l. ha proseguito la gestione diretta delle attività operative afferenti ai rami del servizio idrico integrato nei comuni, come da dettaglio sopra riportato.

Vengono di seguito riportati alcuni dati significativi della gestione operativa che rappresentano, in modo appropriato, l'attività della Società sul territorio gestito.

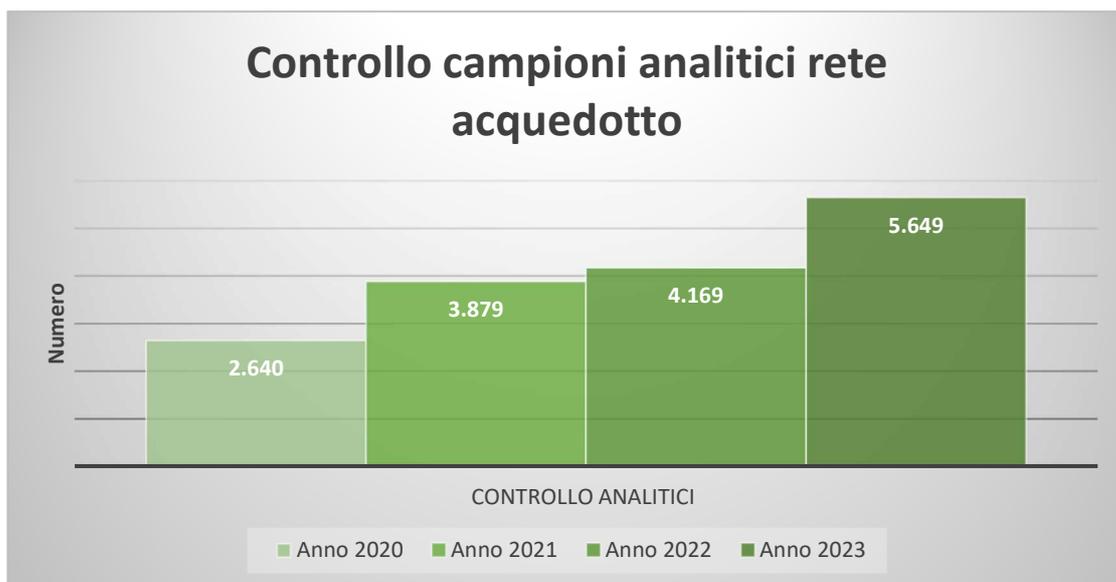
Acquedotti:

Lunghezza rete per erogazione acqua potabile	Km.	4.312
Periferiche telecontrollo servizio acquedotto (pozzi, serbatoi, rilanci)	n.	473
Captazioni attive	n.	663
di cui pozzi	n.	299
di cui captazione a lago	n.	2
di cui sorgenti	n.	362
Pozzi non attivi al 31/12/2023	n.	57
Serbatoi attivi	n.	315
di cui serbatoio di accumulo	n.	292
di cui serbatoio pensile	n.	23
Controllo analitici	n.	5.649
di cui controllo analitici su rete	n.	1.919
di cui controllo analitici su pozzi, sorgenti e presa lago	n.	2.051

di cui controllo analitici su serbatoi	n.	1.679
--	----	-------

Si riporta la tabella con il numero di controlli analitici condotti per singolo anno di esercizio da cui si evince come i controlli analitici siano incrementati del 35,5% rispetto al 2022

		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Controllo analitici	n.	2.640	3.879	4.169	5.649



Fognatura e depurazione:

Lunghezza rete collettori e fognature mista e nera (esclusi allacci)	Km.	3.645
Lunghezza totale della rete acque sfiorate	Km.	99
Lunghezza totale della rete acque depurate	Km.	22
Periferiche telecontrollo servizio depurazione (depuratore e fitodepurazione)	n.	29
Depuratori	n.	78
di cui Impianti di depurazione	n.	53
di cui Fitodepurazione	n.	12
di cui Imhoff	n.	13
Stazioni di sollevamento	n.	360
di cui telecontrollate	n.	208
Scolmatori	n.	844
di cui telecontrollate	n.	623

Nel corso del 2023 inoltre anche i controlli analitici presso gli impianti di depurazione sono aumentati del 23% per i campioni e del 7% per i parametri analizzati per la Depurazione

Controlli analitici acque reflue		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	INCREMENTO % 2023 VS 2022
	n.° campioni		6860	17096	16643	20898
n.° parametri		44128	102534	120025	128217	7%

Attività di pronto intervento

Per quanto concerne le attività di pronto intervento, si evidenziano nella tabella sotto riportata i dettagli degli interventi effettuati nel corso degli esercizi:

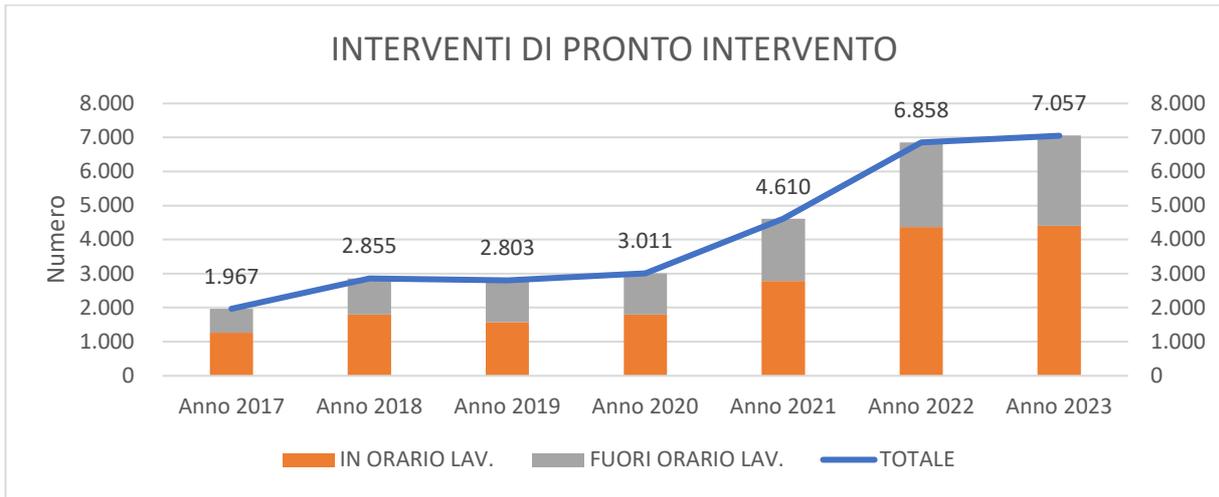
Anno	Totale	Interventi di pronto intervento	
		In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Anno 2017	1.967	1.265	702
Anno 2018	2.855	1.799	1.056
Anno 2019	2.803	1.571	1.232
Anno 2020	3.011	1.799	1.212
Anno 2021	4.610	2.782	1.828
Anno 2022	6.858	4.367	2.491
Anno 2023	7.057	4.407	2.650



Anno 2023	In orario lavorativo	Fuori orario lavorativo
Acque Potabili	3.349	2.081
Acque Reflue	1.058	569

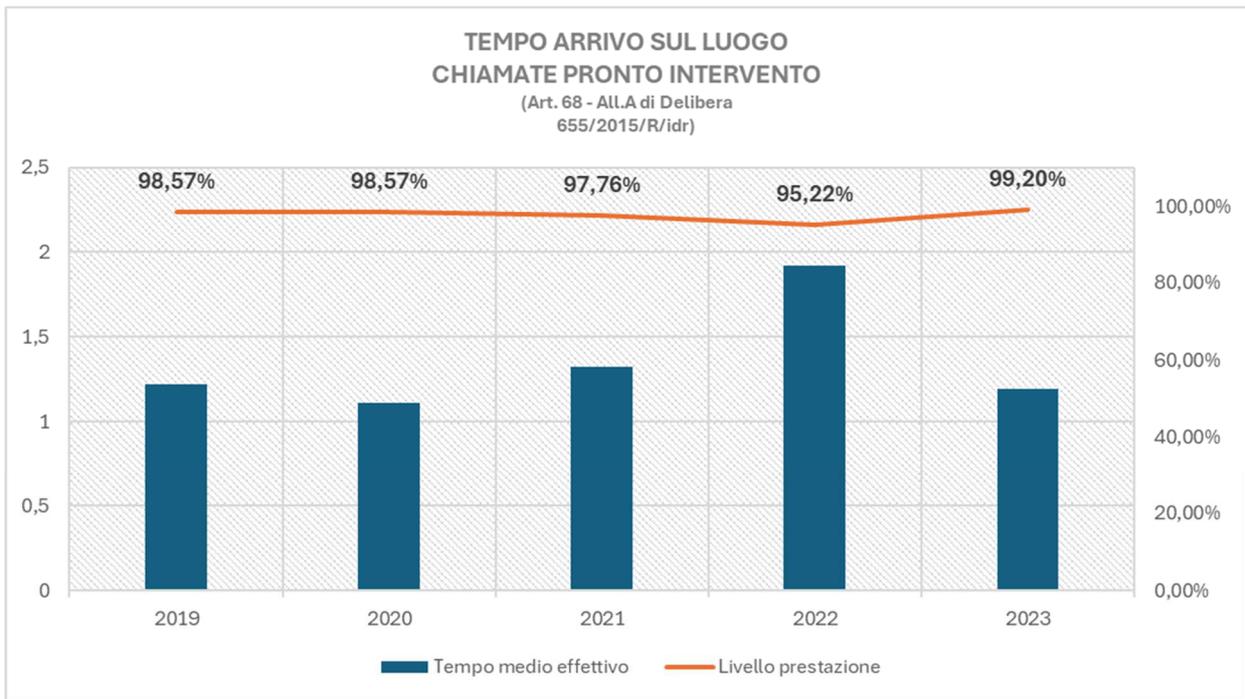
Standard di intervento di 3 ore da segnalazione di pronto intervento (95,4%):

Interventi in PI anno 2023	n.	7.057	
di cui entro standard	n.	6.731	Acque Potabili 5.145 Acque Reflue 1.586
di cui fuori standard	n.	326	Acque Potabili 285 Acque Reflue 41



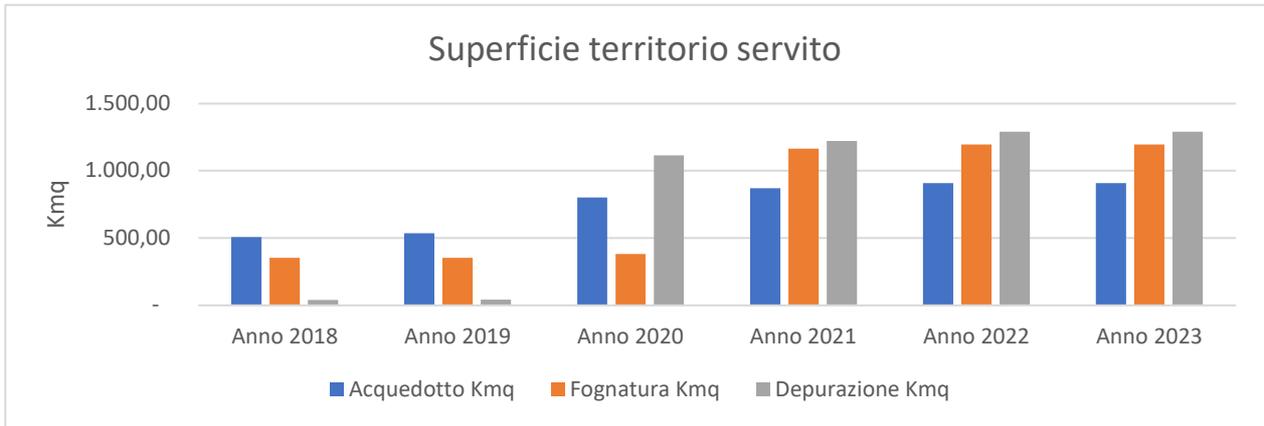
A fronte di tale considerevole aumento di numero di prestazioni richieste in regime di Pronto Intervento, il parametro di performance relativo al tempo di arrivo sul luogo (entro 3 ore dall'inizio della conversazione del segnalante con l'operatore – art.33, All.A di Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr), ha sempre rispettato il target minimo del 90% sulle singole prestazioni (art.68, All.A di Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr).

Si riporta di seguito, in forma di grafico, l'evoluzione dello standard generale di performance nelle recenti annualità:



Al fine di meglio comprendere l'ambito il servizio come lo stesso sia aumentato negli anni la tabella di seguito riportata evidenzia il cambiamento delle aree di superficie del territorio servito per singolo servizio:

			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Superficie territorio servito	Acquedotto	Kmq	505,74	535,32	801,86	870,02	908,25	908,25
	Fognatura	Kmq	352,07	352,07	379,65	1.164,42	1.194,62	1.194,62
	Depurazione	Kmq	39,62	41,84	1.113,31	1.220,15	1.289,09	1.289,09



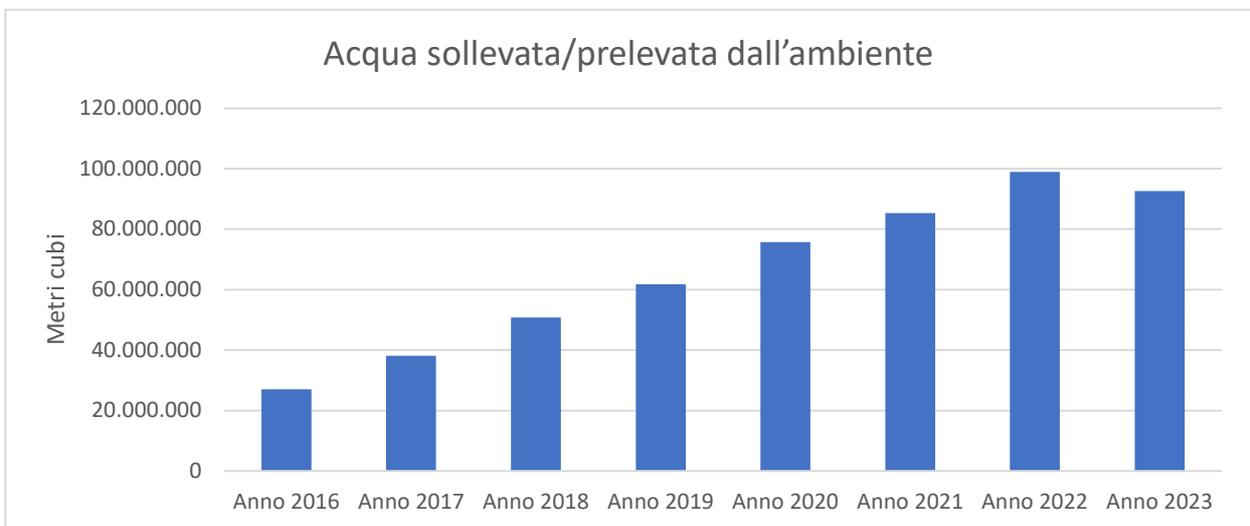
A completamento delle attività ed opere effettuate nel corso dell'esercizio 2023, nell'anno 2024 saranno gestiti i ripristini definitivi, derivanti dalla realizzazione di interventi di manomissione delle strade asfaltate, come in tabella:

Origine ripristino	Area Commerciale	n.	1.118
	Area Conduzione	n.	3.299

Utilizzo della risorsa "acqua"

Particolare attenzione è stata prestata alla razionalizzazione della gestione della risorsa "acqua"; di seguito sono indicati i volumi di acqua sollevati nel periodo di riferimento della gestione:

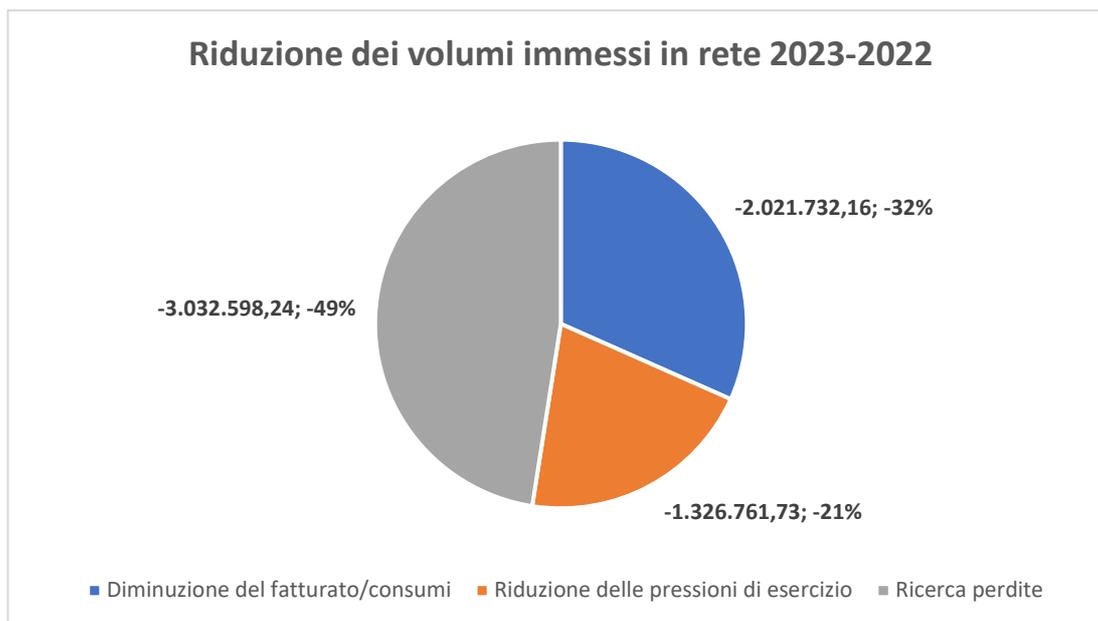
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Acqua sollevata/prelevata dall'ambiente	26.987.460	38.094.460	50.762.588	61.728.920	75.695.495	85.307.465	98.909.856	92.591.943



Dal grafico sopra esposto, è possibile notare una riduzione dei volumi immessi in rete nell'anno 2023. Tale riduzione, di circa 6.3 Milioni di mc (pari al 6,4% dei volumi immessi in rete nel corso del 2022), viene a realizzarsi nel corso della prima annualità in cui la gestione degli acquedotti è caratterizzata dallo stesso perimetro dell'annualità precedente.

Le ragioni di tale riduzione sono le seguenti

- il 32% della riduzione dei volumi realizzata è dovuta alla riduzione di fatturato conseguente alla riduzione dei consumi registrati nel corso del 2023;
- Il 21% della riduzione dei volumi realizzata è dovuta ad interventi di riduzione delle pressioni di esercizio;
- Il 49% della riduzione dei volumi realizzata è dovuta invece alla riparazione perdite effettuata tramite l'utilizzo di diverse tecnologie ed all'efficientamento di alcuni processi di gestione degli impianti.



Energia elettrica – politiche di acquisto, produzione e efficientamento

Il prezzo dell'energia elettrica rappresenta una delle voci di costo più rilevanti dell'attività svolta da ALFA S.r.l.

Nel corso dell'esercizio, visti gli eccezionali fenomeni prima ricordati, l'Azienda ha attivato diverse iniziative volte, da una parte, al contenimento del costo della materia prima energia, attraverso la partecipazione ad un gruppo di acquisto con altri gestori, dall'altra, all'efficientamento degli impianti.

Per l'esercizio 2023 la Società ha utilizzato, per la gestione degli impianti, 100,65 milioni di Kwh di energia elettrica. La variazione dell'andamento dei consumi è condizionata dall'acquisizione delle nuove gestioni. L'utilizzo dell'energia elettrica per settore di attività è di seguito rappresentato:

Unità di misura: Milioni di kWh	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Acquedotto e Servizi Comuni	54,14	56,93	49,89	38,75	35,03	26,55	21,55
Fognatura	4,32	3,26	5,88	1,36	1,49	0,93	0,66
Depurazione	42,04	43,42	37	33,47	3,55	3,65	2,64
Cassette dell'acqua	0,01	0,01	0,49	0	0	0	0
TOTALE	100,52	103,62	93,26	73,58	40,07	31,13	24,85

Nella seguente tabella si riportano i costi in euro, i consumi in kWh e i costi unitari dell'energia per ciascun servizio gestito nel 2023:

ENERGIA ELETTRICA 2023			
SERVIZIO	€	kWh	€/kWh
Acquedotto	16.495.496,54 €	53.882.021,99	0,31 €
Depurazione	11.536.993,95 €	42.038.355,00	0,27 €
Fognatura	1.466.572,57 €	4.324.188,13	0,34 €
Servizi Comuni	80.637,34 €	261.821,20	0,31 €
Cassette dell'acqua	3.123,76 €	9.075,00	0,34 €
TOTALE	29.582.824,16 €	100.515.461,32	0,29 €

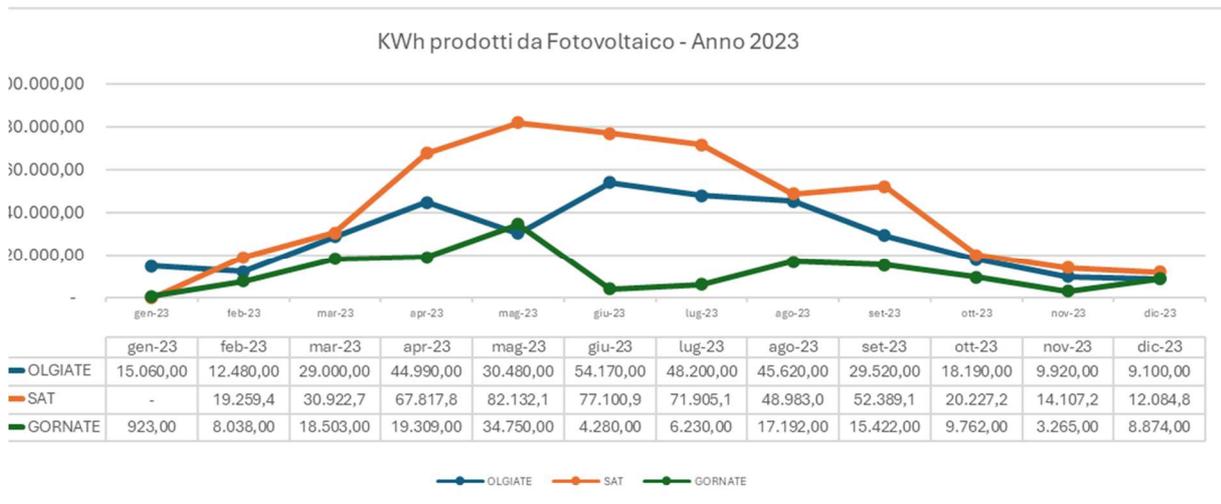
Il mercato dell'energia elettrica nell'anno 2023 ha subito una progressiva riduzione dei prezzi rispetto al 2022.

Nell'anno 2023 ALFA S.r.l. ha approvvigionato la propria energia con un contratto a Portfolio Management con parziale fissazione dei prezzi avvenuta nel 2022 finalizzata a ridurre i rischi di possibili rialzi.

Per quanto concerne il tema della produzione di energia, in ALFA S.r.l. sono attivi n.3 impianti fotovoltaici installati presso i seguenti siti e con le seguenti potenzialità:

- Lonate Pozzolo 976 kWp
- Olgiate Olona 580 kWp
- Gornate Olona 300 kWp

Sono state, in particolare, registrate le seguenti produzioni nel corso dell'anno 2023:



Nel corso dell'anno 2023 sono state pianificate diverse azioni al fine di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nello specifico attraverso impianti fotovoltaici:

- Intervento di revamping presso l'impianto di Sant' Antonino Ticino programmato per il 2024
- Screening delle aree per individuare nuovi siti di interesse
- Predisposizione Manifestazione d'interesse per Project financing per il 2024

In merito al primo punto nel corso del 2023 si è intervenuti per pianificare un importante revamping dell'impianto di Sant'Antonino Ticino al fine di rimuovere le parti d'impianto non più funzionanti e sostituirle con componenti di nuova generazione

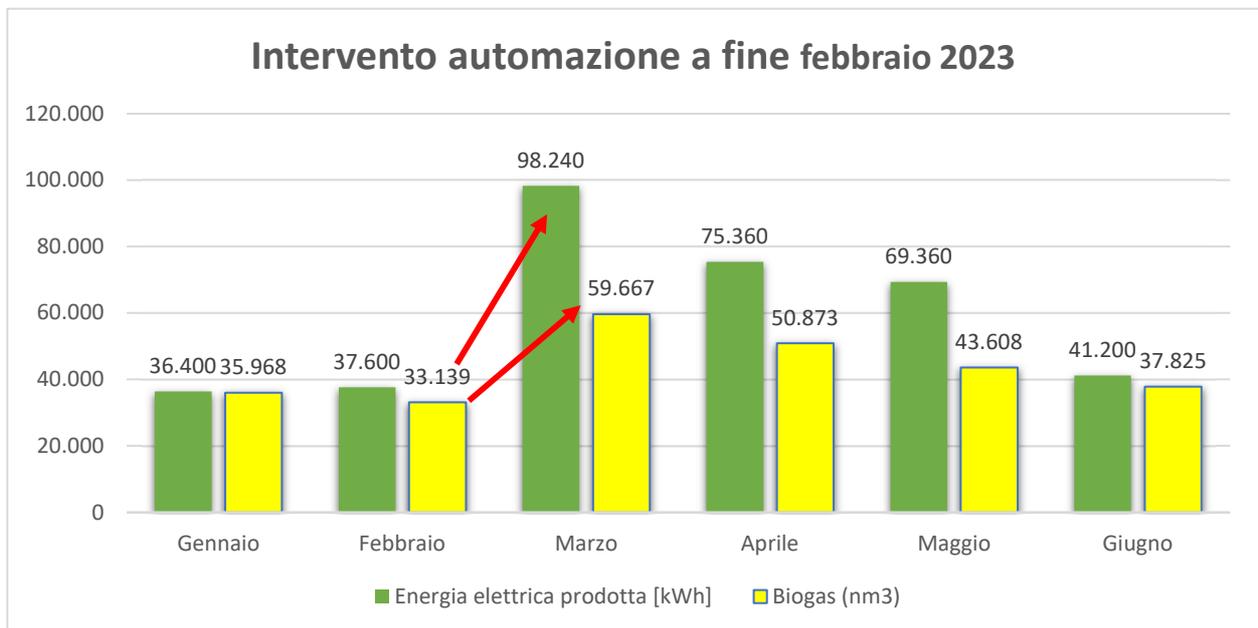
I pannelli di nuova generazione hanno una efficienza di circa il 50% in più dei pannelli precedenti e pertanto l'area necessaria sarà occupata per il 50% dando la possibilità di sfruttare la restante per un ulteriore impianto.

L'intervento prevede in una prima fase di riportare l'impianto alla potenzialità iniziale di circa 1MWp nella seconda fase autorizzare una nuova sezione d'impianto per incrementare la potenzialità dello stesso.

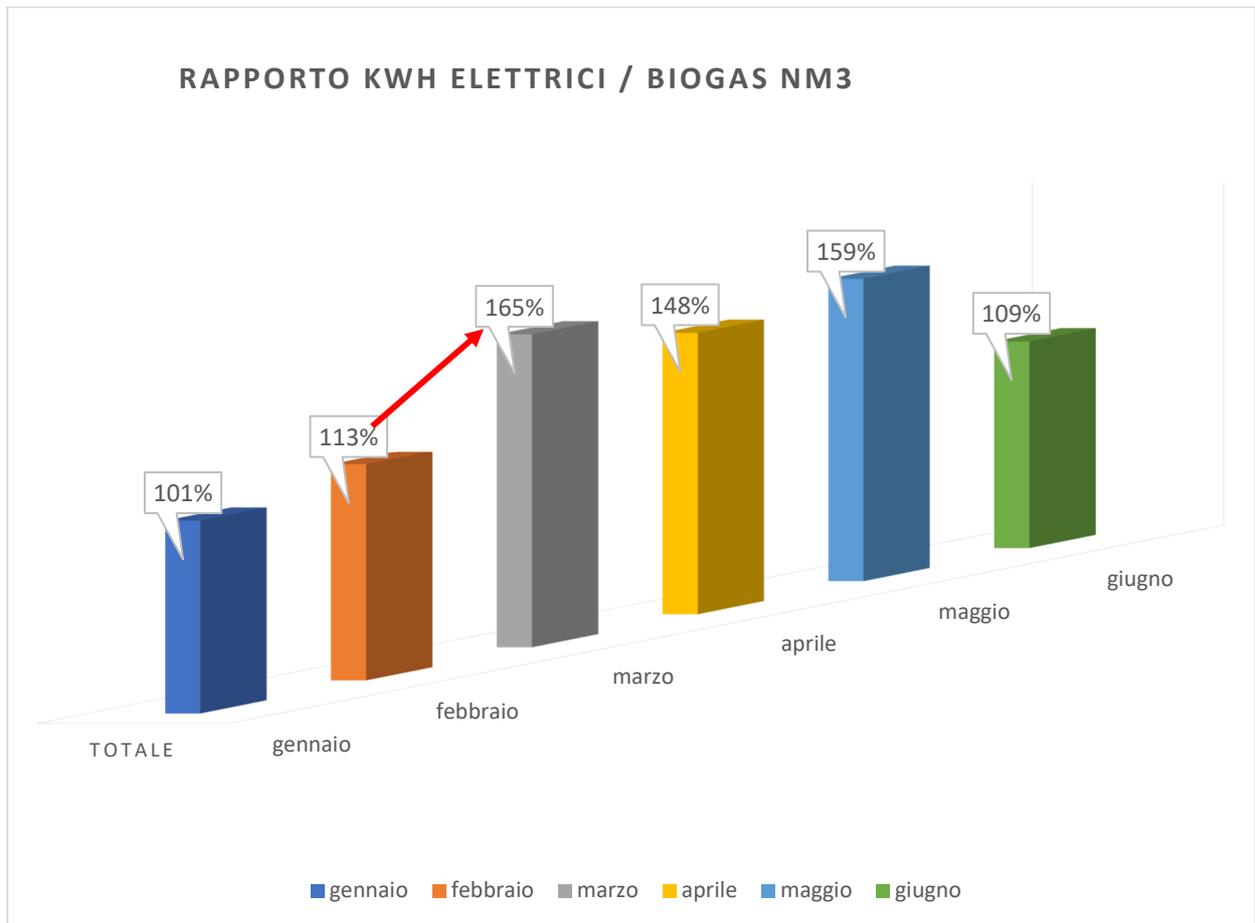


Foto area dell'impianto di Lonate Pozzolo post-intervento

A fine febbraio nell'impianto di cogenerazione di Caronno Pertusella è stata modificata l'automazione dell'accensione e spegnimento del cogeneratore in funzione del volume di biogas stoccato nel gasometro, questo ha premesso un apprezzabile incremento di produttività.



L'incremento del rapporto tra kWh prodotti su normal metri cubi disponibili è stato di circa il 50 % in positivo



Dal mese di Luglio 2023 il cogeneratore è entrato in manutenzione e ha ricominciato a funzionare nel mese di Gennaio 2024 con prestazioni paragonabili a quelle di giugno 2023

Nel corso del 2023 si è conclusa una prima mappatura delle potenziali aree di installazione di ulteriori impianti, sono state identificate 31 aree in 22 siti:

- 16 Impianti di Depurazione
- 1 Impianto di Acquedotto
- 5 Vasche Volano

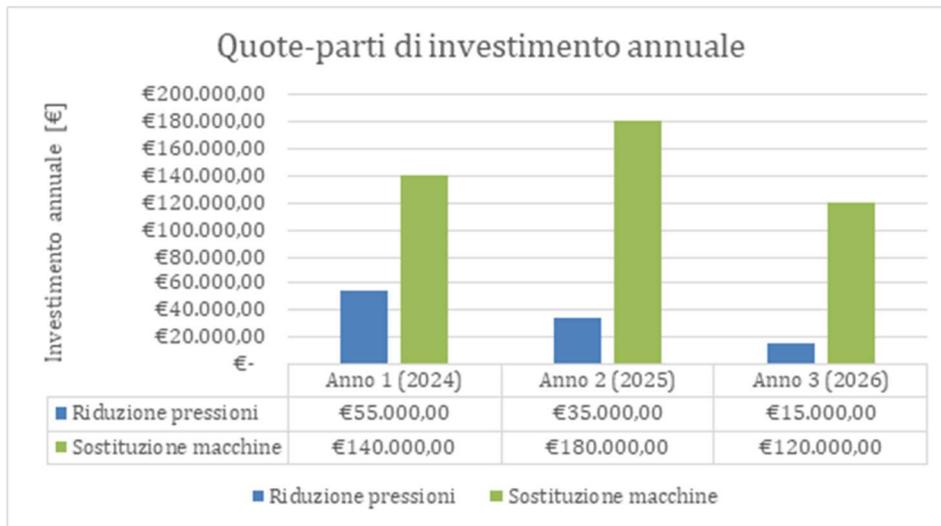
Per i siti a ridotto consumo energetico locale si è ipotizzato di ricorrere ai sistemi di autoconsumo a distanza con la possibilità di destinare parte dell'energia a Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

In tema di efficientamento energetico, a fronte dell'incremento delle tariffe dell'energia elettrica e dei costi di gestione degli impianti registrato nel corso del 2022, il tema dell'efficientamento energetico è diventato sempre più importante per la conduzione e la gestione delle reti acquedottistiche. Il risparmio energetico, inoltre, è strettamente legato al risparmio idrico e allo stato dell'acquedotto stesso. Nel corso del 2022, successivamente ad un'analisi delle principali e più proficue linee strategiche percorribili, è stato approntato un piano triennale di efficientamento energetico degli acquedotti.

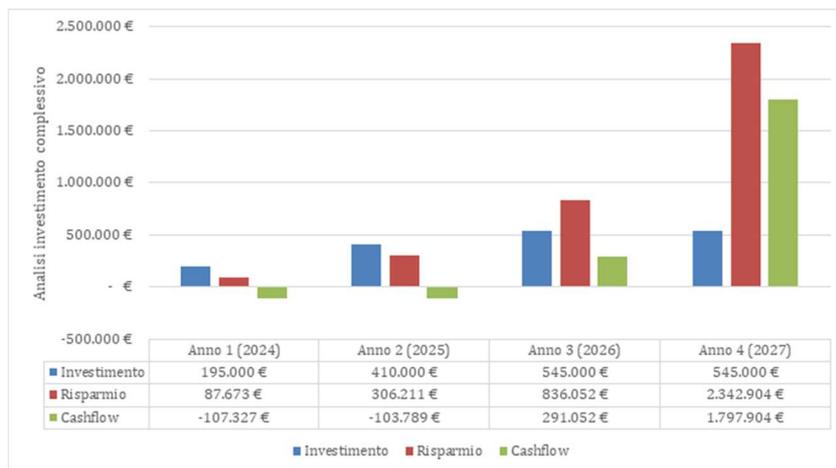
Tale piano triennale (2024-2026), prevede l'esecuzione di due principali attività, quali:

- la riduzione e gestione bioraria delle pressioni in rete nei comuni dove i volumi captati da falda vengono immessi direttamente in distribuzione;
- la sostituzione delle pompe e dei motori in impianti che, tramite un'analisi dell'efficienza energetica, hanno mostrato basse performance con motori di nuova generazione ad alta efficienza.

Gli investimenti programmati relativamente alle due attività sopra citate sono dunque i seguenti:



Complessivamente, dalle stime effettuate, l'investimento avrebbe un pay-back period di circa 2 anni, durante i quali verranno monitorati i rendimenti attesi.



Indicatori di Qualità tecnica

Per quanto concerne il tema della qualità tecnica, disciplinata dall' ARERA con la delibera 917/2017 si segnala come la società abbia ottenuto nel corso del 2023 i seguenti risultati circa gli indicatori di riferimento

Perimetro 2019 esteso

	MACRO-INDICATORI					
	M1	M2	M3	M4	M5	M6
Classe di appartenenza al 31.12.2021	C	A	A	E	A	D
Valore chiusura anno	M1a = 22,117	0,305	M3a = 0,000% M3b = 0,443% M3c = 0,016%	M4a = 1,535	M5 = 0,000%	M6 = 34,070%
Obiettivo 2022-23	Riduzione di M1a -4% x anno 2022 -4% x anno 2023	Mantenimento <6	Mantenimento M3a = 0,000% M3b ≤ 0,5% M3c ≤ 0,1%	Riduzione di M4a -10% x anno 2022 -10% x anno 2023	Mantenimento < 15%	Riduzione di M6 -20% x anno 2022 -20% x anno 2023
	Anno 2022 ≤ 21,232 Anno 2023 ≤ 20,383			Anno 2022 = 1,381 Anno 2023 = 1,243		Anno 2022 ≤ 27,256% Anno 2023 ≤ 21,805%
Valore chiusura anno 2022	M1a = 21,110 M1b = 42,000	M2 = 1,090	M3a = 0,000% M3b = 0,469% M3c = 0,012%	M4a = 0,765	M5 = 0,000%	M6 = 31,526%
Stato obiettivo	Non raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Non raggiunto
Classe di appartenenza al 31.12.22	C	A	A	D	A	D
Valore chiusura anno 2023	M1a = 18,323 M1b = 39,254	M2 = 0,152	M3a = 0,000% M3b = 0,251% M3c = 0,007%	M4a = 0,252	M5 = 0,000%	M6 = 14,234%
Stato obiettivo	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto
Classe di appartenenza al 31.12.23	C	A	A	D	A	D

Pare utile evidenziare come il perimetro di riferimento è quello alle gestioni del 2019 essendo questo l'ambito di confronto stabilito con ARERA.

Tutti gli obiettivi di miglioramento previsti dalla delibera sono stati raggiunti e, in particolare, è stata raggiunta la classe più elevata per gli indicatori M2 (continuità del servizio), M3 (qualità dell'acqua potabile) e M5 (qualità dei fanghi)

Poiché a partire dal 2024 ARERA valuterà le performance aziendali sul perimetro di gestione completo, si propone, di seguito i valori degli indicatori per l'anno 2023 basati sull'intero perimetro:

Perimetro in corso

	MACRO-INDICATORI					
	M1	M2	M3	M4	M5	M6
Classe di appartenenza al 31.12.2021	D	A	C	D	A	D
Valore chiusura anno	M1a =22,530	0,297	M3a= 0,0003% M3b = 0,960% M3c = 0,047%	M4b = 89,660%	0,000%	34,747%
Obiettivo 2022-23	Riduzione di M1a -5% x anno 2022 -4% x anno 2023	Mantenimento < 6	Classe prec. in 2 anni M3a ≤ 0,005% M3b ≤ 0,5% M3c > 0,1%	Riduzione di M4b -10% x anno 2022 -10% x anno 2023	Mantenimento < 15%	Riduzione di M6 -20% x anno 2022 -20% x anno 2023
	Anno 2022 ≤ 21,40 Anno 2023 ≤ 20,55		Anno 2022 M3b ≤ 0,730% Anno 2023 M3b ≤ 0,500%	Anno 2022 ≤ 80,694% Anno 2023 ≤ 72,625%		Anno 2022 ≤ 27,797% Anno 2023 ≤ 22,238%
Valore chiusura anno 2022	M1a = 23,387 M1b = 44,427	M2 = 1,022	M3b = 0,667%	M4b = 80,620%	M5 = 0,378%	M6 = 31,912%
Stato obiettivo	Non raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Non raggiunto
Classe di appartenenza al 31.12.22	C	A	C	D	A	D
Valore chiusura anno 2023	M1a = 21,190 M1b = 43,021	M2 = 0,170	M3b = 0,344%	M4b = 80,924%	M5 = 0,000%	M6 = 13,348%
Stato obiettivo	Non raggiunto	Raggiunto	Raggiunto	Non raggiunto	Raggiunto	Raggiunto
Classe di appartenenza al 31.12.23	C	A	A	D	A	D

Come si evince dal confronto tra le due tabelle, le acquisizioni dei comuni avvenute nel periodo successivo al 2019 hanno portato ad un netto peggioramento delle classi di partenza per gli indicatori M1 e M3.

Malgrado questo la società si prodigata per raggiungere dei significativi miglioramenti anche con il perimetro completo; In particolar modo è stata raggiunta la miglior classe per il parametro M3 anche considerando tutti i comuni gestiti.

Di seguito si elencano alcune azioni messe in campo per i miglioramenti dei parametri di qualità tecnica (salvo M2 e M5 su cui siamo stabilmente in classe A):

M1 – perdite idriche

Nel corso dell'esercizio 2023 si è proceduto con la posa di misuratori presso gli impianti, con l'obiettivo di chiudere i bilanci di rete per meglio quantificare i consumi di rete e stimarne le fluttuazioni sia giornaliere che stagionali, facilitare l'individuazione di perdite occulte e consumi anomali, e supportare la distrettualizzazione della rete.

Alcuni contatori sono stati anche posizionati su pozzi, i quali rappresentano un punto strategico per il calcolo dei bilanci idrici e il conseguente macro-indicatore M1 dell'acquedotto, con l'obiettivo di rendere più deterministica la contabilizzazione dei volumi prelevati dall'ambiente e dunque al servizio delle utenze.

Ulteriore punto seguito nel corso dell'anno 2023, trattasi del progetto di monitoraggio di distrettualizzazione di Viggiù-Saltrio-Clivio. Operativamente, si sono svolti interventi sulla rete acquedottistica dei comuni di Viggiù, Saltrio e Clivio mirati alla distrettualizzazione della rete per gestire meglio le pressioni e quindi migliorare la gestione della risorsa idrica. Questi interventi sono consistiti in interconnessioni comunali per aumentare i punti di scambio dei flussi tra i comuni suddetti per renderli più resilienti di fronte a situazioni di carenza idrica, come quelli avvenuti nell'estate del 2022, oppure nell'inserzione in rete di riduttori di pressione in modo da diminuire le portate erogate in rete a valle degli stessi.

In aggiunta, il progetto pilota di regolazione delle pressioni è stato attuato nei comuni di Gerenzano, Tradate e Origgio nel primo semestre 2023. Operativamente, si è modificato l'utilizzo dei pozzi di captazione riducendo le pressioni delle reti nei comuni suddetti.

La riduzione di pressione si è attestata sui 0.5 bar circa mediamente nell'intero comune. Ciò ha permesso un risparmio sia in termini di volumi idrici immessi in rete, salvaguardando la risorsa idrica e stressando meno le falde, sia in termini energetici, comportando un risparmio economico. La riduzione di portata immessa in rete è stata stimata di circa il 15% per tutti i comuni del progetto pilota.

M3 – qualità della acqua erogata

Strumenti per il monitoraggio on-line dei sistemi acquedottistici

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state installate presso 10 impianti gestiti sonde multiparametriche per il monitoraggio on-line dell'acqua potabile. Tale attività, nel contesto dell'approccio preventivo nella gestione dei sistemi idrici introdotto dai Piani di Sicurezza dell'Acqua e confermato anche dalla nuova normativa acque potabili, il D. Lgs 18/23 pubblicato il 6/03/2023 che introduce formalmente l'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio.

Piani programmi di manutenzione sorgenti

Nel corso del 2023 è in espletamento un nuovo piano di conduzione e manutenzione di tutte le sorgenti gestite sulla stessa struttura dell'anno precedente. Per fare ciò gli impianti sorgivi attivi sono stati divisi e raggruppati in base ad un criterio geografico/idrogeologico di omogeneità.

Dai controlli eseguiti periodicamente e dall'analisi dei dati raccolti, ove non effettuata la manutenzione in sede di controllo, sulla base delle criticità rilevate, vengono pianificati gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuarsi successivamente.

Ove la problematica fosse significativa, viene programmato un intervento in manutenzione straordinaria.

M4 – adeguatezza del sistema fognario

Si riportano di seguito i principali interventi messi in atto da ALFA S.r.l. destinati al miglioramento del macro-indicatore M4 (adeguatezza del sistema fognario):

1. In corso l'attuazione del piano di sensorizzazione e rilievo di tutti gli scolmatori ubicati nei comuni della provincia nei quali ALFA S.r.l. gestisce il servizio di fognatura
2. In corso l'attività di registrazione automatizzata dei controlli a campo eseguiti sui manufatti scolmatori dal personale operativo
3. In corso le attività di pulizia, parziali e complete, degli impianti di sollevamento fognari, come stabilito dal piano di pulizia programmata che include tutti gli impianti di sollevamento fognari in gestione
4. In corso la campagna di monitoraggio delle portate transittive in fognatura nel comune di Busto Arsizio, concentrata prevalentemente nei collettori di monte e di valle rispetto al sottopasso in via Tasso
5. In corso l'attività di monitoraggio delle portate convogliate presso la rete fognaria di via Ronchetti, nel comune di Induno Olona, mediante l'installazione di misuratori di portata, finalizzata allo studio della medesima fognatura durante gli intensi eventi meteorici.

M6 – qualità dell'acqua depurata

Si riportano di seguito alcuni dei principali interventi messi in atto da ALFA S.r.l. destinati al miglioramento del macro-indicatore M6 Qualità dell'acqua depurata:

1. Besozzo: installazione sistema di telecontrollo
2. Cairate: realizzazione piping nuova centrifuga; installazione trituratore fanghi;
3. Brusimpiano: installazione nuovo compressore al servizio della sezione di ossidazione e dell'airlift del ricircolo fanghi
4. Sant'Antonino Ticino: realizzazione delle nuove condotte di carico del fango di supero ai pre-ispessitori e ai post ispessitori
5. Angera: sperimentazione dosaggio prodotti biologici per rimozione schiume e miglioramento delle prestazioni
6. Caronno Pertusella: ulteriore ottimizzazione dosaggio soluzione carboniosa
7. Gavirate: inizio dosaggio di soluzione carboniosa per sostenere il processo di denitrificazione biologica. Pulizia completa della sezione di disinfezione finale

la gestione commerciale

Nel corso del 2023 ALFA S.r.l. ha gestito le attività di fatturazione della tariffa del servizio idrico integrato in 101 (vista l'unione dei Comuni Bardello, Malgesso e Bregano nel comune Bardello **con Malgesso e Bregano** - i sistemi hanno acquisito il raggruppamento solo dalla migrazione) Comuni della Provincia di Varese (rispetto ai 103 gestiti nel 2022, ai 99 gestiti nel 2021, ai 63 gestiti nel corso del 2020 ed ai 50 gestiti nel corso del 2019), per un totale di oltre 241.165 mila utenze.

Nel corso dell'esercizio l'attività di fatturazione si è estrinsecata con l'emissione di circa **572.994** mila bollette (c.a. 562 mila nel 2022, c.a. 443 mila nel 2021 e c.a. 400 mila nel 2020).

Di seguito viene riportato il numero degli utenti attivi e degli abitanti serviti al 31 dicembre di ciascuno dei primi otto anni di attività:

N. utenti attivi per tipologia utenza	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
civile domestico	185.170	184.500	168.952	138.873	122.221	82.860	69.124	49.262
diverso dal domestico	28.995	29.282	28.231	22.022	20.144	13.850	13.105	9.944
utenti industriali	488	430	416	342	891	996	616	430
Totale	214.653	214.212	197.599	161.237	143.256	97.706	82.845	59.636

Popolazione servita	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
N. abitanti	649 mila	646 mila	572 mila	530 mila	448 mila	448 mila	258 mila	231 mila

Nel corso dell'anno 2023, abbiamo realizzato n.1533 lavori, tra allacciamenti di utenza e piccole estensioni sulle reti acquedotto e fognatura, nello specifico:

Acquedotto	n. 1.087
Fognatura	n. 446
Totale	n. 1.533

Qualità Contrattuale: andamento MC1 –MC2: Andamenti 2023

MC1: Avvio e Cessazione del rapporto contrattuale.

MC2: Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

Come evidenziato nei grafici sottostanti, nel corso dell'anno 2023 si evidenzia un miglioramento dei 2 macroindicatori costante.

Sono infatti state recuperate le attività in coda nell'anno 2022 e con il completamento dell'organico dell'area gestione clienti

È stato possibile raggiungere standard di qualità che porteranno nel 2024 al raggiungimento della classe A per entrambi gli indicatori.



fatturazione e tariffe applicate

Per il 2023 le tariffe applicate ai consumi sono state calcolate applicando alle tariffe dell'anno 2021 il moltiplicatore stabilito dall'Autorità d'Ambito della provincia di Varese, pari all'8,45%.

Con delibera n. 79 del 21 novembre 2022, il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese ed il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese, con deliberazione n. 57 del 28 novembre 2022, hanno confermato l'incremento tariffario per gli anni 2022-2023, rappresentato dal valore del moltiplicatore tariffario theta, pari rispettivamente a 1,276 e 1,383.

L'attuale impianto tariffario ha previsto incrementi annuali del moltiplicatore Theta dell'8,45% annuo nel periodo 2020-2023, coperto dalla MTI-3. Per l'anno 2024, nelle more dell'approvazione tariffaria per il nuovo periodo regolatorio coperto dall'MTI-4 (2024-2029) le tariffe dell'anno 2023 sono incrementate provvisoriamente del 7,7%.

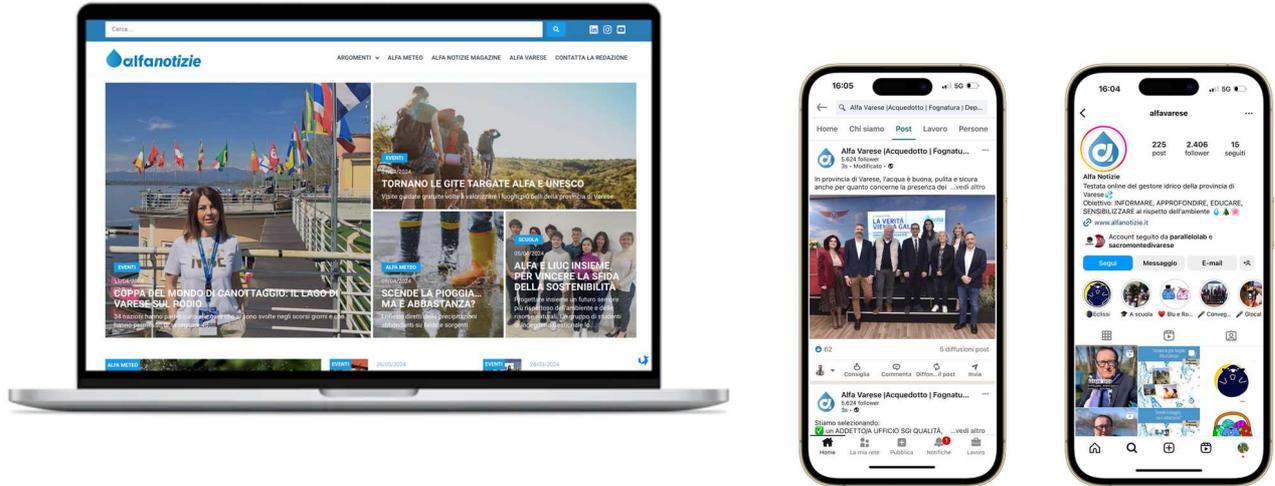
	2020	2021	2022	2023	2024
Incremento annuale ϑ	8,45%	8,45%	8,45%	8,45%	7,7%

Già dal 2022 la società ha applicato l'articolazione tariffaria prevista dal TICS1 agli utenti civili, così come previsto dalla delibera n. 2 del 2022 del C.d.A. dell'ATO della Provincia di Varese. Ciò ha consentito di ridurre in maniera significativa il numero dei bacini tariffari e unificato la tariffa del Sistema Idrico Integrato in tutti i comuni che ricadono sotto la gestione di ALFA S.r.l., in precedenza molto più disarticolati.

Siti Internet e Social

Oltre a quello istituzionale (www.alfavarese.it), il Gestore Idrico della provincia di Varese ha creato e cura il sito www.alfanotizie.it. Alfa Notizie è **una vera e propria testata giornalistica dedicata al mondo dell'acqua** che ha l'obiettivo di raccontare i lavori che il Gestore ha già portato termine, sta eseguendo e ha in programma di avviare sul suo territorio di competenza. Ma non solo: un focus particolare è dedicato al tema del cambiamento climatico, anche grazie alla **collaborazione con il Colonnello Mario Giuliacci** che, settimana dopo settimana, propone brevi approfondimenti su temi di grande attualità.

ALFA S.r.l. è anche Social: sono attive **una pagina LinkedIn, una pagina Instagram e un canale WhatsApp**. Obiettivo: rafforzare sempre più il legame con il territorio, favorendo il dialogo, il confronto e la condivisione.

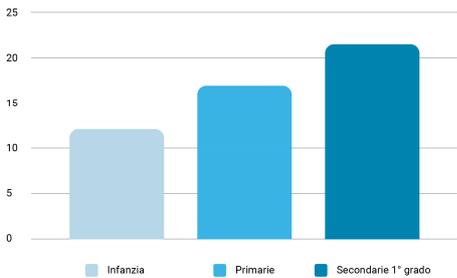


Eventi sul territorio

Tra le tante attività che ALFA S.r.l. propone, si citano:

- il progetto **L'ACQUA SIAMO NOI**, volto a sensibilizzare i bambini (di tutte le età) al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e della risorsa idrica;

SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO DI FORMAZIONE "L'acqua siAMO noi" - 2023



- il progetto **UN PATRIMONIO DI TUTTI**, che propone visite guidate in alcuni dei luoghi più belli della provincia di Varese;

- il convegno annuale **LA VERITÀ VIENE A GALLA** che, anno dopo anno, anche grazie alla presenza di relatori di pregio, accende i riflettori su tematiche di interesse per l'intera collettività.

Comunicazione interna

Avviato il progetto **CORPORATE TV**, con la creazione di due palinsesti:

- uno dedicato ai **dipendenti** (con monitor installati nelle aree caffè e mensa dell'azienda);

- uno per gli **utenti** (con monitor posizionati nelle sale di attesa degli sportelli).

La mascotte



Infine, non possiamo dimenticare **BLU, la mascotte di ALFA S.r.l.**: un simpatico castoro dal colore insolito (da cui prende il nome) nato dalla penna del noto **vignettista Valerio Marini** e che vive le sue giornate sulle sponde del lago di Varese, aiutando ALFA S.r.l. a diffonderne bellezza e peculiarità.

attività di investimento

Gli investimenti di ALFA S.r.l. nell'esercizio 2023 ad incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 40,2 milioni di euro (39,5 milioni di euro nel 2022: 22,8 milioni di euro nel 2021; 13,2 milioni di euro nel 2020, 33,4 milioni di euro nel 2019; 27,9 milioni di euro nel 2018, 2,4 milioni di euro nel 2017, 0,899 milioni di euro nel 2016). Dette somme sono comprensive delle immobilizzazioni inserite nei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso. Il dato del 2020 non comprende invece l'incremento dovuto all'operazione di fusione avvenuta quell'anno.

Gli investimenti, al netto delle acquisizioni di rami di azienda di cui si è già parlato, ammontano ad euro 40,2 milioni circa, mentre nel 2022 erano ammontati ad euro 28,5 milioni; nel 2021 ad euro 22,8 milioni, nel 2020 ad euro 11,9 milioni circa, nel 2019 ad euro 4,9 milioni circa, nel 2018 ad euro 4,3 milioni circa e nel 2017 ad euro 2,4 milioni circa, nel 2016 ad euro 0,899 milioni circa (non si comprende nel dato degli anni 2016-2020, il valore degli investimenti realizzati dalle società incorporate nel 2020).

Come anticipato la variazione del 2023 rispetto all'anno precedente è stata pertanto del +41%.



Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Tra di essi trovano particolare importanza gli interventi relativi a:

(valori in unità di euro)

Investimenti Alfa (esclusi da acquisto rami) anno 2023	
Acquisto software	434.903
Altro	1.352.599
Lavori in corso	38.400.098
Incrementi 2023 non da rami o fusioni	40.187.600

Si ricorda che in data 27 luglio 2022 è stato sottoscritto un Contratto di Prestito (denominato "Alfa Water Investments") tra ALFA S.r.l. e la Banca Europea per gli Investimenti, del valore di euro 75.000.000 ed a valere su un programma di investimenti nel settore idrico e delle acque reflue per il periodo 2022-2026 di euro 151.310.000.

La società ha convenuto n. 5 anni di tempo per la ultimazione delle opere a progetto.

Investimenti per il superamento delle Procedure di Infrazione Comunitaria

Il Piano degli investimenti (PdI) di ALFA S.r.l. contiene n. 21 interventi per il superamento delle non conformità che hanno portato all'attivazione di procedure di infrazioni comunitarie o di pre-contenzioso, che gravano su diversi agglomerati della provincia di Varese; il processo di risoluzione dei tali infrazioni è iniziato qualche anno fa con i seguenti risultati:

- interventi conclusi nel 2021: n.7
- interventi conclusi nel 2022: n.3
- interventi conclusi nel 2023: n.2

Elenco interventi	Numero di commesse	Importi €
in esecuzione	2	18.690.000,00
in fase di progettazione	7	60.605.571,38
int. Concluso 2021	7	5.175.280,50
int. Concluso 2022	3	1.586.555,92
int. Concluso 2023	2	6.380.612,89
Totale complessivo	21	92.438.020,69

a) elenco interventi conclusi 2021

Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.
FG0120160009	nuovo collettore fognario Besozzo	Fognatura	1.304.734,63 €
DE02VERBAN25	2° Lotto 5° Stralcio - "Dismissione impianto di Malgesso"-	Depurazione	375.982,06 €
FG0120170003	CAIRATE NUOVA COLLETTAZIONE FOGNARIA da PIANO STRALCIO	Fognatura	688.013,69 €
FG0120160003	Brescia Ghigerrima	Fognatura	1.441.123,00 €
DE02VERBAN23	2° Lotto 3° Stralcio - "Collettore intercomunale di Malgesso"-	Fognatura	396.911,95 €

FG02VERBAN22	2° Lotto 2° Stralcio - "Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago"	Fognatura	560.274,96 €
DE02VERBAN41	4° Lotto 1° Stralcio – Collettamento impianto di Cocquio Trevisago	Depurazione	408.240,21 €
TOTALE			5.175.280,50 €

b) elenco interventi conclusi 2022

Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.
DE02VERBAN42	4° Lotto 2° Stralcio - "Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago DP01205301"	Depurazione	621.031,11 €
FG02 MONVALLE	Ristrutturazione e recupero rete fognaria località Cantone	Fognatura	555.749,92 €
FG01DUMEAGRA	Dumenza Agra - lotto A e lotto B Collegamento Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano - Razionalizzazione reti collettori societari ed opere di eliminazione acque parassite	Fognatura	409.774,89 €
TOTALE			1.586.555,92 €

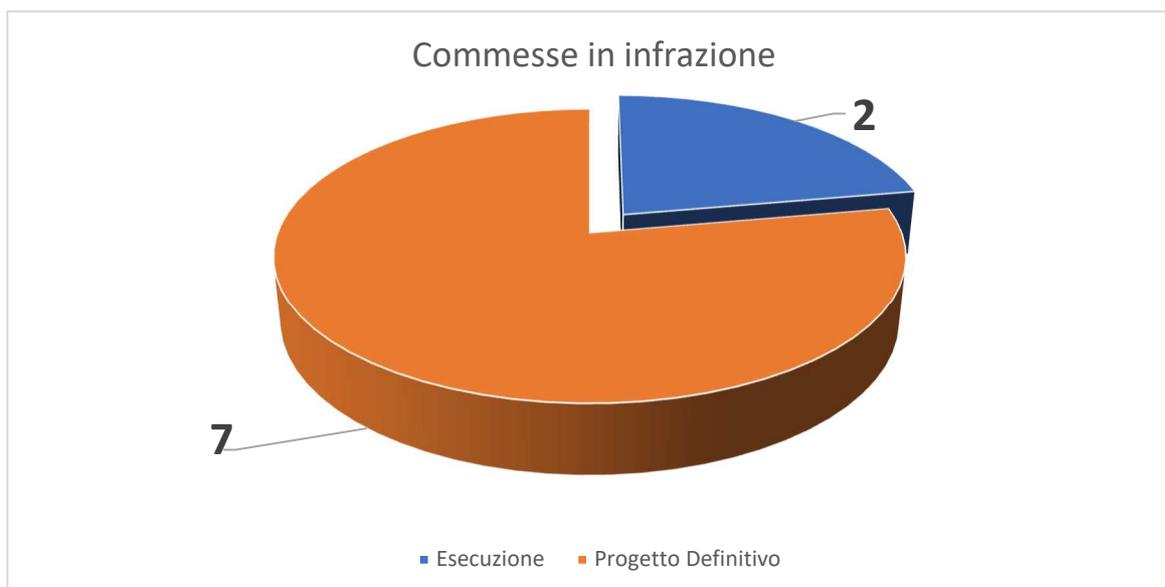
c) elenco interventi conclusi 2023

Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.
FG0120170002	nuova collettazione fognaria LUINO (rilievi rete fognaria E progettazione esecuzione e direzione lavori)	Fognatura	6.000.612,89 €
FG02LAFOLLA	collettamento della rete locale fognaria del comune di Malnate, località Folla	Fognatura	380.000,00 €
DE02PRAVABIS	IMP DEP VARESE OLONA PRAVACCIO DP01213301 RISOLUZ INFRAZIONE EUROPEA - STRALCIO 1	Depurazione	2.405.971,72 €
TOTALE			6.380.612,89 €

L'intervento DE02PRAVABIS, evidenziato in grigio, è lo stralcio n.1 dell'intervento di revamping del Depuratore di Varese Olona Pravaccio, a cui sta facendo seguito lo stralcio n.2 in corso di esecuzione.

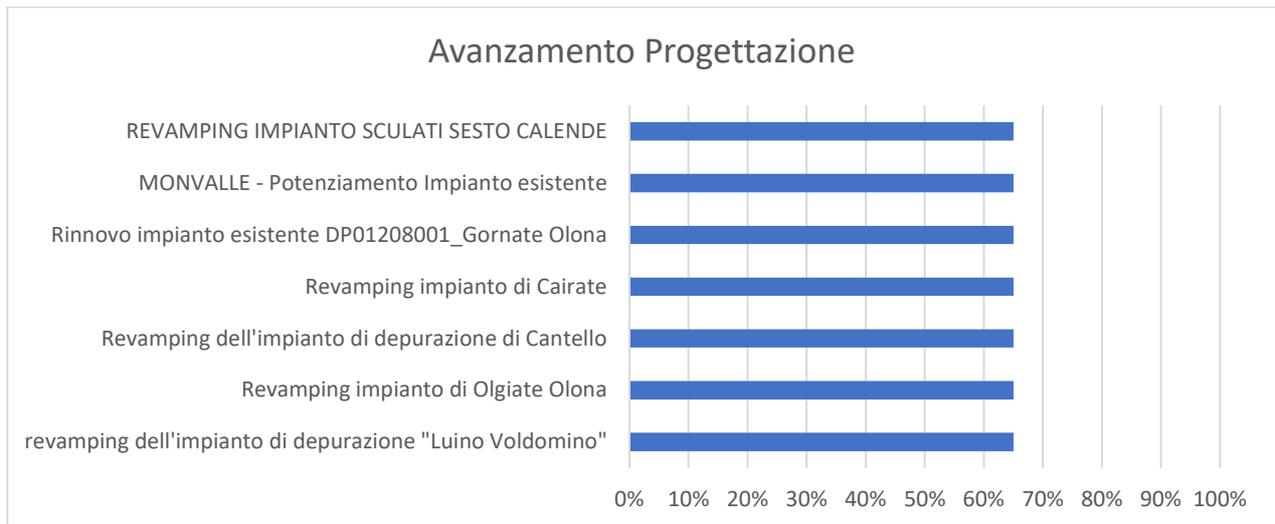
d) interventi in corso di esecuzione o di progettazione

Per quanto riguarda le restanti 9 commesse, 7 sono in fase di progettazione (revamping depuratori di Luino, Sesto Calende, Cantello, Monvalle, Cairate, Olgiate Olona e dismissione depuratore di Gornate Olona), mentre 2 commesse sono in fase di esecuzione lavori (Dismissione depuratore di Portovaltravaglia e Revamping depuratore di Varese Pravaccio Stralcio 2).



Codice commessa	Descrizione commessa	Segmento	Q.E.	Progettazione (P) o Esecuzione (E)
DE02LUINOREV	revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino"	Depurazione	11.200.000,00 €	P
DE02OLGIATE2	Revamping impianto di Olgiate Olona	Depurazione	13.700.000,00 €	P
DE02CANTELLO	Revamping dell'impianto di depurazione di Cantello	Depurazione	3.217.571,38 €	P
DE02DISTRIGO	Dismissione impianto, riqualificazione area e collettamento a Luino Porto Val Travaglia - Cave del Trigo	Fognatura	5.600.000,00 €	E
DE0220170001	IMP DEP VARESE OLONA PRAVACCIO DP01213301 RISOLUZ INFRAZIONE EUROPEA	Depurazione	13.090.000,00 €	E
DE02CAIRATE	Revamping impianto di Cairate	Depurazione	14.088.000,00 €	P
DE02GORNATE	Rinnovo impianto esistente DP01208001_Gornate Olona	Fognatura	9.700.000,00 €	P
DE02MONVALLE	MONVALLE - Potenziamento Impianto esistente	Depurazione	1.790.000,00 €	P
DE0220180004	REVAMPING IMPIANTO SCULATI SESTO CALENDE	Depurazione	6.910.000,00 €	P
	TOTALE		79.295.571,38 €	
	Totale in esecuzione		18.690.000,00 €	
	Totale in progettazione		60.605.571,38 €	

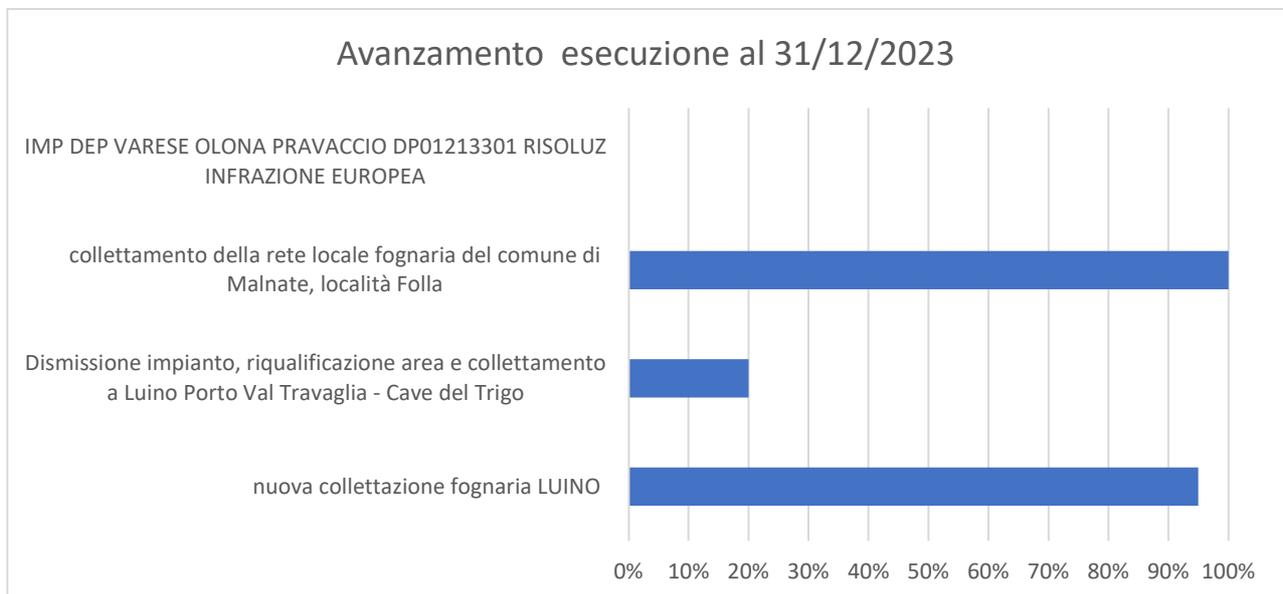
Avanzamento progettazione Opere Infrazioni Comunitarie al 31/12/2023:



Legenda

0%	Incarico da affidare
5%	Incarico affidato e progetto iniziato
20%	PFTE fatto
30%	Iniziato PD
65%	PD inviato per approvazione
85%	PD Approvato
100%	PE Validato

Avanzamento esecuzione lavori Opere Infrazioni Comunitarie al 31/12/2023:



Dal punto di vista economico, la distribuzione degli importi delle commesse relative alle Opere Infrazioni Comunitarie negli anni futuri è la seguente:

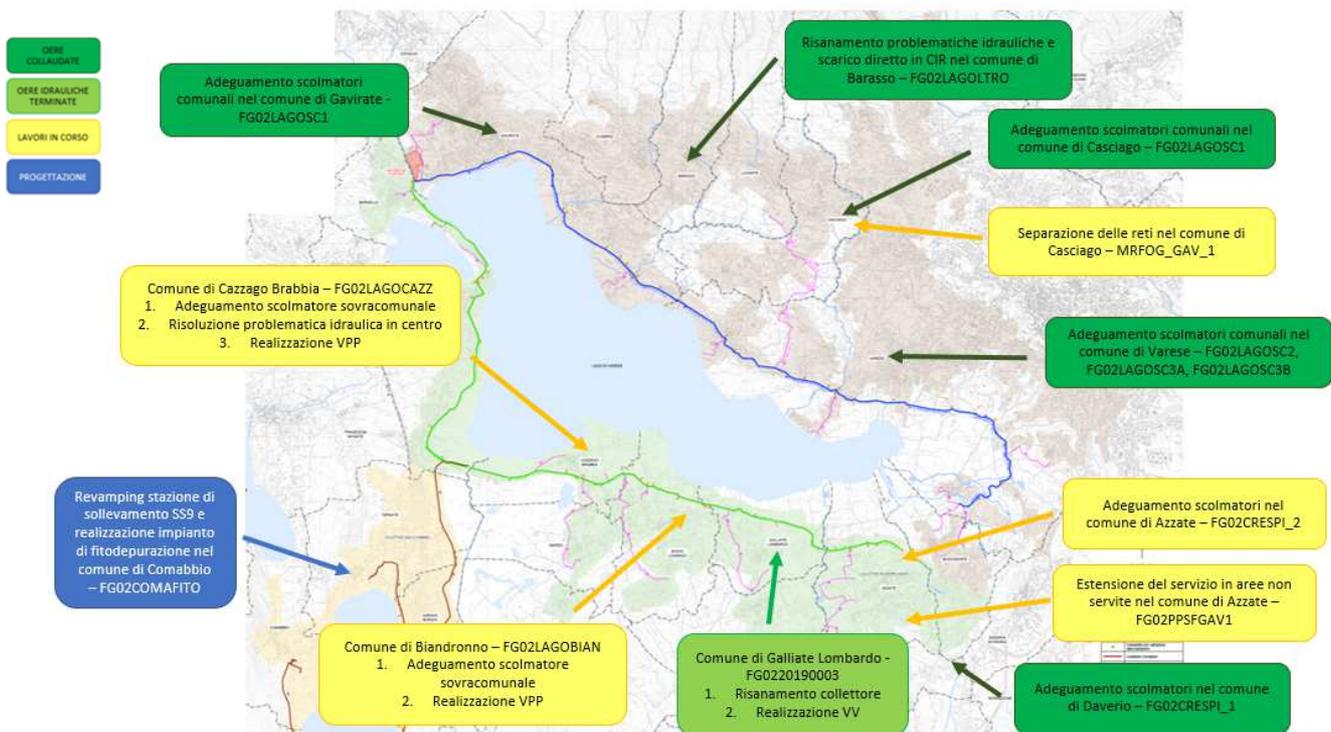
2024	2025	2026	2027	2028
12.154.931,82 €	19.335.813,78 €	25.050.186,63 €	13.478.533,48 €	5.162.382,96 €

Investimenti per AQST Lago di Varese

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST), sottoscritto nel 2019, è un accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comuni lacuali, ARPA Lombardia, ATS Insubra, Università degli Studi dell'Insubria, Ufficio d'Ambito di Varese, ALFA S.r.l., CNR IRSA e altri Enti e Associazioni. Il territorio interessato dal presente accordo è quello del lago di Varese e del suo bacino idrografico. L'ambito tematico di intervento prevalente riguarda il risanamento delle acque, in relazione alle problematiche ambientali che interessano il lago di Varese, ai fini della tutela dell'ambiente e della biodiversità; ambiti tematici di intervento secondari collegati direttamente al precedente riguardano il miglioramento della fruizione della risorsa per i diversi usi, tra i quali la balneazione, la pesca e la navigazione.

Il Programma d'azione di AQST si articola in cinque Macroazioni, strettamente correlate per raggiungere gli obiettivi fissati. ALFA S.r.l. si occupa prevalentemente della Macroazione A, che riguarda il sistema di collettamento e depurazione dell'agglomerato del lago di Varese. In questo quadriennio sono state condotte attività di studio e approfondimento sul sistema fognario nonché attività collegate all'adeguamento di quest'ultimo al recente R.R. 6/2019, tra cui la messa a norma degli sfioratori esistenti, l'estensione della rete fognaria alle zone non ancora servite e l'attuazione di interventi volti a risolvere le criticità idrauliche.

Nell'immagine sottostante sono riportati, con colorazione diversa in base allo stato di avanzamento al 31.12.2023, gli interventi relativi alla Macroazione A del progetto AQST. Come si può notare, la maggior parte degli interventi sono collaudati, n.1 intervento è idraulicamente terminato, n.5 interventi sono in esecuzione/di prossimo avvio e n.1 intervento è in fase di progettazione esecutiva.



ESTENSIONE AQST AL 31/12/2026

L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) inoltre, nel corso del 2023, è stato esteso al triennio 2024-2026 con un budget di ulteriori circa 7 milioni di euro.

Le attività ad ora previste sono:

1. Interventi di revamping dell'impianto di depurazione di Gavirate
2. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese – località Bobbiate
3. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Casbeno
4. Interventi prioritari ricavati dal piano di riassetto dell'agglomerato di Gavirate (R.R. 06/2019)
5. Estensioni rete; manutenzione straordinaria; risoluzione acque parassite: ricavati dal punto 4

Per quanto riguarda le attività sopra indicate, il loro avanzamento al 31/12/2023 è il seguente:

1. Interventi di revamping dell'impianto di depurazione di Gavirate: in corso redazione PFTE;
2. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese – località Bobbiate: in corso di redazione Progettazione Esecutiva;
3. Vasca di prima pioggia nel comune di Varese e adeguamento fognatura – località Casbeno: in corso di redazione PFTE;
4. Interventi prioritari ricavati dal piano di riassetto dell'agglomerato di Gavirate (R.R. 06/2019): da definirsi a valle della redazione del Piano di Riassetto, in corso di redazione;
5. Estensioni rete; manutenzione straordinaria; risoluzione acque parassite: ricavati dal punto 4: da definirsi a valle della redazione del Piano di Riassetto, in corso di redazione.

Dal punto di vista economico, la distribuzione degli importi delle commesse relative alle Opere AQST Lago di Varese negli anni futuri è la seguente:

2024	2025	2026	2027
3.771.940,16 €	3.472.685,46 €	5.292.070,04 €	200.000,00 €

Altri Investimenti sul territorio

I principali interventi sul settore acquedotto, fognatura e depurazione che sono stati sviluppati nel corso del 2023 hanno riguardato i seguenti Comuni:

- **Busto Arsizio:** sono stati conclusi e sono in attesa dei ripristini definitivi i lavori delle reti fognarie nelle vie Tigrotti, Ca' Bianca, Frosinone, corso XX Settembre per un quadro economico di euro 1.165.125. È stato redatto il CRE dei lavori di sostituzione dell'acquedotto, volto alla rimozione del fibrocemento nelle vie Madonna in Campagna, Piombina, Cardinal Ferrari, Cascina Mazzafame, viale Toscana, Dei Sassi e Ugo Mara per un quadro economico di euro 735.000 e si sono conclusi i lavori sul 2° lotto (Via Francesco De Sanctis, Via G. Giolitti, Via Burattana, Via G. Cavalcanti, Vie Tortona, Via Mortara, Via Lodi, Via Cooperazione, Via Motta, Canton Santo, Via Spalato, Via S.T. d'Aquino), per un quadro economico di euro 1.055.000;
- **Somma Lombardo:** si sono conclusi i lavori per il collettamento dei reflui fognari della frazione Maddalena di Somma Lombardo, presso l'impianto di depurazione Ca' Bagaggio. Il quadro economico è di euro 1.160.014, finanziato con il piano Marshall per un importo di euro 580.006;
- **Comuni rivieraschi del Ceresio Patto per la Lombardia:** è in corso il CTA dei lavori idraulici nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa, di collettamento reti fognarie a depurazione ed efficientamento sfioratori e stazioni di sollevamento, per un quadro economico totale di euro 2.000.000, di cui finanziati euro 1.092.423 da Patto per la Lombardia;
- **Interventi di disinquinamento del Lago Ceresio:** sono stati avviati i lavori di potenziamento e sostituzione della rete fognaria nei comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa per un quadro economico totale di euro 5.795.600 di cui euro 4.520.225 finanziati da Regione Lombardia.
- **Brescia:** avviata la redazione del CTA per i lavori per il collettamento della rete fognaria a depurazione della frazione Ghiggerima per un quadro economico di euro 1.441.123, interamente finanziato da fondi ATO (vedasi anche paragrafo infrazioni);
- **Luino:** sono proseguiti i lavori di collettamento e per la realizzazione della vasca di prima pioggia che hanno permesso di chiudere l'infrazione comunitaria per un quadro economico di euro 6.650.000, vedasi paragrafo infrazioni completamente finanziato da fondi regionali e da ATO;
- **Varese:** si è redatto il CRE per i lavori sul collettamento al depuratore Pravaccio della frazione Cascina Mentasti per un quadro economico di euro 1.435.134, finanziato da Regione Lombardia per euro 441.699 mediante il piano Marshall; sono terminati i lavori idraulici di collettamento al depuratore Pravaccio delle vie Postumia e Vette d'Italia per un quadro economico di euro 1.635.901. Sono stati conclusi i lavori idraulici per la delocalizzazione della condotta di Via Mameli e Via Sorrisole, a causa di problemi di instabilità del pendio, per un importo da quadro economico di euro 839.000, finanziato dai fondi Regionali DANC per euro 721.050. Sono in corso le attività per il CTA per il primo stralcio dell'intervento presso il depuratore Varese – Olona "Pravaccio" per la realizzazione della filtrazione terziaria, della disinfezione

- mediante UV e della disidratazione fanghi, con un quadro economico di circa euro 2.405.972. Sono stati avviati i lavori per il revamping dell'intero impianto di depurazione Varese-Olona "Pravaccio" per il superamento della potenziale infrazione comunitaria per un quadro economico di euro 12.850.000;
- **Mesenzana:** redatto il CRE per i lavori di risoluzione delle acque parassite per un quadro economico di euro 224.000;
 - **Dumenza:** redatto il CRE per i lavori idraulici di risoluzione di una infrazione comunitaria volta all'eliminazione di scarichi diretti in corpo idrico o su suolo per un quadro economico di euro 930.716, finanziato da Regione Lombardia per euro 277.500 mediante piano Marshall;
 - **Agra:** redatto il CRE per i lavori di collettamento di Viale Europa per un quadro economico di euro 260.889, finanziato da ATO, mediante accordo a 3 con comune e ALFA S.r.l.;
 - **Galliate Lombardo:** sono in corso le lavorazioni per l'allaccio alla rete elettrica della vasca volano finalizzata alla risoluzione delle problematiche idrauliche in corrispondenza della proprietà Crespi Alberto in comune di Galliate Lombardo per un quadro economico di euro 960.000, finanziato da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Risanamento del Lago di Varese per un importo di euro 960.000;
 - **Gorla Minore:** redatto il CRE per i lavori finalizzati al potenziamento della rete fognaria di via Aliprandi e altre vie limitrofe, per un quadro economico di euro 1.300.000 finanziato da Regione Lombardia per euro 464.156 mediante il piano Marshall;
 - **Olgiate Olona:** Redatto il CRE per i lavori di rifacimento della condotta fognaria intercomunale per un importo di euro 780.000;
 - **Arsago Seprio:** sono stati conclusi i lavori finalizzati alla sostituzione rete acquedotto in zona sud-ovest per un quadro economico di euro 680.000. Sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici per l'estensione del sistema fognario nelle vie Verdi e Marconi per un quadro economico di euro 510.423;
 - **Barasso:** sono stati conclusi i lavori ed è stato redatto il CRE per le opere finalizzate alla risoluzione di problematiche idrauliche e ambientali per un quadro economico di euro 750.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese;
 - **Comuni di Varese, Casciago e Gavirate:** redatto il CRE per i lavori idraulici finalizzati all'adeguamento al Regolamento Regionale n. 6/2019 di 10 scolmatori distinti in quattro commesse con i seguenti quadri economici: euro 53.388, euro 57.930, euro 46.832 e euro 52.499, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.
 - **Cugliate Fabbiasco:** conclusi i lavori finalizzati al relining del collettore intercomunale, per un quadro economico di euro 1.060.000.
 - **Cuveglione:** sono stati conclusi i lavori finalizzati alla risoluzione di problematiche idrauliche e ambientali per un quadro economico di euro 377.612.
 - **Lonate Pozzolo:** sono in fase di ultimazione i lavori di revamping del primo lotto per l'impianto di Sant'Antonino Ticino per un quadro economico di euro 4.068.559.
 - **Cuasso al monte:** sono stati avviati e conclusi i lavori per l'interconnessione nella frazione Alpe Tedesco tra due manufatti acquedotto per far fronte agli eventi siccitosi verificatosi nell'estate 2022 per un quadro economico di euro 300.000.
 - **Cremenaga:** sono stati avviati i lavori per l'interconnessione delle reti acquedotto dei comuni di Cremenaga e Cadegliano Viconago per un quadro economico di euro 600.000.
 - **Casciago:** sono stati consegnati i lavori per la separazione della rete fognaria unitaria in via maroni per un quadro economico di euro 480.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.
 - **Cazzago Brabbia:** sono stati consegnati i lavori di rifacimento stazione di sollevamento, adeguamento sfioratori sovracomunali e realizzazione vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 900.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.
 - **Daverio:** iniziati e conclusi i lavori di ristrutturazione degli scolmatori per un quadro economico di euro 166.357, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.
 - **Biandronno:** iniziati i lavori di rifacimento stazione di sollevamento, adeguamento sfioratori sovracomunali e realizzazione vasca di prima pioggia per un quadro economico di euro 1.500.000, compreso all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.
 - **Azzate:** iniziati i lavori di ristrutturazione di scolmatori in via Molinello, via Rossini, via Maccana, via Riva, via Fiume, via Delle Peschiere, Via Castello, via Castellani, via Puccini e SP17 per un quadro economico di

euro 1.050.000 e l'estensione della rete fognaria in via Mascagni per un quadro economico di euro 620.000, entrambi compresi all'interno del finanziamento da Regione Lombardia mediante accordo AQST – Rasamento del Lago di Varese.

- **Porto Valtravaglia:** sono stati avviati i lavori per la dismissione impianto di depurazione cave del trigo e collettamento a Luino per un quadro economico di euro 6.235.000.
- **Castiglione Olona:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria del serbatoio pensile in via Fratelli Bandiera per un quadro economico di euro 480.000 finanziato interamente mediante fondi BEI.
- **Albizzate:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria del serbatoio pensile in via Dinarda per un quadro economico di euro 480.000 finanziato interamente mediante fondi BEI.
- **Vergiate:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto pozzi "Fontanone" per un quadro economico di euro 350.000 finanziato interamente mediante fondi BEI.
- **Besozzo:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto "Fornaci" in via Boccaccio per un quadro economico di euro 670.000 finanziato interamente mediante fondi BEI.
- **Leggiuno:** avviati i lavori di manutenzione straordinaria del manufatto di presa lago per un quadro economico di euro 1.001.400 finanziato interamente mediante fondi BEI.
- **Gallarate:** sono stati avviati i lavori per risoluzione interferenze acquedotto con il nuovo collegamento ferroviario Gallarate-Malpensa per un quadro economico di euro 877.703 totalmente a carico di Ferrovie Nord.
- **Cardano al campo:** sono stati avviati i lavori per risoluzione interferenze fognatura con il nuovo collegamento ferroviario Gallarate-Malpensa per un quadro economico di euro 599.095 totalmente a carico di Ferrovie Nord.
- **Gerenzano:** sono stati avviati i lavori di estensione della rete fognaria nelle vie Moneta e Rovello per un quadro economico di euro 2.100.000 finanziato per euro 414.000 con fondi DANC.
- **Malnate:** sono stati avviati e conclusi i lavori idraulici di estensione della rete fognaria per risoluzione di infrazione comunitaria nelle vie Zara, SS342 e via Gere per un quadro economico di euro 380.000 finanziato da ATO e comune per euro 200.000.
- **Morazzone:** conclusi i lavori di sostituzione e potenziamento rete fognatura in via Caronaccio per un quadro economico di euro 410.000.

trasformazione digitale

ALFA S.r.l. ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di modernizzazione tecnologica al fine di migliorare l'esperienza utente ed in generale i processi di business, tramite l'implementazione di una mappa applicativa full digital.

Nel 2023 in particolare è stato consolidato e stabilizzato l'utilizzo della nuova mappa applicativa inserita nell'anno precedente, ed al fine di un ottenere un ulteriore upgrade tecnologico, sono stati lanciati ulteriori progetti cruciali tra cui:

- implementazione della gestione degli utenti industriali (acquisizione analisi, gestione fatturazione)
- implementazione del nuovo sistema di Billing SAP ISU, in sostituzione di COM
- implementazione del sistema Oracle ERP Cloud, in sostituzione di Oracle EBS (on premise)

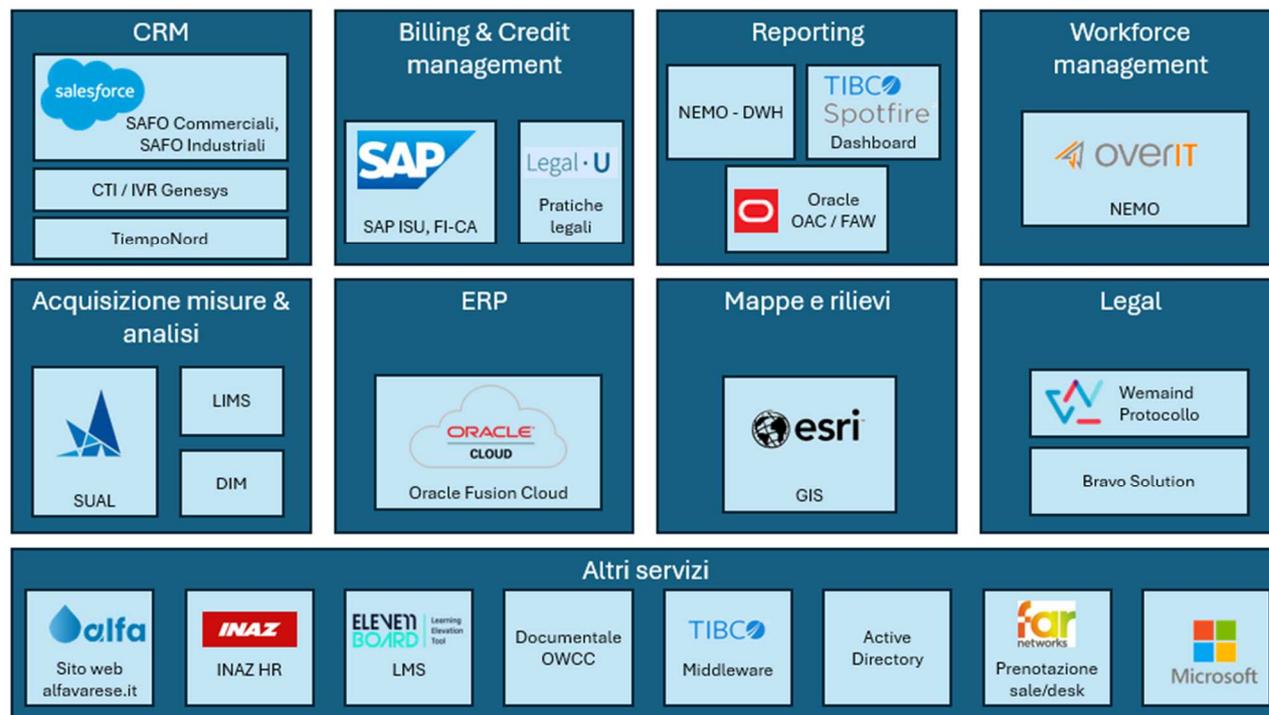
Queste nuove iniziative hanno l'obiettivo di apportare significativi benefici a tutta l'azienda sfruttando prodotti leader di mercato con i quali ALFA S.r.l. ha fatto un significativo passo in avanti nel percorso di trasformazione digitale intrapreso.

Per supportare la crescita della popolazione aziendale, sono state inoltre effettuate le attività per consentire l'apertura di due nuovi uffici a Gallarate, sono stati implementati sistemi di prenotazione scrivanie/sale e di gestione degli asset IT ed è stato implementato un sistema di formazione digitale (Learning management system)

Infine, data la crescente importanza delle tematiche di Cybersecurity, sono stati implementati servizi avanzati di protezione per client e server ed è in corso l'erogazione di un corso di formazione a tutti i dipendenti di ALFA S.r.l..

Il percorso di trasformazione non è tuttavia ultimato, e nel corso dei prossimi mesi ALFA S.r.l. si doterà ad esempio di una app per i clienti e di un software QHSE (Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente). E' inoltre prevista per il 2024 la migrazione del Data center verso un cloud sicuro e sostenibile al fine di irrobustire l'infrastruttura alla base delle soluzioni IT erogate all'azienda.

Di seguito l'attuale mappa applicativa.



Costi e ricavi dell'esercizio ed indicatori finanziari

Di seguito viene fornita la situazione di ricavi e costi d'esercizio, per poi presentare una situazione patrimoniale ed economica riclassificata della Società ed infine alcuni specifici indicatori finanziari.

Situazione economica

Il conto economico di esercizio

Di seguito il conto economico fino al risultato operativo.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.659.885	114.068.250
Incrementi di imm. Per lavori interni	1.827.698	1.024.115
Altri ricavi e proventi	13.268.099	12.977.675
TOTALE VALORE PRODUZIONE	125.755.682	128.070.040
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime e merci	7.867.403	5.685.158
Per servizi	60.277.302	72.934.899
Per godimento beni di terzi	7.967.262	7.591.935
Costi del personale	22.151.531	20.074.947
Ammortamenti e svalutazioni	11.325.871	12.544.848
Variazioni delle rimanenze	(444.628)	(76.042)
Accantonamenti	1.759.828	1.678.482
Oneri diversi di gestione	6.167.137	11.665.595
TOTALE COSTI PRODUZIONE	117.071.706	132.099.823
RIEPILOGO VALORE / COSTI		
Totale valore della produzione	125.755.682	128.070.040
Totale costi della produzione	117.071.706	132.099.823
DIFF. VALORE / COSTI PROD.	8.683.976	(4.029.783)

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, che rappresenta quindi le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2023 a 110,66 milioni di euro (euro 114,07 milioni nel 2022; 87,28 milioni di euro nel 2021; 68,1 milioni di euro nel 2020; 44,29 milioni di euro nel 2019; 30,66 milioni di euro nel 2018; 19,21 milioni di euro nel 2017; 13,76 milioni di euro nel 2016; 299 mila euro nel 2015) ed è costituita principalmente dai ricavi da tariffe del servizio idrico integrato per le gestioni di comuni in provincia di Varese, oltre ai corrispettivi da clienti per lavori.

Gli incrementi tariffari autorizzati di competenza dell'esercizio 2023 [c.d. theta (θ) di 8,45%], sono contabilizzati tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni e ciò sia con riferimento alla tariffa fatturata e riscossa direttamente da ALFA S.r.l. sia con riferimento alla tariffa fatturata da altro gestore e che sarà, una volta riscossa, oggetto di riparto ad ALFA S.r.l.

Circa i ricavi, un cenno particolare merita il c.d. "theta" (cioè, gli incrementi tariffari conseguenti all'applicazione delle tariffe d'ambito vs a quelle "previgenti"). Come noto³ la fatturazione e la riscossione della tariffa dell'utenza finale, incrementi compresi, spetta, laddove i segmenti di servizio siano separati, al gestore del servizio di acquedotto, il quale deve poi ripartire (una volta riscossa) agli aventi diritto le relative quote (incrementi compresi).

Gli incrementi tariffari (*tetha*, vedasi a proposito il precedente paragrafo "fatturazione e tariffe applicate") applicabili dal 1° gennaio 2016 sulle singole componenti della tariffa d'ambito (in sintesi: voci acquedotto, fognatura, depurazione), per previsione dall'Ente di Governo dell'Ambio ottimale della Provincia di Varese, riscossi

³ Primo comma dell'art.156 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale: "1. La tariffa è riscossa dal gestore del servizio idrico integrato. Qualora il servizio idrico sia gestito separatamente, per effetto di particolari convenzioni e concessioni, la relativa tariffa è riscossa dal gestore del servizio di acquedotto, il quale provvede al successivo riparto tra i diversi gestori interessati entro trenta giorni dalla riscossione, in base a quanto stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico."

come sopra descritto, spettano – dopo i vari riparti ed in ultima analisi - al gestore unico (ALFA S.r.l.) indipendentemente che ALFA S.r.l. sia localmente subentrato ai precedenti gestori in tutti o solo alcuni segmenti (fognatura, depurazione, acquedotto) del servizio idrico integrato.

Ove ALFA S.r.l. sia subentrato nel segmento di acquedotto il *theta* ad essa spettante è riscosso, accertato e rilevato direttamente tra i ricavi di competenza dell'esercizio.

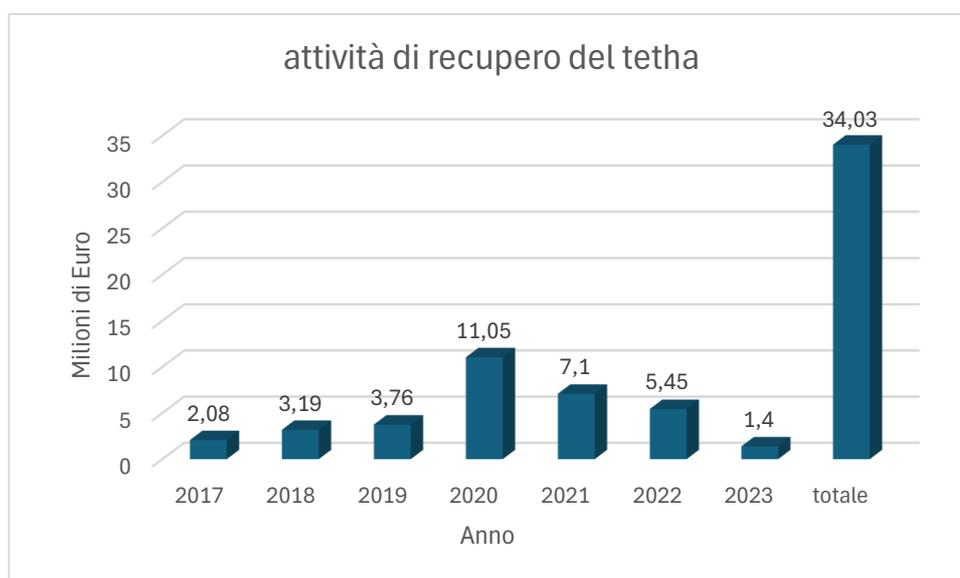
Laddove del segmento dell'acquedotto sia incaricato un diverso soggetto, i *theta* rappresentano attività connesse a situazioni (i consumi di acqua) già presenti alla data di bilancio, la cui esistenza è tuttavia confermata solamente all'avverarsi di un evento successivo ed incerto (l'applicazione tariffaria e la resa del conto da parte di colui che presuntivamente ha applicato e riscosso il *theta*) che non ricade nell'ambito del controllo di ALFA S.r.l.

In quest'ultimo caso, laddove non sia stato "reso il conto", tali somme, anche se probabili, non sono tradizionalmente (e non possono) essere rilevate nel bilancio di ALFA S.r.l. per il rispetto del principio della prudenza, in quanto potrebbero comportare il riconoscimento di utili in futuro non realizzabili (si immagini il caso limite in cui il *theta* non sia nemmeno stato applicato in tariffa) ovvero di utili il cui ammontare non possa essere determinato con un considerevole grado di accuratezza (cfr. i paragrafi 11 e 44 del principio contabile OIC n.31 del dicembre 2016).

In tal senso ALFA S.r.l., anche nel corso del 2023, ha continuato a sollecitare, supportata anche all'EGA di riferimento, i soggetti obbligati (tra cui alcune amministrazioni comunali)⁴ a trasmettere quelle informazioni necessarie a determinare con un considerevole margine di accuratezza le relative somme a titolo di *theta*.

Ove tali azioni hanno avuto successo, è stata possibile la definizione nel 2023 di alcune situazioni anche pregresse nei confronti di circa n. 11 soggetti (tra comuni ed ex gestori) per proventi per un valore di circa euro 1.442.536.

Nel 2022 riguardarono circa n.32 soggetti per un valore di circa 5,45 milioni di euro. In precedenza, gli accertamenti a tal titolo furono: 7,1 milioni di euro nel 2021; 11,054 milioni di euro nel 2020; 3,76 milioni di euro nel 2019; 3,19 milioni di euro nel 2018 e 2,08 milioni di euro nel 2017, per un totale di oltre 34 milioni



In tal senso la società ringrazia in particolare tutte le amministrazioni comunali socie che hanno collaborato a questa attività.

⁴ La situazione è resa ancor più complessa:

- dalla parcellizzazione estrema del s.i.i. nella Provincia di Varese, specie per gli anni precedenti il 2020.
- dalla articolazione tariffaria storicamente variegata (tanto da aversi tariffe diverse, comune per comune, specie per il servizio di acquedotto);
- dalla variabilità annuale del theta (diverso per ogni anno);
- dalla assenza di dati relativi a consumi, periodo per periodo, comune per comune.

Residuano tuttavia al 31.12.2023 ancora alcune posizioni, seppur circoscritte, non ancora definite riguardanti alcune annualità di taluni Comuni per le quali non è ancora stato possibile iscrivere i relativi crediti al 31.12.2023.

Tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa si fanno rilevare:

- il **costo del personale** nell'esercizio 2023 si è attestato a 22,15 milioni di euro circa (euro 20,07 milioni circa nel 2022; 15,43 milioni di euro circa nel 2021; 8,87 milioni di euro circa nel 2020; 7,1 milioni di euro nel 2019; 6,2 milioni di euro nel 2018; 5,1 milioni di euro nel 2017; 4,04 milioni di euro nel 2016). L'incremento nel corso dei vari anni segue soprattutto lo sviluppo dei servizi gestiti da ALFA S.r.l., già illustrati in precedenza.
- Il **costo dell'energia elettrica**: nel 2023, è stato pari a 29,58 milioni di euro (39,19 milioni di euro circa nel 2022; 12,58 milioni di euro circa nel 2021; 11,8 milioni di euro nel 2020; 7,0 milioni di euro nel 2019; 5,1 milioni di euro nel 2018; 3,77 milioni di euro nel 2017; 2,98 milioni di euro nel 2016). L'andamento di tale costo, specie tra 2021 e 2023, è conseguente alla dinamica del mercato dell'energia, già spiegato in precedenza.
- Il **costo per lo smaltimento dei fanghi di depurazione**: nel 2023, è stato pari a 4,73 milioni di euro (5,27 milioni di euro circa nel 2022; 3,68 milioni di euro nel 2021; 1,1 milioni di euro nel 2020; 0,4 milioni di euro nel 2019).

Per quanto concerne la voce **ammortamenti e svalutazioni**: la stessa è composta per 22.474 euro da svalutazioni crediti e per 11.303.397 euro da ammortamenti (1.691.793 euro da svalutazioni crediti e di 10.853.055 euro da ammortamenti per il 2022; 2.633.246 euro da svalutazioni crediti e per 10.354.389 euro da ammortamenti per il 2021; 3.764.463 euro di svalutazioni crediti e di 9.815.459 euro da ammortamenti nel 2020; 1.157.305 euro di svalutazioni crediti e 2.448.912 di ammortamenti nel 2019; 1.025.299 euro di svalutazioni crediti e 991.417 euro di ammortamenti nel 2018; 569.065 euro di svalutazioni e 198.021 di ammortamenti nel 2017).

Il **concorso della gestione finanziaria** (totale oneri e proventi finanziari) per il 2023 è stato di -1.608.689 euro, mentre le rettifiche di valore di attività finanziarie sono ammontate a -21.049 euro. Il risultato ante imposte è di euro 7.054.238. Considerato il concorso delle imposte sull'esercizio (1.425.846 euro), si ha un risultato netto dell'esercizio 2023 di euro 5.628.392.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Gli indicatori di risultato economico finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

valori in unità di euro

Attivo	Esercizio 2023*	Esercizio 2022*
Attivo Fisso	143.660.224	116.102.504
Immobilizzazioni immateriali	3.663.594	3.726.943
Immobilizzazioni materiali*	139.785.715	112.183.166
Immobilizzazioni finanziarie	210.916	192.395
Attivo Circolante (AC)	156.993.172	178.502.076
Rimanenze	955.086	510.458
Liquidità differite	129.956.892	127.505.714
Liquidità immediate	26.081.194	50.485.903
Ratei e risconti attivi	369.407	287.720
CAPITALE INVESTITO (CI)	301.022.804	294.892.300

valori in unità di euro

Passività	Esercizio 2023*	Esercizio 2022*
Patrimonio	111.668.465	106.040.073
Capitale Sociale	121.290	121.290
Riserve	111.547.175	105.918.783
Passività Consolidate	97.701.291	87.515.573
Passività correnti	91.653.047	101.336.654
Capitale di finanziamento	301.022.804	294.892.300

*Le voci immobilizzazioni materiali sono al netto dei risconti passivi in conto impianto

Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

valori in unità di euro

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variazione 23-22	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	112.487.583	100,0%	115.092.366	100,0%	(2.604.783)	(2,3%)
- Costi esterni operativi	75.667.339	67,3%	86.135.951	74,8%	(10.468.612)	(12,2%)
VALORE AGGIUNTO	36.820.244	32,7%	28.956.415	25,2%	7.863.829	27,2%
- Costo del personale	22.151.531	19,7%	20.074.947	17,4%	2.076.585	10,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.668.712	13,0%	8.881.468	7,7%	5.787.244	65,2%
- Ammortamenti e Accantonamenti	13.085.699	11,6%	14.223.330	12,4%	(1.137.632)	(8,0%)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.583.014	1,4%	(5.341.862)	-4,6%	6.924.876	(129,6%)
+ Risultato dell'area accessoria	7.100.962	6,3%	1.312.079	1,1%	5.788.882	441,2%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	8.683.975	7,7%	(4.029.783)	-3,5%	12.713.758	(315,5%)
+ Risultato dell'area finanziaria	(1.629.738)	-1,4%	(103.646)	-0,1%	(1.526.092)	1472,4%
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.054.238	6,3%	(4.133.429)	-3,6%	11.187.668	(270,7%)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.425.846	1,3%	(2.133.533)	-1,9%	3.559.379	(166,8%)
REDDITO NETTO	5.628.392	5,0%	(1.999.896)	-1,7%	7.628.289	(381,4%)

Indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(31.991.759)	(10.062.431)	218%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,777	0,913	(15%)
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	64.385.040	76.654.964	(16%)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,702	1,756	(3%)
Mezzi propri su capitale investito		37,10%	35,96%	3%

valori in unità e unità di euro

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	65.340.126	77.165.422	(15%)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,71	1,76	(3%)
Margine di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) - Passività correnti	64.385.040	76.654.964	(16%)
Quoziente di tesoreria	(Liq. differite + Liq. immediate) / Passività correnti	1,70	1,76	(3%)

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Delta%
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	1,70	1,78	(3%)
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	79%	75%	(3%)

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità confermano una struttura patrimoniale che fronteggia gli investimenti con a mezzi a lungo termine ed in cui vi è ancora un buon equilibrio tra le passività correnti e attivo circolante.

L'indice di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri.

Indicatori di risultato economici

valori in unità di euro

INDICI DI REDDITIVITA'		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. % 23 - 22
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	5,04%	(1,89%)	(367,25%)
ROI	Risultato operativo/Capitale investito	0,53%	(1,81%)	(129,03%)
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	1,43%	(4,68%)	(130,55%)
EBIT INTEGRALE		8.683.976	(4.029.783)	(315,49%)

In linea generale tutti gli indicatori reddituali risentono degli effetti derivanti dall'esito positivo della gestione operativa nel 2023).

Indicatori di risultato non finanziari

Valori in unità

Indicatore	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var.% 23 - 22
Costo del lavoro sui ricavi	0,1969	0,1744	12,9%

Il valore di tale indicatore si conferma al di sotto dell'unità, attestando la capacità di coprire il costo del lavoro con i ricavi conseguiti.

principali rischi ed incertezze cui la società è soggetta

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, ALFA S.r.l. si trova esposto ad alcuni rischi ed incertezze, sia finanziari che non finanziari.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i principali rischi cui ALFA S.r.l. è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

rischio tasso di interesse

Le attività puramente finanziarie di cui dispone la società sono in grande prevalenza costituite da disponibilità liquide depositate sui c/c accesi presso le proprie banche di riferimento o la Posta, in prevalenza con *rating investment grade*.

Le passività puramente finanziarie sono rappresentate in prevalenza da alcuni debiti nei confronti di istituti bancari, cui ALFA S.r.l. è subentrata per effetto della Fusione alle c.d. ecologiche e dall'indebitamento verso la Banca Europea per gli Investimenti, contratto da ALFA S.r.l. nel corso del 2022 ed incassato per 60 milioni nel 2022 e 15 milioni nel 2023 (entrambe le tranches convenute a tasso fisso).

La parte di queste ultime che ha tasso variabile è comunque piuttosto contenuta. Al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi euro 10.654.587, pari a circa il 12% sul totale dell'indebitamento finanziario in essere al 31 dicembre 2023 (la medesima percentuale al 31.12.2022 era del 22%).

In conclusione, il rischio di oscillazione dei tassi di interesse sul debito finanziario è contenuto.

uso degli strumenti finanziari

ALFA S.r.l. non ha utilizzato al 31.12.2023 strumenti finanziari derivati.

rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, ALFA S.r.l. non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza.

L'obiettivo di ALFA S.r.l. è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in

grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

ALFA S.r.l. provvede alla copertura del rischio di liquidità anche mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità ammontano al 31 dicembre 2023 a 21.000.000 euro, delle quali nessuna ancora utilizzata a quella data. La posizione in parola è da intendersi ulteriore rispetto al "tiraggio" della anticipazione CSEA di euro 4.666.031 (importo ancora aperto al 31.12.2023 per euro 2.333.016), di cui si è già data notizia in precedente parte della presente relazione.

rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

I principali rischi di credito per ALFA S.r.l. derivano dai crediti commerciali della fornitura del servizio idrico integrato, riscossi direttamente e, in minor parte, da altre società (gestori d'ambito ove ALFA S.r.l. è "gestore grossista", specie per la depurazione e la fognatura).

Si deve ritenere - in generale - che i crediti commerciali gestiti direttamente dalla società abbiano una buona qualità creditizia essendo legati principalmente a quote di tariffa verso utenti, con non eccessiva concentrazione.

ALFA S.r.l. cerca di affrontare questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, con la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, con l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita sia nei riguardi dei gestori di cui è Grossista.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei tassi di inadempimento potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività di ALFA S.r.l., sulla situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni nonché sulla sua capacità di ottemperare ai propri obblighi di pagamento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e prospettici. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Attività di Recupero del credito – Utenti Civili:

Nel corso dell'anno 2023, sono state avviate le azioni di recupero crediti, come da tabella di seguito riportata, in parte, come previsto dalla Delibera 311/2019/R/idr denominata REMSI, in parte con differente metodologia di intervento.

	NR. COD. CLIENTI SOLLECITATI	IMPORTO SOLLECITATO	IMPORTO ATTUALIZZATO (residuo dovuto)	Somma di Importo Recuperato
Sollecito light EMAIL	2.920	3.749.029,21	2.580.767,55	1.168.261,4
Sollecito light SMS	32.038	20.149.971,72	17.657.465,42	2.492.506,;
Sollecito light POSTA ORDINARIA	30.127	20.503.186,94	17.344.577,99	3.158.608,;
Sollecito Bonario RACCOMANDATA	3.806	6.610.374,87	5.668.200,71	942.174,;
Sollecito Bonario PEC	1.156	2.417.191,43	2.131.107,77	286.083,;
TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2023	70.047	53.429.754,17	45.382.119,44	8.047.634,;

Sono inoltre state autorizzati n. 3800 di contratti di rateizzazione per un importo di € 2.617.052.

rischio di prezzo

L'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il rischio può, se proprio, estrinsecarsi in un rischio di cambiamento delle tariffe regolamentate o, meglio, delle regole per la loro determinazione. La regolazione tariffaria, tuttavia, come già visto, è stata piuttosto stabile nel tempo dall'avvento di ARERA.

Non si segnalano, nello specifico caso della società, contestazioni in merito ai provvedimenti di determinazione delle tariffe di ALFA S.r.l.

covenants, negative pledge e simili

Una parte dell'indebitamento della Società al 31 dicembre 2023 è originata da contratti di finanziamento che, in linea con simili operazioni di mercato, prevedono alcuni divieti e impegni per la Società stessa. Tra essi l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

rischio di cambio

Il rischio di cambio è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta dalla società e alla conseguente perdita di valore dei crediti. Non sussistono in proposito rischi di mercato significativi collegabili all'andamento dei cambi.

rischio (e sua misurazione) di crisi aziendale

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Quanto di seguito riportato è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Indicatori di crisi	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	Note
A: Risultato prima delle imposte – negativo per tre anni consecutivi	NO	Negativo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Nessun rilievo
B: riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	Incremento	Riduzione del 1,9%	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Nessun rilievo

C: relazione della società di revisione ovvero del collegio sindacale critica su continuità aziendale	Le relazioni a corrodo saranno emesse e nei tempi previsti dalla legge	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale							
D: oneri finanziari su ricavi superiore a 10%	<3%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	<1%	Indice rispettato

rischi ambientali

Come già spiegato ALFA S.r.l. opera in settori tipicamente *capital intensive* e dove la durata tecnica e tariffaria delle immobilizzazioni è particolarmente lunga. Ciò pone l'aspetto dei possibili cambiamenti nel medio-lungo periodo di interesse per la società. Come noto: è ormai generalmente riconosciuto che si è in pieno cambiamento climatico⁵.

I "rischi fisici" che possono manifestarsi direttamente a causa dei cambiamenti climatici possono essere "acuti" o "cronici". I primi si possono ricondurre a quelli connessi ad eventi meteorologici estremi e i secondi ai cambiamenti di più lunga durata negli scenari climatici.

Questi ultimi, in quanto "cronici" (una più frequente manifestazione di eventi estremi) quindi tendenzialmente strutturali, devono essere considerati nella programmazione aziendale oltre che, come ovvio, in quella del Piano d'Ambito.

Ai rischi diretti si affiancano anche alcuni rischi indiretti (o rischi di transizione) come possono essere, le modifiche nelle politiche pubbliche, i cambiamenti tecnologici, le modifiche nelle preferenze dei clienti/consumatori, indotte dai cambiamenti climatici.

Quanto precede spinge ALFA S.r.l. a tenere conto, sia mediante strumenti di copertura del rischio di passività che possono insorgere per effetto di eventi fisici acuti (coperture assicurative per risarcimento danni, per esempio, da allagamenti e sversamenti delle reti fognarie gestite; l'inserimento delle questioni ambientali correlate alla molteplicità dei servizi erogati da ALFA S.r.l. nel Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. n. 231/01) sia attraverso un'attenta valutazione, nella pianificazione delle attività operative e di investimento, dei rischi cronici (es: invarianza idraulica, gestione delle reti miste, volanizzazioni, etc.), per quanto può essere richiesto al gestore dei servizi idrici (ma vedasi anche più sotto).

Dal punto di vista economico il fatto che ALFA S.r.l. agisca in un settore regolamentato e che prevede che al termine della propria concessione il valore economico (*terminal value*) delle infrastrutture realizzate nel corso della gestione siano indennizzate e dunque siano sottratte al futuro rischio di oscillazione della domanda, in parte rassicura rispetto all'impatto dei rischi climatici.

Tuttavia, è importante per ALFA S.r.l., in quanto società pubblica aspirante ad essere presente nel proprio ambito anche dopo che la concessione avrà avuto termine, che il classico approccio di pianificazione tecnica-industriale (captare la risorsa, trasportarla in modo efficiente ed economico, etc.) si vada subito integrando – come peraltro avvenuto nella redazione del Piano Industriale - con gli approcci più tipici dei piani di sostenibilità (ipotesi sulla quantità, variabilità della domanda e disponibilità dell'offerta nel lungo periodo), come miglior strumento di prevenzione di cui ALFA S.r.l. si sta dotando per la gestione dei rischi di cambiamento climatico di lungo periodo.

Anche le previsioni economico finanziarie per il lungo periodo tendono ad essere, per conseguenza, più attendibili. Circa i rischi di transizione è possibile che i cambiamenti climatici, unitamente alla debolezza della finanza pubblica italiana, spingano in futuro le autorità pubbliche a cercare di avvicinare la gestione delle acque meteoriche verso quella del servizio idrico integrato. Ciò comporta per il gestore una spinta ad accrescere la propria conoscenza del territorio servito, senza limitarsi al mero aspetto della infrastruttura idrica direttamente gestita, ma anche di quelle

⁵ "Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone". Cop25: la Conferenza ONU sul cambiamento climatico, 5 cose da sapere (<https://unric.org/it/cop25-la-conferenza-onu-sul-cambiamento-climatico-5-cose-da-sapere/>)

indirettamente connesse.

ALFA S.r.l. infine monitora con attenzione la materia dei cambiamenti climatici e le sue evoluzioni comunitarie ed internazionali (le COP – Conference of the parties e la legislazione europea).

rischi legati alle infrazioni comunitarie

La forte espansione nel campo delle acque reflue ha spinto ALFA S.r.l. a confrontarsi con le criticità relative ad alcune procedure di infrazione comunitaria, sia su impianti da tempo gestiti sia su impianti di acquisizione a seguito della fusione per incorporazione delle cosiddette società ‘ex ecologiche’.

Tali interventi trovano la loro origine nell’ottemperamento alla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D. Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente), la quale nacque per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

In altra sezione della presente relazione sono evidenziate le procedure di infrazione comunitaria ad oggi in corso sul territorio della provincia di Varese a carico di ALFA S.r.l.

rischi per contenziosi legali

Infine, con riferimento ai fondi per rischi ed oneri si segnala che gli stessi ricomprendono taluni accantonamenti a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica, in cui ALFA S.r.l. è subentrata in conseguenza dell’operazione di fusione per incorporazione delle società ecologiche.

Sono inoltre stati effettuati accantonamenti a fronte di adempimenti previsti dalla normativa di settore e a fronte di 2 contenziosi ordinari (uno in fase giudiziale ed uno in fase stragiudiziale).

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una copertura per responsabilità patrimoniale All Risk, il tutto nei termini di cui al contratto di servizio tra l’Ente di Governo di Ambito e la medesima Società.

rischi sulla sicurezza dei sistemi e dai dati aziendali

La società ha adottato un documento specifico di valutazione dei rischi legati all’Information Technology (rischi informatici ed i processi che ne regolano l’attività). ALFA S.r.l. si è dotata di regole atte a garantire il rispetto degli standard e delle procedure dell’azienda in materia di Information Technology.

Nell’anno 2020 si è effettuato il primo passo, ovvero un’analisi complessiva dell’”As is”, evidenziando esigenze di investimenti e miglioramenti significativi in ambito di *Security*, *Retention* e *Backup* dei dati.

In particolare, si è evidenziato come si debbano fare importanti sforzi per garantire maggiore integrità complessiva dei processi di *billing* (i.e. “bollettazione”), nonché di altri applicativi aziendali, sia in termini di garanzia di protezione dei dati che di recupero degli stessi.

Già nel corso del 2020 si è provveduto a garantire un’adeguata sicurezza delle informazioni e mitigare i rischi di cui sopra, attraverso un’analisi dei sistemi in continuo, così da evitare difformità nel trattamento dati e/o perdita di quest’ultimi, posizionando i software principali presso un Cloud provider certificato, con garanzia di *backup* e di *snapshot* delle macchine virtuali.

Tra il 2021 e il 2022 sono stati avviati opportuni sistemi di monitoraggio adibiti alla mitigazione dei rischi, adottati strumenti avanzati di rilevamento malware e comportamenti malevoli sulle postazioni di lavoro e sui server, e un contratto di servizio H24 per il monitoraggio e la gestione di eventuali incidenti di sicurezza.

È in *roadmap* l’analisi per l’emissione della *Security Policy*, insieme di procedure e processi che regolamenteranno la gestione dei dati e della sicurezza in azienda.

Nell’anno 2023 è stato erogato a tutta la popolazione di ALFA S.r.l. un corso di formazione in tema di *cybersecurity* in modo da sviluppare una conoscenza e consapevolezza dei rischi legati alla sicurezza informatica e alla gestione degli asset aziendali. È stato inoltre acquistato un sistema di sicurezza avanzato per la protezione dei Server, PC e delle Reti Aziendali con Supporto di Primo e Secondo Livello di Security IT.

Da segnalare inoltre che, sin dal novembre dell'anno 2020, la società ha inoltre affidato uno studio complessivo per addivenire ad un contratto di service con soggetto idoneo a garantire la messa a disposizione di una mappa applicativa conforme in modalità SAAS (*Software as a Services*).

Tale contratto è stato perfezionato nell'anno 2021, a favore della società CAP Holding S.p.A. la quale sta fornendo ad ALFA S.r.l. la quasi totalità della mappa applicativa: dall'*Erp* al *billing*, passando per i sistemi *Workforce management* e *Asset Management*. Restano esclusi le sole suite di Hr, il protocollo, il sito internet, piccoli gestionali locali e Telecontrollo. Con questo passo, di fatto, la sicurezza dei dati, a partire da luglio 2022 è stata affidata alla società CAP holding S.p.A. che, normata in organigramma di sicurezza, garantisce i *backup* e la disponibilità delle informazioni.

Infine, è in programma per i prossimi mesi la migrazione del *data center* in *cloud* verso una soluzione più evoluta e solida, in modo da irrobustire l'infrastruttura logica e ridurre ulteriormente le tempistiche di indisponibilità dei sistemi IT, temi cruciali per la Società in quanto finalizzati a garantire la continuità del servizio.

Informativa sull'ambiente

Si segnala che nel 2023 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Oltre agli investimenti realizzati, si segnala l'avanzamento dell'attività di rilievo al 31/12/2023 sul territorio gestito:

FOGNATURA

RETI FOGNATURE	Situazione al 31/12/2023	
Consistenza reti fognature della Provincia di Varese:	4433 km (<i>stimati</i>)	distribuiti su 136 comuni
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4433 km (<i>stimati</i>) (100%)	distribuiti su 136 comuni
RILIEVI E COLLAUDI	Situazione al 31/12/2023	
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4433 km (<i>stimati</i>)	distribuiti su 136 comuni
Km rilevati ad oggi:	3197 km (<i>reali</i>) (72%)	distribuiti su 81 comuni
Km collaudati ad oggi:	1843 km (<i>reali</i>) (42%)	distribuiti su 40 comuni
Km in corso di rilievo:	168 km (<i>stimati</i>) (4%)	distribuiti su 4 comuni
Km da rilevare nell'appalto 2022-2025:	1068 km (<i>stimati</i>) (24%)	distribuiti su 51 comuni
RILIEVI E COLLAUDI FUTURI	2023	
Rilevati nel 2023:	950	km
Collaudati nel 2023:	600	km

ACQUEDOTTO:

RETI ACQUEDOTTI	Situazione al 31/12/2023	
Consistenza reti acquedotti della Provincia di Varese:	5996 (<i>stimati</i>) km	distribuiti su 136 comuni
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4694 (<i>stimati</i>) km (78%)	distribuiti su 101 comuni
Consistenza gestita da altri:	1302 (<i>stimati</i>) km (22%)	distribuiti su 35 comuni

RILIEVI E COLLAUDI	Situazione al 31/12/2023	
Consistenza gestita da ALFA Srl:	4694 (<i>stim km ati</i>)	distribuiti su 101 comuni
Km rilevati ad oggi:	2958 (<i>reali km</i>) (63%)	distribuiti su 73 comuni
Km collaudati ad oggi:	2663 (<i>reali km</i>) (51%)	distribuiti su 60 comuni
Km da rilevare nel nuovo appalto 2024-2026:	1736 (<i>stim km ati</i>) (37%)	distribuiti su 28 comuni

RILIEVI E COLLAUDI FUTURI	2023
Rilevati nel 2023:	0 km (<i>espletata nuova gara rilievi acq</i>)
Collaudati nel 2023:	533 km

Si segnala in particolare che a valle dei primi collaudi sulle mappature in corso delle reti fognarie, in alcuni Comuni pare emergere una situazione di non particolarmente elevata copertura del servizio di fognatura, con la possibilità che questo aspetto possa incidere nella programmazione futura degli investimenti.

Informativa sul personale

Di seguito il numero di dipendenti a servizio della società:

Anno	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Dotazione organica	419	377	308	245	142	123	96	100

Circa le notizie sulla ulteriore crescita in termini di servizi e di popolazione servita al 31 dicembre 2023 si rinvia alla parte sullo sviluppo territoriale della presente relazione.

Oltre a quanto sopra si informa che, già nel 2020, ALFA S.r.l. ha sottoscritto un contratto di rete con il gruppo che fa capo a CAP Holding S.p.A. in data 12 giugno 2020 per effetto del quale n. 78 addetti di quel Gruppo al 31 dicembre 2023 sono parzialmente o totalmente distaccati presso ALFA S.r.l. e n. 17 addetti di ALFA S.r.l. sono alla stessa data parzialmente distaccati presso le società del Gruppo che fa capo a CAP Holding S.p.A..

In linea generale, l'impatto del personale in distacco è da considerarsi equivalente a n. 20 addetti a tempo pieno per cui un rapporto del 5% sulla forza lavoro di ALFA S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2023, la società ha acquisito nuove figure professionali tramite il ricorso al mercato del lavoro, previo assenso da parte del CIViCo, e sempre nel rispetto dei limiti imposti dal piano di ambito.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023, nell'ambito della continua razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, si è verificato un incremento di n. 42 unità con la seguente movimentazione:

- In ingresso: n. 11 operai, n. 60 impiegati, nessun quadro e nessun dirigente;
- In uscita: n. 1 quadro, n. 5 operai e n. 23 impiegati.

La Società non ha provveduto all'attivazione di contratti di somministrazione.

L'organico al 31 dicembre 2023 risulta di n. 419 unità. Il dato medio dei dipendenti relativo all'esercizio in esame risulta pari a n. 400.

Tale dotazione di risorse umane è comunque ancora in fase di accrescimento dovendo andare a coprire tutte le specifiche necessità aziendali correlate all'attuale fase gestionale ed operativa di ALFA S.r.l. e tenendo conto della crescita prospettica che andrà consolidata entro i confini del piano di ambito.

Contestualmente è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi del personale agendo sull'autorizzazione del lavoro straordinario.

Infine, si segnala che l'elevata anzianità lavorativa media degli addetti (con particolare riferimento agli operai) ha portato nel corso dell'anno a n. 4 pensionamenti e sono presumibili ulteriori pensionamenti nel corso dei prossimi anni. Alla luce del quadro attuale, l'azienda ha attuato una attenta analisi delle esigenze e dei fabbisogni volti a garantire un adeguato piano di avvicendamento del personale.

Periodicamente la società per il tramite del Direttore del Personale e delle altre preposte strutture aziendali ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso dei quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle mutate strategie organizzative che atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Nel periodo in esame gli incontri, sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire le diverse tematiche affrontate.

Si segnala che nella Società, nel corso del 2023, non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Per quanto concerne le disposizioni ex art. 25 D. lgs. 175/2016, la società non rileva situazioni di eccedenza di personale ai sensi degli artt. 24 e 25 del D. Lgs. 175/2016; tale circostanza è confermata anche alla data di approvazione del presente bilancio. Nel corso dell'anno 2023, sono state confermate le certificazioni TOP EMPLOYER (HR), ISO 45001 (sicurezza), SA8000 (responsabilità sociale), IDEM (parità di genere) e ISO 41001 (facility management).

attività di ricerca e sviluppo, laboratori.

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2023 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

In merito alla attività di laboratorio, si ricorda che nel corso degli anni 2021 e 2022 è stata avviata la struttura interaziendale CAP Holding S.p.A. /ALFA S.r.l., in grado di permettere la collaborazione tra le due società di personale, strutture, tecniche analitiche e strumentazione utile ad un approccio condiviso per l'analisi di campioni derivanti dai territori gestiti nei rispettivi ambiti territoriali ed in attuazione al piano di sviluppo pluriennale programmato dalla società, i laboratori ALFA S.r.l. anche nel 2023 hanno realizzato un corposo intervento di ammodernamento sia strutturale che tecnologico per permettere un incremento nel numero e nella tipologia di parametri analizzati oltre che per un miglioramento delle caratteristiche dei luoghi di lavoro del personale impiegato.

In dettaglio: nel corso dell'anno 2023, la rete dei laboratori ALFA S.r.l. si è dotata di un laboratorio multisito con 2 sedi, Caronno Pertusella (Sede A), Legnano (Sede B), ciascuna che sottende ad un unico sistema di Gestione Qualità ISO/IEC 17025 per il proprio ambito di applicazione.

La struttura interaziendale è costituita come segue:

- Laboratorio interaziendale con sede a Legnano che gestisce le analisi dei campioni delle acque reflue per ALFA S.r.l. e per alcuni impianti di CAP Holding S.p.A.;
- Laboratorio interaziendale di Caronno Pertusella (VA) per la gestione e l'analisi di campioni di acque potabili.

A partire dall'inizio del 2023 il laboratorio di Legnano (MI) ha iniziato a gestire l'analisi di alcuni campioni provenienti dal Gruppo che fa capo a CAP Holding S.p.A. [Depuratori di Nosate (MI), Parabiago (MI), Rescaldina (MI) e Turbigo (MI)] mentre il laboratorio di Caronno Pertusella (VA) inizierà ad analizzare anche campioni provenienti da CAP Holding S.p.A. nel corso del 2024.

Il laboratorio di Legnano riceve anche i campioni di scarichi industriali prelevati a cura del personale ALFA S.r.l. del settore Conduzione.

In merito alle variazioni principali verificatesi per i laboratori nel 2023 si segnala **la entrata in vigore nel marzo del 2023 del Decreto Legislativo n. 18 del 23/02/2023**. Il Decreto disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano e prevede che *“per l’effettuazione dei controlli il gestore del servizio idrico integrato si avvale di laboratori di analisi interni, ovvero stipula apposita convenzione con altri gestori di servizi idrici”* in sostituzione del Decreto Legislativo n. 31 del 2001. Il nuovo Decreto richiederà al laboratorio il monitoraggio di nuovi parametri analitici (PFAS, Clorati, Bisfenolo, ecc.) questo comporterà il dover sviluppare nuovi metodi analitici e/o acquistare nuova strumentazione aggiuntiva per l’esecuzione delle analisi. Il monitoraggio dei nuovi parametri dovrà essere implementato a partire dal 2026.

Introduzione nuovo LIMS di laboratorio

Nel 2023 è stato introdotto il nuovo LIMS di laboratorio Sample Manager che sostituisce il vecchio TiLabor nella gestione del flusso dei campioni fino all’emissione del rapporto di prova.

Per il laboratorio di Legnano (MI), il LIMS è entrato in esercizio a gennaio 2023, mentre per il laboratorio di Caronno Pertusella (VA) il *go live* è stato effettuato ad ottobre 2023. Il laboratorio di Legnano (MI) ha utilizzato in parallelo, per il mese di gennaio, entrambi i gestionali al fine di testare il nuovo software. In data 06/02/2023 si è passati in modo esclusivo al nuovo LIMS. Il laboratorio di Caronno Pertusella (VA), ha utilizzato entrambi i gestionali nelle prime due settimane di ottobre, in data 16/10/2023 si è passati esclusivamente al nuovo LIMS, dopo aver verbalizzato la riunione con il personale, per l’introduzione ufficiale del software. Per entrambi i laboratori, nel corso del 2023, è stato implementato il trasferimento dei risultati analitici dallo strumento di acquisizione al software gestionale di laboratorio. (Allegato 6 - Validazione LIMS)

Il software TiLabor rimane in esercizio per registrazioni inerenti alla strumentazione.

Aggiornamento del Sistema Qualità UNI EN ISO/IEC 17025

Sono inoltre state emesse/revisionate le procedure di sistema inerenti alla UNI EN ISO/IEC 17025:

CODICE	PROCEDURE / ISTRUZIONI
P-LAB-01	Esecuzione delle analisi di laboratorio e gestione dei Rapporti di Prova
P-LAB-02	Gestione delle apparecchiature di laboratorio
P-LAB-03	Calcolo dell’incertezza delle misure microbiologiche
P-LAB-05	Controllo qualità del dato analitico
P-LAB-06	Gestione reagenti e materiali di riferimento
P-LAB-07	Pulizia e sanificazione area microbiologica
P-LAB-10	Requisiti relativi alle risorse di laboratorio
P-LAB-11	Preparazione dei terreni di coltura e controllo qualità
P-LAB-12	Esecuzione dei campionamenti
P-LAB-13	Gestione dei dati informatici
P-LAB-15	Gestione segnalazioni e non conformità
P-LAB-17	Procedura di taratura bilance
P-LAB-18	Procedura di taratura misuratori di temperatura
P-LAB-19	Procedura di taratura erogatori di volume
P-LAB-21	Rischi ed opportunità
P-LAB-22	Gestione degli approvvigionamenti di laboratorio
P-LAB-23	Gestione documentale

Il laboratorio multi-sito di ALFA S.r.l. adotta documenti di sistema ISO 9001 emessi dall’Azienda e recepiti tramite MOD LAB 22 e disponibili nella rete Intranet aziendale.

L’elenco è di seguito riportato:

CODICE	PROCEDURE / ISTRUZIONI
P-LA-01	Gestione degli approvvigionamenti
P-QA-02	Gestione Audit interni

P-HR-01	Gestione informazione, formazione ed addestramento
P-QA-01	Contesto, parti interessate, rischi e opportunità
P-QA-03	Informazioni documentate

In relazione invece alle attività analitiche svolte dai due laboratori nel 2023 si evidenzia che

In termini di campioni analizzati, nel corso del 2023 il laboratorio acque reflue di Legnano ha rispettato sia il programma di analisi di Controllo ed Autocontrollo di cui al Regolamento Regionale n. 6/2019, che il programma interno di monitoraggi, relativamente agli impianti di depurazione aziendali facenti capo al laboratorio stesso. Su richiesta del Settore Depurazione ha inoltre analizzato campioni provenienti da sezioni impiantistiche specifiche, finalizzati all'ottimizzazione del processo depurativo, oltre a campioni prelevati a seguito di riscontro di situazioni anomale in ingresso ai depuratori aziendali.

Il Laboratorio Acque Reflue di Legnano, nel corso dell'anno 2023, ha operato, come consuetudine, anche su campioni di Reflui Industriali allo scopo di supportare attivamente l'area Conduzione Depurazione/Fognatura.

Il totale complessivo, al 31/12/2023, è di 17.598 campioni suddivisi come di seguito:

CLIENTE	Legnano 2022 n. campioni	Legnano 2023 n. campioni
Acque reflue	9.941	10.733
Reflui Industriali	323	402
Fanghi	6.525	6.463

Il laboratorio di acque potabili Caronno Pertusella (VA) a partire dal mese di gennaio 2023 ha effettuato tutti i prelievi ed analisi previsti dal Piano di Controllo ATS concordato con l'Area Conduzione di ALFA S.r.l..

Il totale complessivo, al 31/12/2023, per il laboratorio di Caronno Pertusella (VA), è di 5.693 campioni, con un aumento del 33% rispetto al 2022:

CLIENTE	Caronno 2022 n. campioni	Caronno 2023 n. campioni
Acque destinate al consumo umano	3.818	5.693

In merito alla **formazione del personale** ed al loro costante aggiornamento si sottolinea che le qualifiche operative del personale in forza ai laboratori sono gestite con una pianificazione annuale e la redazione periodica di una matrice nella quale sono definite, per ogni operatore, qualifiche e responsabilità. Le attività di mantenimento delle qualifiche degli operatori non hanno evidenziato criticità. Per le persone che hanno preso servizio nel corso dell'anno sono stati predisposti i piani di formazione in affiancamento al personale "esperto" (nel caso di personale alla prima esperienza) per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per l'attività di laboratorio. In linea generale si ritiene che il programma formativo adottato sia adeguato alle necessità.

In merito alle **risorse strutturali esistenti** nel corso dell'anno 2023 le risorse sono state oggetto di una lunga serie di interventi sia tecnici che organizzativi che in parte saranno concluse nel corso dell'anno 2024.

È stato acquistato un analizzatore per la determinazione del parametro TOC utilizzato sia per la matrice acque potabili che per la matrice acque reflue, permettendo di internalizzare la prova, riducendo i costi e i tempi di restituzione del dato.

In riferimento al laboratorio di Caronno Pertusella (VA), sono stati effettuati dei lavori che hanno permesso di spostare gli incubatori della microbiologia, dal laboratorio di microbiologia ad un altro locale, ricavando spazio adeguato per le analisi di tipo microbiologico. Inoltre, è stato richiesto l'adeguamento dell'impianto di condizionamento ed è stata implementata la linea dei gas introducendo l'elio per l'analisi degli IPA. Nel corso del 2023 sono stati trasferiti nel laboratorio di Caronno Pertusella (VA), dalla sede di Gavirate, chiusa a fine 2022, due strumenti: un GC-MS ed un ICP-MS.

E' stata acquistata della strumentazione per poter internalizzare l'analisi dei microinquinanti (SPE + Multivap) ed una PCR-RT per l'analisi del DNA del parametro Legionella, tecniche tutt'ora in fase di implementazione e validazione. Nel laboratorio di Legnano (MI), dopo la chiusura della sede di Gavirate, sono stati trasferiti un

Ganimede N ed un Ganimede P, un GC FID ed un GC-MS, oltre a strumentazione minore, permettendo di accettare la totalità dei campioni di acque reflue e scarichi industriali presso la sede di Legnano.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nel mese di aprile 2024 Alfa S.r.l. ha definito un accordo transattivo con la società Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, in relazione al contenzioso, avviato nel 2019 e 2021 avanti al Tribunale di Varese, relativo ai danni subiti da Alfa S.r.l. per il cedimento strutturale occorso all'impianto di Gornate Olona (VA). L'accordo, in sintesi, prevede il riconoscimento ad Alfa S.r.l. di un importo di 750 mila euro in cambio della rinuncia ai contenziosi avviati da Alfa S.r.l. Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente relazione sulla gestione, successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che ALFA S.r.l. agisce, come ampiamente illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e agli investimenti.

Nel corso del 2021 s'è predisposto il primo piano industriale di durata pluriennale con lo scopo che possa costituire da guida per lo sviluppo e l'attività sociale di ALFA S.r.l. nei prossimi anni, nel quadro del vigente Piano d'Ambito. La politica che lo ispira è quella del contenimento dei costi, dell'incremento del volume degli investimenti e del totale reinvestimento degli utili prodotti, nonché di crescita tariffaria costante.

Il piano industriale è stato aggiornato, da ultimo, nel 2023, con approvazione durante l'Assemblea dei soci nella seduta del 12 luglio 2023.

Circa il presumibile andamento del costo dell'energia elettrica nel 2024, s'è già anticipato nel paragrafo relativo ai costi operativi.

Circa gli effetti sul conto economico nel suo insieme, anche considerato il vincolo annuo alla crescita tariffaria, di seguito si evidenziano le ultime proiezioni economiche disponibili.

Il Budget economico del 2024, esaminato e approvato dal C.d.A. di ALFA S.r.l. il **29 dicembre 2023**, mostra il seguente andamento:

<i>(Valori in unità di euro)</i>	Anno 2024
Valore della produzione (A)	121.734.860
Costi della produzione (B)	(113.059.356)
Differenza Valore e Costi della produzione (A-B)	8.675.504
Gestione finanziaria	(2.100.067)
Risultato prima delle imposte	6.575.437
Imposte	(1.972.631)
Risultato netto	4.602.806

In ordine alla gestione del contratto di rete sottoscritto con CAP Holding S.p.A., nel 2023 si è entrati nella fase di consolidamento che si concluderà nel 2025 e che vede una sempre maggiore presenza di personale di ALFA S.r.l. in ruoli prima ricoperti da personale di CAP Holding S.p.A.. Si prevede per il 2024 l'avvio delle fasi di preparazione al 2025, dove il contratto di rete, per come sottoscritto nel 2020 andrà a terminare, rimanendo solo su alcune aree (in particolare IT, laboratori e progettazione e realizzazione delle opere di infrazione comunitaria).

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Gallarate, 30 aprile 2024

per conto del C.d'A.
Il Presidente
Paolo Mazzucchelli



**ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (O, IN FORMA
ABBREVIATA ALFA S.R.L.)**

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	VARESE
Codice Fiscale	03481930125
Numero Rea	VARESE355073
P.I.	03481930125
Capitale Sociale Euro	121.290 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA DI VARESE
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	non presente
Paese della capogruppo	non presente
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	non presente

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	0%
B	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
BI1	Costi di impianto e di ampliamento	3.393	5.655	(2.262)	-40%
BI2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	0%
BI3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	-	-	-	0%
BI4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	243.054	365.548	(122.495)	-34%
BI5	Avviamento	608.680	646.757	(38.077)	-6%
BI6	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.267.846	2.393.251	(125.405)	-5%
BI7	Altre immobilizzazioni immateriali	540.621	315.732	224.889	71%
	totale immobilizzazioni immateriali	3.663.594	3.726.943	(63.349)	-2%
II	Immobilizzazioni materiali				
BI11	Terreni e fabbricati	41.189.225	42.075.382	(886.157)	-2%
BI12	Impianti e macchinario	136.120.636	129.462.587	6.658.050	5%
BI13	Attrezzature industriali e commerciali	4.574.536	2.732.690	1.841.846	67%
BI14	Altre immobilizzazioni materiali	1.028.244	951.508	76.736	8%
BI15	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	48.170.831	27.023.335	21.147.495	78%
	totale immobilizzazioni materiali	231.083.472	202.245.503	28.837.970	14%
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni				
BI111A	imprese controllate	-	-	-	0%
BI111B	imprese collegate	175.556	175.556	-	0%
BI111C	imprese controllanti	-	-	-	0%
BI111D	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
BI11DBIS	altre imprese	35.360	16.840	18.520	110%
2	Crediti				
BI112A	verso imprese controllate	-	-	-	0%
BI112B	verso imprese collegate	-	-	-	0%
BI112C	verso controllanti	-	-	-	0%
BI112D	verso altri	-	-	-	0%
3	Altri titoli	-	-	-	0%
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	0%
	totale immobilizzazioni finanziarie	210.916	192.395	18.520	10%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	234.957.982	206.164.841	28.793.141	14%
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
CI1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	955.086	510.458	444.628	87%
CI2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	0%
CI3	Lavori in corso su ordinazione	-	-	-	0%
CI4	Prodotti finiti e merci	-	-	-	0%
CI5	Acconti	-	-	-	0%
CI6	Immobilizzazioni destinate alla vendita	-	-	-	0%
	totale rimanenze	955.086	510.458	444.628	87%
II	Crediti				
CI11	verso utenti e clienti	113.657.748	105.051.343	8.606.405	8%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	113.177.311	104.255.879	8.921.432	9%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	480.437	795.464	(315.028)	-40%
CI12	verso imprese controllate	-	-	-	0%
CI13	verso imprese collegate	-	-	-	0%
CI14	verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
CI15	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
CI15BIS	crediti tributari	3.614.534	8.925.959	(5.311.424)	-60%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.369.884	3.348.638	(978.754)	-29%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.244.650	5.577.321	(4.332.671)	-78%
CI15TER	per imposte anticipate	3.362.895	4.470.732	(1.107.838)	-25%
CI15QUATER	verso altri	9.321.715	9.057.680	264.036	3%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.322.655	6.302.060	20.595	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.999.060	2.755.620	243.440	9%
	totale crediti	129.956.892	127.505.714	2.451.178	2%
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV	Disponibilità liquide				
CIV1	Depositi bancari e postali	26.071.049	50.476.703	(24.405.654)	-48%
CIV2	Assegni	-	-	-	0%
CIV3	Denaro e altri valori in cassa	10.145	9.200	945	10%
	totale disponibilità liquide	26.081.194	50.485.903	(24.404.709)	-48%
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	156.993.172	178.502.076	(21.508.903)	-12%
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	369.407	287.720	81.687	28%
	TOTALE ATTIVO	392.320.561	384.954.637	7.365.925	2%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
A	PATRIMONIO NETTO				
AI	Capitale sociale	121.290	121.290	-	0%
AII	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	0%
AIII	Riserve di rivalutazione	-	-	-	0%
AIV	Riserva legale	24.258	24.258	-	0%
AV	Riserve statutarie e regolamentari	-	-	-	0%
AVI	Altre riserve	64.709.183	64.709.183	-	0%
AVII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	0%
AVIII	Utili (perdite) portati a nuovo	41.185.341	43.185.238	(1.999.896)	-5%
AIX	Utile/Perdita dell'esercizio	5.628.392	(1.999.896)	7.628.289	-381%
AX	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO		111.668.464	106.040.073	5.628.391	5%
B	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B1	Fondo trattamento di quiescenza	-	-	-	0%
B2	per imposte	777.505	777.505	-	0%
B4	altri fondi	6.636.605	6.123.329	513.275	8%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		7.414.110	6.900.834	513.276	7%
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.808.644	1.933.589	(124.945)	-6%
D	DEBITI				
D1	Obbligazioni	-	-	-	0%
D3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D4	Debiti verso banche	83.979.304	73.558.139	10.421.165	14%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.639.658	4.639.367	(2.999.709)	-65%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	82.339.646	68.918.772	13.420.874	19%
D5	Debiti verso altri finanziatori	3.741.144	6.165.044	(2.423.900)	-39%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.426.152	2.423.901	2.251	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.314.992	3.741.143	(2.426.151)	-65%
D6	Acconti	178.190	-	178.190	100%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	178.190	-	178.190	100%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D7	Debiti verso fornitori	37.508.715	43.004.419	(5.495.704)	-13%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	37.508.715	43.004.419	(5.495.704)	-13%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0%
D10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0%
D11	Debiti verso controllanti	-	-	-	0%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	0%
D11BIS	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0%
D12	Debiti tributari	1.104.611	548.445	556.166	101%
D13	Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.263.155	1.232.991	30.164	2%
D14	Altri debiti	52.352.300	55.500.216	(3.147.916)	-6%
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	47.532.567	49.487.531	(1.954.964)	-4%
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.819.733	6.012.685	(1.192.953)	-20%
TOTALE DEBITI		180.127.419	180.009.254	118.165	0%
E	RATEI E RISCONTI	91.301.924	90.070.887	1.231.037	1%
TOTALE PASSIVO		392.320.561	384.954.637	7.365.925	2%

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Var. %
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.659.885	114.068.250	(3.408.366)	-3%
A4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.827.698	1.024.115	803.583	78%
A5 Altri ricavi e proventi	13.268.099	12.977.675	290.424	2%
altri	10.901.741	8.559.198	2.342.543	27%
contributi in conto esercizio	2.366.358	4.418.477	(2.052.119)	-46%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	125.755.682	128.070.040	(2.314.359)	-2%
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.867.403)	(5.685.158)	(2.182.244)	38%
B7 Per servizi	(60.277.302)	(72.934.899)	12.657.597	-17%
B8 Per godimento di beni	(7.967.262)	(7.591.935)	(375.327)	5%
B9 Per il personale	(22.151.531)	(20.074.947)	(2.076.585)	10%
B9a salari e stipendi	(16.292.643)	(14.639.273)	(1.653.371)	11%
B9b oneri sociali	(4.744.015)	(4.352.121)	(391.893)	9%
B9c trattamento di fine rapporto	(1.007.636)	(1.054.494)	46.858	-4%
B9e altri costi	(107.237)	(29.059)	(78.178)	269%
B10 Ammortamenti e svalutazioni	(11.325.871)	(12.544.848)	1.218.978	-10%
B10a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(398.673)	(714.480)	315.807	-44%
B10b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(10.904.724)	(10.138.575)	(766.149)	8%
B10d svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(22.474)	(1.691.793)	1.669.320	-99%
B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime	444.628	76.042	368.586	485%
B12 Accantonamenti per rischi	(1.759.828)	(1.678.482)	(81.346)	5%
B13 Altri accantonamenti	-	-	-	0%
B14 Oneri diversi di gestione	(6.167.137)	(11.665.595)	5.498.458	-47%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(117.071.706)	(132.099.823)	15.028.117	-11%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	8.683.976	(4.029.783)	12.713.759	-315%
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C16 Altri proventi finanziari	908.121	816.605	91.516	11%
C17 Interessi e altri oneri finanziari	(2.516.810)	(895.029)	(1.621.781)	181%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1.608.689)	(78.424)	(1.530.265)	1951%
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D19 Svalutazioni	-	(25.222)	25.222	-100%
D19a di partecipazioni	(21.049)	(25.222)	4.173	-17%
TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	(21.049)	(25.222)	4.173	-17%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	7.054.238	(4.133.429)	11.187.668	-271%
20 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate	(1.425.846)	2.133.533	(3.559.379)	-167%
21 RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.628.392	(1.999.896)	7.628.289	-381%

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO ALFA SRL (*)	2023	2022
<i>valori in euro</i>		
Schema n. 1: Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.628.392	(1.999.896)
Imposte sul reddito	1.425.846	(2.133.533)
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.608.689	78.424
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	99.858	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.762.785	(4.055.005)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.767.464	2.732.976
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.303.397	10.853.055
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	21.049	25.222
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.844.531	3.180.566
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.936.441	16.791.820
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(444.628)	286.169
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(5.598.981)	(7.163.466)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(8.050.931)	18.803.935
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(81.687)	(157.477)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.344.269)	5.182.766
Altre variazioni del capitale circolante netto	(981.753)	(531.874)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(17.502.249)	16.420.053
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.465.269)	(357.139)
(Imposte sul reddito pagate)	1.696.654	(5.816.438)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(628.351)	(342.942)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(396.966)	(6.516.519)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.800.011	22.640.348
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(39.852.276)	(27.962.098)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(335.324)	(544.041)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(39.569)	(36.067)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	25.303	762.472
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	(11.063.650)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.201.866)	(38.843.384)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	3.000.000
Accensione finanziamenti	15.000.000	64.666.031
(Rimborso finanziamenti)	(7.002.855)	(1.691.982)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	(0)	(0)
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.997.145	65.974.049
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		
Disponibilità liquide a inizio esercizio	50.485.903	714.890
di cui:		
depositi bancari e postali	50.476.703	704.362
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	9.200	10.528
Disponibilità liquide a fine esercizio	26.081.194	50.485.903
di cui:		
depositi bancari e postali	26.071.049	50.476.703
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	10.145	9.200
Variazione	(24.404.709)	49.771.013
<i>Per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori</i>		

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 5.628.392.

Attività svolte

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i fatti di rilievo eventualmente avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della ALFA S.r.l. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt.2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

In osservanza alla disposizione dell'art. 2423 ter C.C. è stata indicata per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente all'esercizio precedente.

La presente nota integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 C.C, art. 2423-bis C.C)

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie sociali) nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Circa la situazioni di crisi geopolitica in corso nel 2023, quali, principalmente, il perdurare nel 2023 e nei primi mesi del 2024 dell'aperto conflitto armato in Ucraina nel febbraio dell'anno 2022 nonché le tensioni in Medio Oriente seguenti all'attacco dell'ottobre 2023 ad Israele, ed in particolare ai conseguenti aumenti dei prezzi delle materie prime, specialmente dei prodotti energetici, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Sotto il profilo contabile gli impatti per ALFA S.r.l. correnti ed attesi da queste situazioni, sono tuttavia, sulla base della situazione attuale e delle informazioni ad oggi disponibili, considerati o marginali oppure gestibili e riassorbibili e, conseguentemente, non si è proceduto alla revisione delle stime dei valori di bilancio per effetto delle conseguenze sopra citate. In tal senso non si ritiene che, per quanto valutabile in questo momento, le attività immateriali e materiali di ALFA S.r.l. possano essere impattate dal deterioramento delle prospettive economiche, né che debba prevedersi un significativo peggioramento, non mitigabile, del rischio di liquidità e/o delle perdite attese su crediti di ALFA S.r.l. e sull'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, dovuto ai citati eventi. La continuità aziendale è dunque confermata dalla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, sostenuto sia dal positivo risultato aziendale del 2023, sia dalla consistenza patrimoniale, che dall'evoluzione prevedibile della gestione pronosticata dagli amministratori per il prossimo esercizio. Si rimanda anche a quanto scritto nella Relazione sulla Gestione.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente nota integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di realizzazione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si è evidenziata la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA), la quale

ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (digitalizzazione reti/migliorie beni di terzi)	5 anni

Per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e di ampliamento, nonché di avviamento, sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni i primi e di 18 anni l'avviamento.

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la mappatura e digitalizzazione delle reti idriche e fognarie.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di realizzazione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e, comunque, nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria (non incrementativa) sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si precisa che, per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che nel 2020 ALFA S.r.l. ha incorporato sei società (società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., società per la Tutela e la salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Comabbio S.p.A. e della Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.) con atto di fusione al rep. n. 47.642, racc. n. 28.732 del dottor Andrea Tosi, notaio in Gallarate, con decorrenza contabile e fiscale retroattiva dal 1.1.2020.

Conseguentemente una parte delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio di ALFA S.r.l. derivano dalle predette società incorporate. Una parte di tali ultime immobilizzazioni derivano da quelli definiti a seguito della perizia di conferimento/trasformazione ex art.115 D.lgs. 267/2000 e della successiva determinazione dei valori definitivi di "conferimento/trasformazione" ad opera di amministratori e sindaci operate al momento della trasformazione in S.p.A. di quelle aziende, in precedenza consorzi-aziende speciali.

Terreni e fabbricati

Per le società incorporate con la sopra richiamata fusione si precisa che in conformità ai principi contabili ed alla normativa fiscale introdotta per l'anno 2006 dal valore dei fabbricati sono stati stralciati i costi delle aree, con giroconto al conto "Terreni" e su tali valori non è stato effettuato alcun ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono gli ulteriori costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione reti fognarie, impianti di depurazioni e reti idriche. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato e pronto all'uso il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Per le immobilizzazioni relative al servizio idrico integrato il piano di ammortamento è formulato in conformità a quanto previsto dall'ARERA, la quale ha stabilito quale criterio di ammortamento quello effettuato in base alle aliquote tecniche legate alla vita utile del bene.

I cespiti che sono entrati in ammortamento a partire dal 2020 seguono le seguenti vite utili.

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati industriali	40 anni

Fabbricati non industriali	40 anni
Conduttore e opere idrauliche fisse	40 anni
Serbatoi	50 anni
Impianti di trattamento	12 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	8 anni
Autoveicoli	5 anni
Autocarri	5 anni
Altri impianti	20 anni
Condotte fognarie	50 anni
Condotte di acquedotto	40 anni
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primario - fosse settiche e fosse Imhoff	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20 anni
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20 anni
Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20 anni

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo medio ponderato, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di cassa. Essi sono rilevati come proventi finanziari, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi (vedasi apposito paragrafo).

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ove gli effetti potenziali sarebbero stati - ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. - del tutto irrilevanti. Le politiche contabili adottate dalla Società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Ciò premesso, i crediti sono quindi esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice Civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile determinato, tenendo conto delle eventuali perdite pregresse, delle riprese fiscali e delle eventuali esenzioni.

In applicazione di quanto statuito dal Principio Contabile OIC 25, la Società ha provveduto a contabilizzare le imposte anticipate a fronte di differenze temporanee positive per le quali sussiste la ragionevole fondatezza della futura recuperabilità. Tale applicazione è stata attuata su voci di bilancio che abbiano originato differenze temporanee tra il risultato economico del bilancio ed il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito, tenuto conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

Nel presente bilancio si è effettuata anche la rilevazione delle imposte differite passive ove ne sussistano le condizioni.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione dei costi "per natura". Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Laddove invece tali effetti sono rilevanti il criterio del costo ammortizzato è stato applicato, tenendo conto del fattore temporale.

Le politiche contabili adottate dalla società sono state perciò le seguenti:

- nessuna attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- nessuna applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
- è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti relativi all'acquisizione dei rami di azienda con scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie gli importi certi e determinati. A seguito delle modifiche apportate all'art. 2423-ter del Codice civile dalla legge 238/2021, articolo 24, comma 4, nella presente nota integrativa vengono indicati gli importi lordi dei debiti e crediti tributari oggetto di compensazione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per la particolare componente tariffaria "theta" si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di realizzazione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi interni di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, iscritti in base al principio della competenza, sono considerati quali ricavi anticipati e vengono riscontati in relazione all'ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 3.663.594 (euro 3.726.943 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo storico	150.133	-	1.009.739	684.834	2.393.251	5.508.177	9.746.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(144.479)	-	(644.191)	(38.077)	-	(5.192.445)	(6.019.192)
Valore di bilancio	5.655	-	365.548	646.757	2.393.251	315.732	3.726.943
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	10.125	-	472.176	450.604	932.905
Riclassifiche (del valore di bilancio)							-
Ammortamento dell'esercizio	(2.262)	-	(132.620)	(38.077)	-	(225.715)	(398.673)
Altre variazioni					(597.581)		(597.581)
Totale variazioni	(2.262)	-	(132.620)	(38.077)	(125.405)	224.889	(63.349)
Valore di fine esercizio							
Costo storico	150.133	-	1.019.864	684.834	2.267.846	5.958.781	10.081.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(146.740)	-	(776.811)	(76.154)	-	(5.418.160)	(6.417.865)
Valore di bilancio	3.393	-	243.054	608.680	2.267.846	540.621	3.663.594

Si segnala che la voce avviamento si riferisce all'acquisto dell'impianto bottini nell'ambito dell'operazione straordinaria di acquisto, con decorrenza dal 1.1.2022, del ramo d'azienda delle gestioni idriche della società LURA AMBIENTE S.p.A. Detto valore è dato dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisto dell'impianto ed il valore corrente attribuito agli elementi patrimoniali attivi trasferiti. Lo stesso è soggetto ad ammortamento con aliquota 5,56%.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Spese manutenzioni immobili di terzi	235.166	219.465	15.701
Fondo ammortamento spese manutenzioni immobili di terzi	(216.101)	(210.306)	(5.795)
Digitalizzazione reti	1.006.133	1.006.133	0
Fondo ammortamento digitalizzazione reti	(889.689)	(816.605)	(73.084)
Simulazioni idrauliche	31.430	31.430	0
Fondo ammortamento Simulazioni idrauliche	(31.430)	(31.430)	0
Migliorie su impianti di terzi	534.985	534.985	0
Fondo ammortamento migliorie su impianti di terzi	(534.985)	(523.844)	(11.140)
Oneri pluriennali	377.873	377.873	0
Fondo ammortamento oneri pluriennali	(375.853)	(370.250)	(5.603)
Manutenzione pluriennale programmata	3.057.998	3.057.998	0
Fondo ammortamento manutenzione pluriennale programmata	(3.057.998)	(3.049.161)	(8.837)
Software	715.196	280.293	434.903
Fondo ammortamento software applicativo sito web	(312.104)	(190.849)	(121.255)
Totale	540.621	315.732	224.889

Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta nel seguente prospetto la composizione dei costi di impianto e ampliamento; sono ammortizzati in cinque anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Valore di fine esercizio
Spese di costituzione	5.655	(2.262)	-	3.393
Totale	5.655	(2.262)	-	3.393

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 231.083.472 (euro 202.245.503 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	63.222.794	302.621.775	8.687.370	2.362.582	27.023.335	403.917.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(21.147.412)	(173.159.188)	(5.954.679)	(1.411.073)	0	(201.672.352)
Valore di bilancio	42.075.382	129.462.587	2.732.690	951.509	27.023.335	202.245.503
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	321.146	15.641.512	2.317.488	424.634	38.362.826	57.067.606
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	(17.215.330)	(17.215.330)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(98.823)	(17.341)	(77.404)	0	(193.569)
Ammortamento dell'esercizio	(1.207.303)	(8.888.851)	(462.952)	(345.618)	0	(10.904.724)
Altre variazioni	0	4.212	4.651	75.124	0	83.987
Totale variazioni	(886.157)	6.658.050	1.841.846	76.736	21.147.495	28.837.970
Valore di fine esercizio						
Costo storico	63.543.940	318.164.463	10.987.516	2.709.812	48.170.831	443.576.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.354.715)	(182.043.827)	(6.412.980)	(1.681.568)	0	(212.493.089)
Valore di bilancio	41.189.225	136.120.636	4.574.536	1.028.244	48.170.831	231.083.472

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a euro è così composta:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Macchine elettriche ed elettroniche	896.566	847.650	48.915
Fondo ammortamento macchine elettriche ed elettroniche comuni	(466.686)	(393.897)	(72.789)
Beni ammortizzabili di valore inferiore €516.46	96.299	88.644	7.655
Fondo ammortamento beni xh inferiori € 516.46	(96.299)	(88.644)	(7.655)
Autovetture e motocicli foc	155.119	155.119	0
Fondo ammortamento autovetture e motocicli foc	(145.115)	(122.214)	(22.901)
Autoveicoli	965.996	825.742	140.254
Fondo ammortamento autoveicoli	(761.150)	(650.854)	(110.296)
Mobili d'ufficio	427.540	318.700	108.841
Fondo ammortamento mobili d'ufficio	(158.689)	(130.914)	(27.775)
Cellulari	168.292	126.342	41.950
Fondo ammortamento cellulari	(53.629)	(24.166)	(29.463)
Totale	1.028.244	951.508	76.736

Immobilizzazione finanziarie

Partecipazioni

	Partecipazioni imprese controllate	Partecipazioni imprese collegate	Partecipazioni imprese controllanti	Partecipazioni sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Arrotondame nto	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati
Valore di inizio esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	16.840	-	192.395	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	16.840	-	192.395	-	-
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	39.569	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(21.049)	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	18.520	-	-	-	-
Valore di fine esercizio									
Costo storico	-	175.556	-	-	35.360	-	210.916	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	175.556	-	-	35.360	-	210.916	-	-

In seguito alla già ricordata operazione di "fusione" del 2020 la società detiene una partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione dal 4 agosto 2022 – atto Notaio Sironi Rep. 21491, Sede legale in Varese Via Carrobbio n. 3, Codice Fiscale e n.ro Registro Imprese di Varese 02945490122, Iscritta al R.E.A. di Varese al n.ro 305306, Partita Iva n.ro 02945490122, Capitale Sociale euro 5.451.267,00 interamente versato. Il valore di iscrizione ammonta ad euro 175.556.

Detta partecipazione corrisponde al 35,6% del c.s. Il patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci (riferito al 31.12.2022) ammonta ad euro 4.654.213.

Tale partecipazione è valutata al costo di acquisto. Il valore di mercato non risulta inferiore al valore imputato a bilancio.

ALFA S.r.l. partecipa inoltre al contratto di rete "Water Alliance – Acque Lombardia", con soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 2115513 il 24.02.2017, P.IVA 11150310966, C.F. 97773550153, durata 31.07.2024, con sede in Milano, capitale sociale complessivo di euro 1.323.709 interamente versato. Il valore al 31.12.2023, al netto della copertura delle spese di esercizio, è pari a euro 35.360. La partecipazione è valutata in base alla percentuale di contribuzione al fondo patrimoniale della rete, definita dal contratto di rete e tiene conto delle risultanze contabili al 31.12.2023 trasmesse dalla stessa.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 955.086 (euro 510.458 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	955.086	510.458	444.628
Totale rimanenze	955.086	510.458	444.628

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Totale
Verso utenti e clienti	113.177.311	480.437	-	113.657.748
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Crediti tributari	2.369.884	1.244.650	-	3.614.534
Per imposte anticipate				3.362.895
Verso altri	6.322.655	2.999.060	-	9.321.715
Totale	121.869.850	4.724.147	-	129.956.892

I "crediti verso clienti" si riferiscono a corrispettivi relativi ai servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei confronti di utenti civili e produttivi.

Nella voce "credito verso clienti", pari a euro 113.657.748 sono indicati i crediti al 31.12.2023, al netto del Fondo di Svalutazione, per fatture emesse e non ancora riscosse e per fatture da emettere i cui dettagli, con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2023, sono di seguito riepilogati: fatture emesse per euro 76.101.458, fatture da emettere e note credito da emettere per euro 44.844.965, fondo svalutazione crediti per euro 7.288.675.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023:

Descrizione	F.do svalutazione crediti verso utenti	F.do svalutazione crediti verso clienti
31/12/2022	9.396.399	56.044
Utilizzo nell'esercizio	(183.905)	0
Accantonamento esercizio	0	22.474
Rilascio per esubero	(2.002.337)	0
31/12/2023	7.210.158	78.518

Crediti - Ripartizione per area geografica

Si riporta di seguito la distinzione dei crediti al 31.12.2023 per area geografica:

Area geografica	ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	113.657.748
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.614.534
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.362.895
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.321.715
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	129.956.892

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si puntualizza che non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 3.614.534 e sono imputabili principalmente a:

- Crediti Ires per un totale di euro 2.978.482, utilizzabili in compensazione per il pagamento di imposte e ritenute per il limite massimo di Euro 2.000.000;
- Crediti Irap euro 584.177 per residuo credito da anno 2022;

Crediti per imposte anticipate

I crediti al 31 dicembre 2023 per imposte anticipate ammontano ad un importo pari ad euro 3.362.895, euro 4.470.732 al 31 dicembre 2022.

Le imposte anticipate comprendono:

- euro 1.734.580 relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (1.587.738 al 31 dicembre 2022);
- euro 871.613 alla svalutazione dei crediti (euro 1.258.906 al 31 dicembre 2022);
- euro 29.223 alle spese di competenza di altri esercizi (euro 63.171 al 31 dicembre 2022);
- euro 727.479 alla perdita fiscale al 31/12/2022 (euro 1.560.917 al 31 dicembre 2022).

La Società ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nel piano industriale aziendale che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 26.081.194 (euro 50.485.093 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	26.071.049	50.476.404	(24.405.355)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	10.145	9.499	646
Arrotondamento	-	-	-
Totale	26.081.194	50.485.903	(24.404.709)

Si fa presente che nella presente voce è compreso l'importo di euro 5.000.000 quale giacenza depositata al 31.12.2023 su conto Deposito a Tempo (deposito per la durata di 3 mesi con scadenza prevista contrattualmente 19/01/2024). La giacenza depositata è liberamente disponibile da parte della società e su di essa maturano interessi attivi rilevati tra i proventi finanziari.

Per un'analisi più approfondita degli elementi che hanno generato o assorbito risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Risconti attivi	369.407	287.720	81.687
Ratei attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi	369.407	287.720	81.687

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 111.668.464 (euro 106.040.073 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale sociale	121.290	121.290	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0
Riserva legale	24.258	24.258	0
Altre riserve	64.709.183	64.709.183	0
Utili (perdite) portati a nuovo	41.185.341	43.185.238	(1.999.896)
Utile/perdita dell'esercizio	5.628.392	(1.999.896)	7.628.289
Totale patrimonio netto	111.668.464	106.040.073	5.628.391

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale PN
Patrimonio Netto 31.12.2022	121.290	24.258	64.709.183	43.185.238	(1.999.896)	106.040.073
Destinazione risultato 31.12.2022	0		0	(1.999.896)	1.999.896	0
Risultato d'esercizio 31.12.2023	0	0	0	0	5.628.392	5.628.392
Patrimonio Netto 31.12.2023	121.290	24.258	64.709.183	41.185.341	5.628.392	111.668.464

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	121.290	Capitale	
Riserva legale	24.258	Utili	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	64.709.183		A,B
Totale altre riserve	64.709.183		
Utili (perdite) portati a nuovo	41.185.341	Utili	A,B
Utile/perdita dell'esercizio	5.628.392		
Totale	111.668.464		
Legenda:			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			
D: per altri vincoli statutari			
E: altro			

In merito alla voce "utili portati a nuovo", si veda nel proseguito un commento circa la componente tariffaria "Foni".

Lo statuto all'art. 32 non prevede la possibilità di distribuire dividendi.

Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 64.709.183 euro.

Tra le altre riserve è iscritto per euro 64.709.183 l'avanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione delle ex società ecologiche avvenuta nell'esercizio 2020.

Si evidenzia che fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo (euro 3.393 al 31.12.2023) non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati (art.2426, n.5 del Codice Civile),

Utili (perdite) portati a nuovo

Ammontano a complessivi euro 41.185.341, composti da:

Si segnala che in detta voce, maggior tributaria dell'accantonamento dell'utile 2020 e 2021, la somma di euro 17.661.682 (pari alla quota ideale della componente tariffaria c.d. FONI di cui all'art.35 Allegato A della Delibera ARERA del 27 dicembre 2019 n.580/2019/R/idr "Metodo Tariffario Idrico 2020 2023 Mt-3", applicabile dall'anno 2020 compreso in poi) ed accertata tra i ricavi della società dall'1.1.2020 in poi, limitatamente all'importo che secondo le tecniche regolatorie dell'ARERA non ha ancora esaurito i propri effetti al 31.12.2023) deve rimanere investita nella società, come da indicazioni della citata Autorità (comunicato stampa 17 aprile 2019).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 7.414.110 (euro 6.900.834 nel precedente esercizio).

	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondi per imposte	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	777.505	6.123.329	6.900.834
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	513.276	513.276
Valore di fine esercizio	0	777.505	6.636.605	7.414.110

Il Fondo imposte di euro 777.505 è relativo a parte dell'avanzo di fusione della società Arno, Rile e Tenore, incorporata nel 2020 per eventuale posizione debitoria della stessa società, debito al 2020 risultante estinto.

La composizione ed i movimenti delle singole voci degli "altri fondi" sono così rappresentati:

Altri fondi	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Fondo rischi ambientali	2.816.067	1.972.827	843.240
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	200.720	68.145	132.575
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.041.000	1.260.000	(219.000)
Fondo rischi vertenze legali	553.101	531.877	21.224
Fondo rischi indennizzi 665	461.970	634.620	(172.650)
Fondo rischi indennizzi del TIMSII	100.950	0	100.950
Fondo rischi erogazione contributi	795.676	691.001	104.674
Fondo altri rischi	107.121	124.859	(17.738)
Fondo rischi sanzioni per irregolari bollettazioni	0	0	0
Fondo rischi imposte	0	0	0
Fondo oneri per imposte indirette locali	560.000	840.000	(280.000)
Totale fondi rischi e oneri	6.636.605	6.123.329	513.275

La voce "Altri fondi" al 31.12.2023 pari a euro 6.636.605, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto (allocati tra i risconti passivi pluriennali) ricevuti da una società incorporata a seguito della "fusione" del 2020. L'importo del fondo si riferisce agli utilizzi del risconto che hanno concorso al conto economico dal 2017 al 2023; l'accantonamento relativo al 2023 ammonta a euro 104.674.

Nel caso di futura revoca la quota del contributo incassata dovrà essere girocontatata a debito (al 31.12.2023, c.a. 8,79 milioni di euro) in contropartita al risconto passivo ed al presente fondo rischi. Sul punto si informa peraltro che la Regione Lombardia (deliberazione giunta regionale n° XI / 6274 Seduta del 11/04/2022) ha attivato un procedimento rivolto a riallocare i fondi di cui si discute, assegnati in primo luogo all'Autorità di Ambito Territoriale della Provincia di Varese (e da questa alla società incorporata in discorso) a valere su altre opere, sempre per il servizio idrico integrato in Provincia di Varese, funzionali alla risoluzione di non conformità (mancato rispetto della Direttiva

91/271/CEE) e che verrebbero realizzate da ALFA S.r.l., riassegnazione condizionata a taluni adempimenti a carico della Autorità d'Ambito.

- Fondo per il rischio di interventi di bonifica relativi al sedime degli impianti di depurazione, in particolare per quelli acquisiti nel corso del 2020, per un accantonamento annuo di euro 843.240 a seguito della migliore stima che la direzione tecnica della società ha potuto effettuare di quella che potrà essere la condizione ragionevolmente attesa dei terreni sottostanti ad alcune sezioni dei depuratori, nonché degli oneri necessari a eliminare le contaminazioni che statisticamente si presenteranno al momento, stimato in base alla pianificazione aziendale, di dismissione o revamping finale di tali sezioni.
- Fondo sanzioni Arpa di euro 1.041.000 scaturenti dal ricevimento di alcuni verbali di accertamento di illecito amministrativo pervenuti a seguito di controlli da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Lombardia sugli impianti di depurazione gestiti che hanno rilevato il superamento dei limiti stabiliti dai provvedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Varese.
- Fondo rischi vertenze legali di euro 553.101 relativo principalmente a contenziosi con fornitori e a contenziosi di natura giuslavoristica, acquisiti con la fusione. L'utilizzo di euro 54.714 nel 2023 si riferisce principalmente alla definizione di alcuni contenziosi di natura giuslavoristica..
- Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti di euro 200.720 stanziato a fronte degli interessi su depositi cauzionali da corrispondere agli utenti.
- Fondo rischi indennizzi di euro 461.970 per possibili indennizzi agli utenti secondo quanto previsto normativa ARERA.
- Fondo rischi indennizzi del TIMSII di euro 100.950, con riferimento alla delibera ARERA 218/2016/R/IDR – disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del Servizio Idrico Integrato.
- Fondo oneri per imposte indirette locali di euro 560.000 per possibili accertamenti per gli anni dal 2019 al 2020.
- Fondo altri rischi di euro 107.121.

Si riporta la movimentazione di detti fondi:

Movimentazione fondi per rischi e oneri	Valore al 31.12.2022	Accantonamento	esubero	Utilizzo	Valore al 31.12.2023
Fondi per imposte	777.505	0	0	0	777.505
Fondo rischi ambientali	1.972.827	843.240	0	0	2.816.067
Fondo rischi sanzioni	0	0	0	0	0
Fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti	68.145	135.596	0	(3.021)	200.720
Fondo rischi sanzioni x verbali arpa	1.260.000	0	(138.261)	(80.739)	1.041.000
Fondo rischi vertenze legali	531.877	424.588	(348.650)	(54.714)	553.101
Fondo rischi indennizzi 665	634.620	150.780	0	(323.430)	461.970
Fondo rischi indennizzi del TIMSII	0	100.950	0	0	100.950
Fondo rischi erogazione contributi	691.001	104.674	0	0	795.676
Fondo altri rischi	124.859	0	(6.859)	(10.878)	107.122
Fondo rischi sanzioni per irregolari bollettazioni	0	0	0	0	0
Fondo oneri per imposte indirette locali	840.000	0	(280.000)	0	560.000
Totale fondi rischi e oneri	6.900.834	1.759.828	(773.770)	(472.782)	7.414.110

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 1.808.644 (euro 1.933.589 nel precedente esercizio).

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR è stato versato direttamente ai fondi pensione per un importo complessivo di euro 488.382; negli altri casi il TFR è stato trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS che al 31.12.23 è pari a euro 2.990.360.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.933.589
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.007.636
Utilizzo nell'esercizio	(155.568)
Altre variazioni	(977.013)
Totale variazioni	(124.945)
Valore di fine esercizio	1.808.644

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 180.127.419 (euro 180.009.254 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Debiti verso banche	83.979.304	73.558.139	10.421.165
Debiti verso altri finanziatori	3.741.144	6.165.044	(2.423.900)
Acconti	178.190	-	178.190
Debiti verso fornitori	37.508.715	43.004.419	(5.495.704)
Debiti tributari	1.104.611	548.445	556.166
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.263.155	1.232.991	30.164
Altri debiti	52.352.300	55.500.216	(3.147.916)
Totale	180.127.419	180.009.254	118.165

Debiti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	73.558.139	10.421.165	83.979.304	1.639.658	82.339.646	60.142.751
Debiti verso altri finanziatori	6.165.044	(2.423.900)	3.741.144	2.426.152	1.314.992	918.798
Acconti	-	178.190	178.190	178.190	-	-
Debiti verso fornitori	43.004.419	(5.495.704)	37.508.715	37.508.715	-	-
Debiti tributari	548.445	556.166	1.104.611	1.104.611	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sic sociale	1.232.991	30.164	1.263.155	1.263.155	-	-
Altri debiti	55.500.216	(3.147.916)	52.352.300	47.532.567	4.819.733	-
Totale debiti	180.009.254	118.165	180.127.419	91.653.048	88.474.371	61.061.549

Debiti verso banche

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2023	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2-5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Banca Europea Investimenti	2035	59.950.768	-9.193	15.458.121	44.501.840
Banca Europea Investimenti	2036	14.985.708	-2.662	2.019.913	12.968.458
Unicredit	2032	1.533.883	150.138	649.169	734.576
Unicredit	2032	3.849.131	342.918	1.568.336	1.937.876
Bper - Ex Ubi	2027	852.083	259.074	593.010	0
Banca Di Credito Cooperativo Di Busto Garolfo – Soc.Coop.	2027	731.453	164.070	567.383	0
Unicredit	2028	155.962	31.473	124.489	0
Banco BPM Spa	2025	301.733	199.878	101.855	0
Unicredit	2027	524.665	123.281	401.384	0
Banco BPM Spa	2025	135.120	89.508	45.612	0
Unicredit	2028	654.929	132.873	522.056	0
Unicredit	2028	182.368	36.801	145.567	0
BNL	2024	55.173	55.173	0	0
Debiti Verso Banche Quote Interessi E Mutui		66.327	66.327	0	0
Totale		83.979.304	1.639.658	22.196.895	60.142.751

Si segnala che in data 27 luglio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (“ALFA WATER INVESTMENTS”), per un importo massimo di euro 75.000.000, a sostegno degli investimenti in immobilizzazioni del servizio idrico programmati da ALFA S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2023 sono stati richiesti i seguenti tiraggi sulla linea concessa:

- Una prima tranche nel mese di agosto 2022 per euro 60.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2026 a giugno 2035.
- Una seconda tranche nel mese di settembre 2023 per euro 15.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti da dicembre 2027 a settembre 2036.

Il debito verso la BEI è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e ammonta a euro 74.936.476 al 31.12.2023.

Il debito verso la BEI con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 57.470.298 euro.

Il debito verso banche con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 60.142.751 euro.

Si segnala che alcuni tra i finanziamenti di cui sopra prevedono l'impegno di non concedere, se non entro prestabiliti limiti, a futuri finanziatori gravami sui propri beni (*negative pledge*), clausole di *change of control* e

di *cross default*. Sono inoltre previste alcune clausole restrittive sul compimento di determinate operazioni straordinarie e sulla cessione degli attivi. Si aggiungono anche alcuni parametri finanziari (*covenants*) che di tempo in tempo, dovranno essere ricompresi entro determinati intervalli di valori.

Debiti verso altri finanziatori

Istituto concessionario	Scadenza	Totale Debito 31/12/2023	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
CCDPP	2036	1.408.128	93.136	396.194	918.798
CSEA	2024	2.333.016	2.333.016	0	0
Totale		3.741.144	2.426.152	396.194	918.798

La voce accoglie l'importo di euro 1.408.128 (quale residuo debito, a titolo di quota capitale, al 31/12/2023 di un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti al Comune di Busto Arsizio per nominali euro 2.000.000 – finalizzato al finanziamento dell'investimento "ampliamento della rete fognaria in Via Usignolo e altre vie comunali" – posizione nr 6026379, con fine ammortamento al 31.12.2036, che ALFA S.r.l. si è accollato nel corso del 2018 rimborsando le rate semestrali direttamente al Comune. Risultano iscritti nella voce "crediti verso altri" euro 1.186.798 quali crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti per somme da erogare in relazione a tale mutuo.

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a euro 918.798.

Nella voce è rilevato per euro 2.333.016 il debito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) in relazione all'anticipazione finanziaria concessa dalla CSEA nel mese di dicembre 2022 per originari euro 4.666.031 far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

L'anticipazione finanziaria riconosciuta ai sensi della Deliberazione ARERA n. 495/2022/R/Idr del 13.10.2022 è proporzionata al 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022. L'anticipazione dovrà essere restituita entro il 31 dicembre 2024, in due rate annuali, la prima delle quali è scaduta al 31 dicembre 2023.

Debiti tributari

I "Debiti tributari" al 31 dicembre 2023 pari a euro 1.104.611 si riferiscono principalmente a:

- Euro 563.064 per ritenute per redditi da lavoro dipendente;
- Euro 471.948 per debito IVA, importo versato nei termini di legge nel 2024;
- Euro 57.552 per imposta di bollo anno 2023, importo versato nei termini di legge nel 2024.

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri debiti" al 31 dicembre 2023 con la variazione rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	In scadenza entro 12 mesi	In scadenza oltre 12 mesi	Valore al 31.12.2022	Variazione
Altri Debiti	2.438.597	2.438.597	-	1.600.861	837.736
Cassa Conguaglio	237.725	237.725	-	951.122	(713.397)
Debiti Per Compensi Amministratori	5.044	5.044	-	5.044	-
Debiti Per Tfr C/O Tesoreria Inps	2.990.360	-	2.990.360	2.665.971	324.389
Debiti V/Agesp Per Acquisto ramo d'azienda	-	-	-	1.225.150	(1.225.150)
Debiti V/Lura per Acquisto ramo d'azienda	2.154.467	1.056.045	1.098.422	3.233.371	(1.078.904)
Debiti V/Saronno Servizi Per Acquisto Ramo D'Azienda	518.276	172.856	345.420	684.731	(166.455)
Debiti V/Ato per contributo di funzionamento	-	-	-	996.420	(996.420)
Debiti V/Ato Per Contributi	2.538.988	2.538.988	-	2.538.988	0
Debiti per contributi allacciamenti	1.987.274	1.987.274	-	-	1.987.274
Debiti Vari V/Utenti	-	-	-	-	-
Debiti Verso Amsc per Acquisto ramo d'azienda	767.246	381.716	385.531	1.145.183	(377.937)
Debiti Verso CAP Acquisto ramo d'azienda	-	-	-	-	-
Debiti Verso Enti Locali	27.695.534	27.695.534	-	35.648.254	(7.952.720)
Debiti Verso Il Personale Per Stipendi E Ratei	1.992.894	1.992.894	-	1.703.792	289.102
Debiti Verso Membri Collegio Sindacale	-	-	-	-	-
Debiti Verso Prealpi Servizi	-	-	-	-	-
Depositi Cauzionali Ricevuti	9.025.894	9.025.894	-	3.101.329	5.924.565
Depositi Garanzia Ricevuti	-	-	-	-	-
Totale	52.352.300	47.532.567	4.819.733	55.500.216	(3.147.916)

In particolare, i debiti verso enti locali si riferiscono a riparti di tariffa (cfr.D.lgs.152/2006, art.156) ed a quote mutui quali corrispettivi per la concessione di beni idrici demaniali (cfr.D.lgs.152/2006, art.153).

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA
Debiti verso banche	83.979.304
Debiti verso altri finanziatori	3.741.144
Acconti	178.190
Debiti verso fornitori	37.508.715
Debiti tributari	1.104.611
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.263.155
Altri debiti	52.352.300
Debiti	180.127.419

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha al 31 dicembre 2023 debiti finanziari assistiti da garanzie reali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che, nel corso dell'esercizio 2023, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile si precisa che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 91.301.924 (euro 90.070.887 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Ratei passivi	4.167	8.550	(4.383)
Risconti passivi	91.297.757	90.062.337	1.235.420
Totale ratei e risconti passivi	91.301.924	90.070.887	1.231.037

Il valore al 31 dicembre 2023 dei "Risconti passivi" risulta essere così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
Contributi da utenti	9.362.149	8.569.028	793.121
Contributi pubblici	81.935.608	81.493.309	442.299
Totale	91.297.757	90.062.337	1.235.420

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	110.659.885	114.068.250	(3.408.366)
Variazioni rimanenza prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.827.698	1.024.115	803.583
Altri ricavi e proventi	13.268.099	12.977.675	290.424
Totale	125.755.682	128.070.040	(2.314.359)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per categoria di attività

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2023 ammontano ad euro 110.659.885.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Saldo al	Saldo al	Variazione
Ricavi da tariffa	104.347.267	99.276.378	5.070.889
Ricavi theta comuni esterni	1.442.536	5.459.048	(4.016.512)
Ricavi smaltimento	2.618.516	2.195.890	422.626
Altri ricavi	37.280	27.556	9.724
Sopravvenienze da tariffa	2.214.286	7.109.378	(4.895.092)
Totale	110.659.885	114.068.250	(3.408.366)

Sono iscritti a tale titolo nell'esercizio 2023 i ricavi da tariffa dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione svolti in relazione ai rispettivi segmenti del servizio nei comuni gestiti, nonché la componente tariffaria *theta* (i.e. "incremento tariffario") di competenza del Gestore.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla relazione sulla gestione.

ALFA S.r.l. ha inoltre proseguito nel recupero delle quote di theta di propria competenza, ma riscosse da altri soggetti. L'attività ha comportato l'accertamento nel 2023 di euro 1.442.536 (nel 2022 erano stati euro 5.459.048, rispetto ad euro 7.093.987 nel 2021 ed euro 11.054.253 nel 2020).

Circa le modalità ed il momento di rilevazione dei ricavi per theta tariffario si rinvia al paragrafo "conto economico" nella relazione sulla gestione..

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
ITALIA	110.659.885	114.068.250
Totale	110.659.885	114.068.250

Incrementi per lavori interni

Il valore della voce al 2023 ammonta a euro 1.827.698. Si tratta di costi per ore del personale e materiali di magazzino capitalizzati sulle commesse di investimento.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 13.268.099 (euro 12.977.675 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Sopravvenienze e insussistenze	5.194.802	2.900.297	2.294.505
Utilizzo risconti su contributi pubblici	3.318.952	3.265.534	53.417
Esubero fondi	773.769	356.075	417.694
Rimborsi	512.733	636.861	(124.128)
Ricavi allacciamenti	197.836	369.737	(171.900)
Utilizzo contributi da utenti	256.355	229.529	26.826
Diversi	608.632	715.120	(106.488)
Fitti attivi	6.000	6.000	-
Contributi in conto esercizio	2.366.358	4.418.477	(2.052.119)
Servizi di analisi laboratorio	32.661	80.044	(47.382)
Totale altri ricavi e proventi	13.268.099	12.977.675	290.424

La voce "sopravvenienze e insussistenze" di euro 5.194.802 si riferisce principalmente a sopravvenienze attive per parziale esubero del fondo rischi su crediti per euro 2.002.337, rettifica di costi di esercizi precedenti per circa Euro 2.230.000, Euro 557.338 per adeguamento debiti per mutui enti locali e ad insussistenze attive per salari e stipendi e relativi oneri per euro 194.683.

La voce contributi in conto esercizio è costituita principalmente dai crediti d'imposta per le spese sostenute per la componente energetica relative alle imprese non energivore per un totale di euro 2.005.297 di cui euro 1.508.840 per il I trimestre 2023 ed euro 496.457,35 per il II trimestre 2023 previsti dalla Legge 17 maggio 2022, n. 50 (Decreto Aiuti) e ss. mm. ii.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 7.867.403 (euro 5.685.158 nel precedente esercizio).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 60.277.302 (euro 72.934.899 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

Costi per servizi	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazioni
Costi per servizi industriali	51.003.718	64.238.315	-13.234.597
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	8.365.598	7.262.548	1.103.050
Costo del personale distaccato	907.985	1.434.036	-526.050
Totale costi per servizi	60.277.302	72.934.899	-12.657.597

Costi per servizi industriali:

I costi industriali nell'esercizio 2023 sono pari a euro 51.003.718 e si riferiscono principalmente ai costi per manutenzioni per euro 9.599.578, costi per energia per euro 29.582.824, costi per smaltimento fanghi e spurghi per euro 9.999.032, costi per analisi e collaudi per euro 141.415.

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali:

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 8.365.598 e si riferiscono principalmente a Manutenzioni canoni e servizi Centro Elettronico 2.295.499, prestazioni tecnico professionali per euro-1.496.139, spese bancarie e postali per euro 699.053, spese legate al personale dipendente per euro 1.042.974, Spese per letture contatori euro 887.411 e altre spese varie per euro 1.944.522

Costo del personale distaccato:

Il costo per il personale in distacco da altre aziende presso ALFA S.r.l. ammonta a euro 907.985 al 31 dicembre 2023.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 7.967.262 (euro 7.591.935 nel precedente esercizio).

Le principali spese ivi incluse sono:

- Canoni di concessione beni afferenti al servizio idrico di proprietà dei Comuni, quote capitale e interesse inerenti mutui per euro 5.680.750;
- Affitto sedi aziendali e noleggi per euro 1.133.089;

- Canoni e servitù varie per euro 308.271;
- Canoni licenza software per euro 845.151.

Costo del personale

Il costo per il personale dipendente ammonta al 31 dicembre 2023 a euro. 22.151.531 (euro 20.074.947 al 31 dicembre 2022). La variazione è legata principalmente all'incremento del numero di personale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 11.325.871 (euro 12.544.848 al 31 dicembre 2022).

Si riporta di seguito il dettaglio:

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali pari a euro 398.673 (euro 714.480 al 31 dicembre 2022);

Ammortamenti immobilizzazioni materiali pari a euro 10.904.724 (euro 10.138.575 al 31 dicembre 2022);

Svalutazione crediti verso clienti e utenti pari a euro 22.474 (euro 1.691.793 al 31 dicembre 2022).

Variazioni delle rimanenze di materie prime

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta a euro -444.628 (euro -76.042 al 31 dicembre 2022).

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a Euro 1.759.828 al 31 dicembre 2023 (euro 1.678.482 al 31 dicembre 2022).

Gli accantonamenti si riferiscono a:

- euro 100.950 per accantonamento a fondo rischi indennizzati del TIMSII (delibera ARERA 218/2016/R/IDR));
- euro 843.240 per accantonamento a fondo rischi ambientali;
- euro 150.780 per accantonamento rischi indennizzati a utenti, secondo quanto previsto dalla normativa ARERA;
- euro 135.598 per accantonamento a fondo rischi interessi su depositi cauzionali da utenti;
- euro 424.588 per accantonamento a fondo rischi vertenze legali;
- euro 104.674 per accantonamento a fondo per il rischio di revoca di contributi pubblici in conto impianto.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione per complessivi euro 6.167.137 (euro 11.665.595 nel precedente esercizio). La voce accoglie insussistenze passive per tariffa per euro 2.364.481, contributo di funzionamento enti (ATO-ARERA) per euro 696.579, altre sopravvenienze passive per euro 1.568.958 relativi principalmente a costi di esercizi precedenti, altri costi per euro 1.537.119.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a euro 908.121 principalmente dovuti alla contabilizzazione di interessi di mora in bolletta e interessi attivi riconosciuti su conti correnti bancari di deposito a tempo.

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazione
Interessi bancari e postali	373.493	32.999	340.494
Interessi da crediti commerciali	33.330	683	32.647
Interessi di mora	457.629	402.952	54.677
Altri proventi	43.669	379.971	(336.301)
Totale	908.121	816.605	91.516

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Mutui verso banche	2.030.882	707.750	1.323.132
Mutuo CDP	36.350	38.547	-2.197
Interessi passivi di mora	10.210	19.708	-9.498
Interessi passivi di conto corrente	0	252	-252
Altri	439.368	128.772	310.596
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.516.810	895.029	1.621.781

Trattasi per euro 1.487.360 di interessi passivi di preammortamento per le due tranches relative al mutuo BEI, per euro 543.522 di interessi passivi su mutui verso banche e per euro 36.350 di interessi per mutuo CCDP. Gli "altri" fanno riferimento principalmente per euro 174.649 agli oneri corrisposti alla CSEA sull'anticipazione finanziaria da questa concessa e in via residuale agli oneri finanziari relativi alla contabilizzazione del costo ammortizzato.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in Water Alliance per euro 21.049.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si puntualizza che nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	-	1.553.853	(422.359)
IRAP	318.008	11.760	(35.416)
Totale	318.008	1.565.613	(457.775)

La stima del carico fiscale del periodo è pari a 1.425.846 euro, contro euro -2.133.533 dell'esercizio precedente. Sono essenzialmente le imposte anticipate utilizzate nell'esercizio e l'IRAP.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate".

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	13.421.249
Differenze temporanee nette	13.421.249
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	4.470.732
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.107.838)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	3.362.895

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Le aliquote teoriche determinate sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini delle imposte Ires e IRAP sono pari al 24% e al 4,2%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	7.054.238	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	1.693.017	
Saldo valori contabili IRAP		32.617.808
Aliquota teorica (%)		4,20%
Imposta IRAP		1.369.948
Differenze temporanee imponibili	(1.318.895)	
Totale differenze temporanee imponibili	(1.318.895)	
Differenze temporanee deducibili		
-Incrementi		
-Escluse		
Totale differenze temporanee deducibili		
Variazioni permanenti in aumento	807.694	638.725
Variazioni permanenti in diminuzione	(6.543.038)	(4.853.360)
Totale imponibile	0	28.403.173
Altre deduzioni rilevanti IRAP		20.831.552
Totale imponibile fiscale	0	7.571.621
Totale imposte correnti reddito imponibile		318.008
Imposta netta	0	
Aliquota effettiva (%)	0%	2,70%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	8
Impiegati	263
Operai	126
Totale Dipendenti	399

Le risorse impiegate al 31.12.2023 sono risultate pari a 419 mentre il numero medio dei dipendenti nell'anno è pari a 399 . Al 31.12.2022 erano rispettivamente 377 e 360.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed il collegio dei sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	150.000	33.280

Il compenso degli amministratori è indicato al netto dei contributi.

Compensi alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.383
Altri servizi di verifica volti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore	13.383

Nella revisione legale dei conti è incluso il costo la revisione contabile dei conti annuali separati "regolatori", ai fini di *unbundling* richiesto da ARERA.

Titoli emessi dalla Società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si puntualizza che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31/12/2023 sono registrate fideiussioni passive per euro 2.094.953, di cui:

- euro 500.000 quale fideiussione bancaria rilasciata nell'interesse della Società ai sensi della convenzione di affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Varese;
- euro 400.921 quali fideiussioni bancarie rilasciate a favore di vari enti nell'interesse della Società principalmente a garanzia di lavori (di cui a favore della Provincia di Varese per euro 253.586);
- euro 1.144.032 quali fideiussioni assicurative rilasciate a favore di vari enti nell'interesse delle ex Società Ecologiche e di Alfa a garanzia di lavori, di cui euro 530.003 a favore della Provincia di Varese a garanzia di lavori.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del Bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si rinvia al paragrafo "partecipazioni" in merito alla condizione di "società collegata" della Prealpi servizi S.r.l..

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nel mese di aprile 2024 Alfa S.r.l. ha definito un accordo transattivo con la società Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione, in relazione al contenzioso, avviato nel 2019 e 2021 avanti al Tribunale di Varese, relativo ai danni subiti da Alfa S.r.l. per il cedimento strutturale occorso all'impianto di Gornate Olona (VA). L'accordo, in sintesi, prevede il riconoscimento ad Alfa S.r.l. di un importo di 750 mila euro in cambio della rinuncia ai contenziosi avviati da Alfa S.r.l.. Non si segnalano ulteriori e particolari eventi di rilievo, salvo quelli già commentati nei singoli paragrafi della presente nota integrativa, successivi alla data di chiusura dell'esercizio. In relazione ai già citati rischi sui mercati delle materie prime, per quanto non si ritengono sussistere significative incertezze in merito alla continuità di Alfa S.r.l., non si può del tutto

escludere che quei rischi possano in futuro interessare la società, in particolare sui costi futuri dei fattori produttivi e, per effetto, sulle sue disponibilità liquide.

Strumenti finanziari derivati

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è costituita secondo il c.d. modello "in house", nel rispetto dei principi normativi e giurisprudenziali, comunitari e nazionali, in tema di:

- a) partecipazione diretta ed esclusiva al capitale sociale da parte degli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese;
- b) controllo esercitato congiuntamente dagli enti locali soci sulla società analogo a quello svolto dagli stessi nei confronti dei propri uffici o servizi;
- c) realizzazione della parte prevalente dell'attività svolta dalla società a favore degli enti locali soci e della loro popolazione.

Fermo restando le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo nei confronti della società da parte dell'Ufficio d'Ambito - da attuarsi ai sensi della vigente normativa, statale regionale, di disciplina del servizio idrico integrato, nonché ai sensi del contratto di servizio, al fine di realizzare il c.d. "controllo analogo" congiunto degli enti locali soci sulla società - lo Statuto della società prevede apposite clausole con le quali:

- a) si attribuiscono direttamente agli enti locali soci della società poteri di impulso e di proposta all'adozione di atti di indirizzo o di gestione, nonché all'attuazione di controlli;
- b) si attribuiscono all'assemblea sociale poteri ulteriori quali, in particolare, l'approvazione del Piano industriale e dei Bilanci preventivi annuale e pluriennale;
- c) si prevede la costituzione, quale organo della società, di un "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo", cui è attribuita la funzione di indirizzo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sull'attività di gestione.

La società deve indicare la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento, da parte degli enti locali soci, negli atti e nella corrispondenza, nonché procedere all'iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, comma 2, del codice civile.

Il Comitato di Indirizzo, Vigilanza e Controllo, previsto statutariamente, non ha alcuna gestione economica propria e per tanto non presenta alcun Bilancio che, ai sensi della vigente normativa deve essere allegato o richiamato dal presente documento.

Da quanto esposto verrebbe meno l'obbligo previsto dal 4 comma dell'art. 2497 bis del codice civile. Tuttavia, per maggior trasparenza, si allega, alla presente Nota Integrativa, il quadro generale riassuntivo dell'ultimo

Bilancio dell'ente relativo all'esercizio 2022 cui, nel certificato camerale, risulta essere in capo l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		99.819.667,53			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	27.889.827,23		Disavanzo di amministrazione	127.462,79	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	23.162.779,60				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	3.123.308,99				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	57.129.481,49	52.861.639,65	Titolo 1 - Spese correnti	81.433.520,57	73.165.711,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.497.369,23	20.674.577,06	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.942.872,82	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.465.903,08	5.357.979,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.240.612,82	17.264.784,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.978.575,68	25.541.707,65	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	32.061.010,91	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
Totale entrate finali	112.071.329,48	104.435.904,31	Totale spese finali	134.678.017,12	90.430.496,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	927.353,75	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.752.949,93	7.752.949,93
			Fondo anticipazioni liquidità	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.782.714,10	9.780.975,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.782.714,10	10.012.718,62
Totale entrate dell'esercizio	121.854.043,58	115.144.233,16	Totale spese dell'esercizio	152.213.681,15	108.196.164,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	176.029.959,40	214.963.900,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	152.341.143,94	108.196.164,76
DISAVANZO DI COMPETENZA	-	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	23.688.815,46	106.767.735,93
TOTALE A PAREGGIO	176.029.959,40	214.963.900,69	TOTALE A PAREGGIO	176.029.959,40	214.963.900,69

GESTIONE BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+)/Disavanzo di competenza (-)		23.688.815,46
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020		-
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		15.178.479,76
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		8.510.335,70

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		8.510.335,70
e) Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		1.474.145,27
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		7.036.190,43

Separazione contabile

ALFA S.r.l. ritiene di non essere soggetta all'obbligo di separazione contabile previsto per le società a controllo pubblico in base all'articolo 6, comma 1 del Dlgs 175/2016 in quanto ALFA S.r.l. esercita attività rientranti già nell'ambito di regolazione di una specifica autorità indipendente (ARERA, Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente), ed è tenuta ad adottare la separazione contabile secondo le indicazioni rese da quest'ultima nell'esercizio delle proprie competenze.

La delibera n. 11/07 dell'ARERA, prevede infatti l'obbligo della separazione contabile anche per le imprese che operano nel settore del servizio idrico integrato.

Con Delibera del 24 marzo 2016 n.137/2016/R e s.m.i. detta Autorità ha emanato un provvedimento che definisce gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

Si informa tra l'altro che In data 26 aprile 2021 il MEF in risposta al quesito posto dalla Federazione delle imprese energetiche idriche ambientali - UTILITALIA - ha scritto di ritenere che le direttive sulla separazione contabile emanate dall'ARERA possano essere utilizzate per adempiere gli obblighi imposti dal TUSP nella misura in cui risultino funzionali, altresì, alle finalità che presiedono alla normativa sulla separazione contabile posta dallo stesso TUSP.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo1, della legge 4 agosto 2017 n.124, si pongono in evidenza le informazioni relative ai fondi ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo incassato (Euro)	Titolo alla base dell'attribuzione (causale)
ATO Varese	68.598	Luino accordo integrativo - ns commessa FG02 20180006
ATO Varese	66.286	DE02VERBAN25 - Malgesso - dismissione impianto 2°lotto, 5°stralcio _ SAL FINALE
ATO Varese	163.623	FG0120170002 - SAL 5 lavori realizzazione rete fognaria Luino
ATO Varese	55.885	FG0120170003 - Realizzazione di nuove reti/collettori in comune di Cairate per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura
ATO Varese	53.098	FG0120160003 - Accordo Brebbia Ghigerrima - lavori di ampliamento rete fognaria
ATO Varese	124.054	FG02MONVALLE - Piano Marshall - Integrazione Ristrutturazione e recupero rete fognaria località Cantone
ATO Varese	495.240	DE0220170001 - Accordo interventi adeguamento e potenziamento impianto depurazione Pravaccio – 2 sal stralcio 1
ATO Varese	484.488	FG02PPSF1VAR - PPSF_1 Piano Piano Potenziamento Servizio Fognatura - Varese – Realizzazione opere opere
ATO Varese	401.968	FG02PPSF2BUS - PPSF_2 Piano Potenziamento Servizio Fognatura – Busto Arsizio – Realizzazione opere
ATO Varese	92.578	DE02OLGIATE - lavori impianto di Olgiate Olona
ATO Varese	58.377	DE02PRAVABIS - lavori per l'impianto di Varese Olona Pravaccio - Sal 3
ATO Varese	72.071	DE02VERBAN42 - lavori effettuati - sal finale
ATO Varese	15.288	DE02PRAVABIS - lavori per l'impianto di Varese Olona Pravaccio - Sal 3
ATO Varese	40.910	FG0220180006 - Luino accordo integrativo
ATO Varese	23.888	FG0220180006 - Luino accordo integrativo
ATO Varese	22.600	NCDF_UNIMI - anticipo modellizzazione Campo dei Fiori
ATO Varese	22.500	DE02VASCASAT - anticipo muro SAT
ATO Varese	22.500	DE02VASCASAT - anticipo muro SAT
ATO Varese	36.721	YH919707_2VA - CENSIMENTO MANUFATTI DI SCARICO NEL BACINO DEL FIUME OLONA
Totale	2.320.673	

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile netto dell'esercizio 2023 pari ad euro 5.628.392, interamente a utili portati a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Varese, 30/04/2024

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente
Paolo Mazzucchelli

ALFA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

*Sede legale: Via Bottini n. 5 – GALLARATE (VA)
Codice fiscale e numero di annotazione del Registro delle Imprese di Varese: 03481930125
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Varese al numero VA-355073 R.E.A.
Capitale Sociale: € 121.290,08, interamente versato
Partita I.V.A.: 03481930125
Soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497-bis C.C.*

Bilancio al 31 dicembre 2023

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci

Ai Soci della Società ALFA S.r.l..

Premessa

Lo scrivente Collegio è stato nominato in occasione dell'Assemblea dei soci celebratasi il giorno 6 luglio 2021, con incarico per il triennio 2021 - 2023 (più precisamente, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023).

Il Collegio Sindacale, anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del Codice civile (funzioni di vigilanza) in quanto in data 12 Luglio 2023 l'Assemblea dei Soci della Società ebbe a deliberare il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - e quindi le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (funzioni di controllo legale dei conti) - a favore della società RIA GRANT THORNTON SPA di Milano per il triennio 2023-2025 (segnatamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025).

Il presente documento contiene pertanto la sola "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

Relazione all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

- Funzioni di vigilanza -

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività dello scrivente Collegio sindacale della società ALFA S.r.l. (di seguito, per brevità, anche "la Società"), è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata altresì l'autovalutazione, con esito positivo per ogni componente dello scrivente Organo di controllo, circa la ricorrenza – e la permanenza – del requisito di idoneità e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento.
2. In particolare:
 - Il sottoscritto Organo ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - L'Organo stesso ha partecipato di persona o in videocollegamento alle assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, ottenendo dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e anche sulle operazioni di

maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate dalla Società. Tutte le dianzi ricordate sedute consiliari ed assembleari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, hanno indicato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui il bilancio in esame si riferisce.

- Per quanto attiene ai controlli sulla contabilità e sul bilancio, ricordiamo che essi sono stati attribuiti, come già più in alto evidenziato, alla società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA. Ciò detto, lo scrivente Organo di controllo rileva che il revisore RIA GRANT THORNTON SPA ha depositato in data 15 Maggio 2024 la propria relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Dal citato documento emerge un giudizio positivo riguardo alla rappresentazione a bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società oltre che un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio d'esercizio. Non viene posto in evidenza alcun richiamo di informativa.
- Come già più in alto precisato, sono state acquisite dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Come riportato nella Relazione sulla Gestione rileviamo che, tra i fattori di rischio presenti nel panorama economico sono da includere le tensioni geo-politiche che hanno portato ad una situazione di incertezza in merito agli equilibri economici internazionali. Inoltre il costo dell'energia, che è risultato già particolarmente impattante nel bilancio 2022, si è progressivamente ridimensionato nei primi mesi dell'anno 2023 pur non ritornando mai ai livelli pre-crisi. Un altro impatto sul bilancio deriva dalla politica monetaria imposta dalla BCE che ha portato ad un inasprimento dei tassi di riferimento.
Sono state acquisite altresì tutte le informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, anche conseguentemente all'introduzione di nuovi sistemi informatici e procedure di gestione. In particolare abbiamo vigilato e verificato che nel corso dell'esercizio siano stati rappresentati correttamente i fatti di gestione, ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
- Nel corso delle riunioni tra il sottoscritto Organo e le società che nel corso dell'anno 2023 sono state incaricate della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che comportino l'obbligo o anche solo la necessità di essere evidenziati nella presente relazione.

- Alfa S.r.l. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice civile da parte della Provincia di Varese - che ne è anche il socio di maggioranza relativa detenendo, alla data odierna, il 32,38214% delle quote, pari ad Euro 39.276,33 del capitale sociale -, oltre che da parte dei Soci che la esercitano attraverso il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo, costituito all'uopo dai rappresentanti dei Comuni. Tale annotazione è riportata, oltre che in uno specifico paragrafo della nota integrativa, ovvero nelle "Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis del Codice Civile", anche in un apposito capoverso della relazione sulla gestione, rubricato quale "Attività di direzione e coordinamento", documenti, questi ultimi, a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti.
 - Il Collegio sindacale ha preso atto dell'aggiornamento del Codice Etico nel corso del Consiglio di Amministrazione del 30 Gennaio 2024. Lo scrivente Collegio ha preso altresì visione della relazione redatta in data 10 Gennaio 2024 dall'Organismo di Vigilanza e relativa a tutto l'esercizio 2023. Sono peraltro state acquisite ulteriori informazioni e puntuali precisazioni nel corso dell'incontro tra il Collegio e l'OdV tenutosi e verbalizzatosi in data 30 Gennaio 2024 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si rileva infine che il CdA, con propria delibera in data 30 Gennaio 2024, ha adottato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2024-2026.
 - L'Organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità ed altresì tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
 - Sempre riguardo al tema della c.d. "continuazione dell'attività" di cui all'art. 2423-bis del Codice civile, il Collegio sindacale ha verificato che la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati al fine di tenere sotto controllo i prezzi delle materie prime oltre che l'andamento dei tassi di interesse. E' stata pertanto verificata, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di particolare incertezza. Analoghe positive considerazioni vengono svolte da parte dell'Organo amministrativo anche nell'apposito capitolo della relazione sulla gestione che attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. Si ricorda infatti che nella "Relazione sulla gestione" sono contenute anche le informazioni della relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), ove viene infatti riportato che « omissis *si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento* ».
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data odierna, al Collegio sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile. Il Collegio non ha altresì ricevuto esposti da parte di terzi, non è dovuto intervenire per

omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile, non sono pervenuti ricorsi ex art. 2409 del Codice civile e non si sono infine verificati accadimenti che abbiano comportato la necessità di presentare delle denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice stesso. Nel corso dell'esercizio oggetto della ns. odierna analisi non risulta che siano state effettuate segnalazioni all'Organo Amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-*octies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* del medesimo D.Lgs. n. 14/2019.

4. Lo scrivente Organo di controllo, nel corso dell'esercizio 2023, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
5. Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice civile. Tali documenti sono stati approvati da parte del Consiglio di Amministrazione nella propria seduta del 30 Aprile u.s., atteso che in data 22 Marzo 2024 il CdA si era pronunciato sull'opportunità di adottare il maggior termine di cui all'Art. 2364 c 2 del C.C. per l'approvazione del bilancio. La documentazione di cui sopra è stata messa a disposizione dei soggetti deputati al controllo in tempo utile affinché l'intero fascicolo di bilancio potesse essere successivamente depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, si rimanda a quanto riportato da parte della società di revisione nella sua relazione. Gli amministratori, nella loro relazione sulla gestione riguardo alla cui predisposizione è stata verificata l'osservanza alle norme di legge, hanno indicato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio cui il bilancio in esame si riferisce. Si informano inoltre i Soci che lo scrivente Organo ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di cui sopra, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura ed a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
6. Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto e quinto comma, del Codice Civile.
7. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 5.628.392 e si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	206.164.841	234.957.982	28.793.141
ATTIVO CIRCOLANTE	178.502.076	156.993.172	-21.508.903
RATEI E RISCONTI	287.720	369.407	81.687
TOTALE ATTIVO	384.954.637	392.320.561	7.365.925

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	106.040.073	111.668.464	5.628.391
FONDI PER RISCHI E ONERI	6.900.834	7.414.110	513.276
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.933.589	1.808.644	-124.945
DEBITI	180.009.254	180.127.419	118.165
RATEI E RISCONTI	90.070.887	91.301.924	1.231.037
TOTALE PASSIVO	384.954.637	392.320.561	7.365.925

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Scostamento
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	128.070.040	125.755.682	-2.314.359
Di cui: ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.068.250	110.659.885	-3.408.366
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	132.099.823	-117.071.706	15.028.117
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-4.029.783	8.683.976	12.713.759
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 78.424	-1.608.689	-1.530.265
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 25.222	-21.049	4.173
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	- 4.133.429	7.054.238	11.187.668
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2.133.533	-1.425.846	-3.559.379
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.999.896	5.628.392	7.628.289

8. Ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, si attesta che non sono stati iscritti nel corso dell'anno 2023 nuovi costi di impianto e di ampliamento. Attualmente i costi di impianto e ampliamento ammontano a Euro 3.393 già al netto del fondo ammortamento. Sempre con specifico riferimento all'art. 2426, comma 5 del Codice Civile, si attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo. Ai sensi dell'art. 2426, n. 6) del Codice civile, si dà atto che è presente un valore di avviamento iscritto alla voce B) I- 5) dell'attivo dello stato patrimoniale per l'importo, già al netto dell'ammortamento, di Euro 608.680. Si attesta infine di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
9. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
10. Lo scrivente organo ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e anche su ciò non si ha alcuna osservazione da formulare.
11. Il Collegio Sindacale ha infine preso atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del Prospetto contabile e della relativa Nota integrativa, ma anche del Rendiconto finanziario tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" nell'ultima versione (invariata peraltro

rispetto a quella dello scorso esercizio 2022), il cui standard è identificato con il codice PCI 2018-11-04. Poiché il bilancio della Società è stato redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", il Collegio stesso ha verificato che l'Organo di amministrazione, nel compilare la relativa Nota integrativa, pur essendo a conoscenza dell'esistenza e dell'obbligatorietà di molteplici tabelle previste dal suddetto modello "XBRL", ha però correttamente utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

12. In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 - che stabilisce l'obbligo di indicare nella Nota integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti -, la Società ha provveduto a predisporre nella Nota integrativa uno specifico paragrafo, ponendo in analitica evidenza le predette informazioni.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato del controllo contabile ed appurato che la relazione sulla gestione contiene adeguata e coerente informativa sull'attività dell'esercizio, il sottoscritto Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di amministrazione e dal quale emerge un utile pari ad Euro 5.628.392, né ha obiezioni da formulare in ordine alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile, la cui decisione spetta tuttavia unicamente all'Assemblea dei soci.

Varese, 15 Maggio 2024

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Manuela Furigo)

.....

(Dott. Giorgio Marrone)

.....

(Dott. Simone Perrotta)

.....

AGLI ATTI DELLA SOCIETA' E' CONSERVATA COPIA DEBITAMENTE SOTTOSCRITTA

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Ai soci di
Alfa S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 giugno 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alfa S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Alfa S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alfa S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 maggio 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Bassi

Socio